

# LEGGE REGIONALE 28 DICEMBRE 2023, N.19

## BILANCIO DI PREVISIONE DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 2024-2026

*L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA REGIONALE HA APPROVATO*

*IL PRESIDENTE DELLA REGIONE PROMULGA*

*la seguente legge:*

### INDICE

- Art. 1 Stati di previsione delle entrate e delle spese
- Art. 2 Allegati al bilancio
- Art. 3 Fondo di riserva del bilancio di cassa
- Art. 4 Attuazione del titolo II del decreto legislativo n. 118 del 2011
- Art. 5 Rinuncia all'esecuzione di crediti di modesta entità
- Art. 6 Rinnovo delle autorizzazioni alla contrazione dei mutui e prestiti già autorizzati negli anni precedenti
- Art. 7 Autorizzazione all'indebitamento per il programma triennale degli investimenti
- Art. 8 Disposizioni relative all'accensione di anticipazioni di cassa
- Art. 9 Entrata in vigore

#### **Art. 1**

##### Stati di previsione delle entrate e delle spese

1. Per l'esercizio finanziario 2024 sono rispettivamente previste entrate di competenza per 17.126.973.975,54 euro e di cassa per 18.555.136.411,09 euro e autorizzati impegni di spesa per 17.126.973.975,54 euro e pagamenti per 18.512.995.060,31 euro in conformità agli stati di previsione delle entrate e delle spese allegati alla presente legge.
2. Per l'esercizio finanziario 2025 sono rispettivamente previste entrate di competenza per 16.370.209.529,03 euro e autorizzati impegni di spesa per 16.370.209.529,03 euro in conformità agli stati di previsione delle entrate e delle spese allegati alla presente legge.
3. Per l'esercizio finanziario 2026 sono rispettivamente previste entrate di competenza per 15.985.278.604,58 euro e autorizzati impegni di spesa per 15.985.278.604,58 euro in conformità agli stati di previsione delle entrate e delle spese allegati alla presente legge.

**Art. 2**  
Allegati al bilancio

1. Sono approvati i seguenti allegati al bilancio:

- a) il prospetto delle entrate di bilancio per titoli e tipologie per ciascuno degli anni considerati nel bilancio triennale (allegato 1);
- b) il riepilogo generale delle entrate per titoli per ciascuno degli anni considerati nel bilancio triennale (allegato 2);
- c) il prospetto delle spese di bilancio per missioni, programmi e titoli per ciascuno degli anni considerati nel bilancio triennale (allegato 3);
- d) i prospetti recanti i riepiloghi generali delle spese rispettivamente per titoli e per missioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio triennale (allegato 4);
- e) il quadro generale riassuntivo delle entrate (per titoli) e delle spese (per titoli) (allegato 5);
- f) il prospetto dimostrativo dell'equilibrio di bilancio per ciascuno degli anni considerati nel bilancio triennale (allegato 6);
- g) il prospetto esplicativo del risultato presunto di amministrazione ed elenco analitico delle quote accantonate (a/1) (allegato 7);
- h) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato (allegato 8);
- i) il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità per ciascuno degli anni considerati nel bilancio triennale (allegato 9);
- j) il prospetto dei limiti di indebitamento (allegato 10);
- k) la nota integrativa (allegato 11) recante i riferimenti di cui ai successivi allegati 14 e 16;
- l) l'elenco dei capitoli che riguardano le spese obbligatorie (allegato 12);
- m) l'elenco delle spese che possono essere finanziate con il fondo di riserva per spese impreviste (allegato 13);

- n) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati con ricorso al debito e con risorse disponibili (allegato 14);
- o) l'elenco delle spese autorizzate con il bilancio 2024-2026 quantificate annualmente con legge di approvazione di bilancio (allegato 15);
- p) l'elenco degli impegni assunti negli esercizi precedenti al 2016 finanziati mediante ricorso all'indebitamento (allegato 16);
- q) l'elenco dei nuovi provvedimenti legislativi finanziabili con i fondi speciali (allegato 17).

### **Art. 3**

#### Fondo di riserva del bilancio di cassa

1. Il fondo di riserva di cassa destinato a far fronte al maggiore fabbisogno di cassa che si manifesti nel corso dell'esercizio 2024 è determinato per l'esercizio medesimo in euro 800.000.000,00.

### **Art.4**

#### Attuazione del titolo II del decreto legislativo n. 118 del 2011

1. Per l'attuazione del titolo II del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42), la Giunta regionale è autorizzata ad apportare, nel rispetto degli equilibri economico-finanziari, con proprio atto, le variazioni inerenti la gestione sanitaria per l'iscrizione delle entrate, nonché delle relative spese.

### **Art. 5**

#### Rinuncia all'esecuzione di crediti di modesta entità

1. È autorizzata la rinuncia ai crediti che la Regione vanta in materia di entrate di natura non tributaria, quando il costo delle operazioni di accertamento, riscossione e versamento sia valutato eccessivo rispetto all'ammontare delle singole partite di credito, ed a condizione che queste ultime non superino singolarmente la somma di euro 15,00.

## **Art. 6**

### **Rinnovo delle autorizzazioni alla contrazione dei mutui e prestiti già autorizzati negli anni precedenti**

1. In applicazione dell'articolo 40, comma 2, del d.lgs. n. 118/2011 è autorizzato, per l'anno 2024, il ricorso al debito, per far fronte ad effettive esigenze di cassa, fino all'importo complessivo di euro 400.296.295,76, a copertura del presunto disavanzo finanziario alla chiusura dell'esercizio 2023 determinato dalla mancata stipulazione dei mutui autorizzati dall'articolo 6 della legge regionale 27 dicembre 2022, n. 25 (Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2023-2025) rideterminati dall'articolo 5 della legge regionale 28 luglio 2023, n. 11 (Assestamento e prima variazione generale al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2023-2025).
2. I mutui saranno stipulati ad un tasso effettivo massimo del 6,5 per cento annuo, oneri fiscali esclusi, e per la durata massima dell'ammortamento di venti anni.
3. È autorizzata a tal fine l'iscrizione degli stanziamenti necessari in appositi capitoli negli stati di previsione della spesa e dell'entrata del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2024.
4. La Giunta regionale è autorizzata a provvedere all'assunzione dei mutui e prestiti obbligazionari predetti con propri atti deliberativi nei limiti, alle condizioni e con le modalità previste dalla presente legge.
5. Il pagamento delle annualità di ammortamento e di interessi dei mutui è garantito dalla Regione mediante l'iscrizione nel bilancio di previsione della stessa, per tutta la durata dei mutui, delle somme occorrenti per l'effettuazione dei pagamenti. La Regione può dare in carico al proprio tesoriere il versamento a favore degli istituti mutuanti delle rate di ammortamento dei mutui alle scadenze stabilite.
6. L'onere relativo alle rate di ammortamento dei mutui di cui al presente articolo, comprensivo dei corrispondenti oneri fiscali, trova la copertura nel bilancio di previsione, nell'ambito degli stanziamenti iscritti negli appositi capitoli di spesa, distinti per quota di rimborso di interessi e del capitale, afferenti alla Missione 50, Programmi 1 e 2.
7. Le rate di ammortamento relative agli anni successivi al 2026 trovano copertura con le successive leggi di bilancio.
8. Nel caso in cui, in sede di contrazione dei mutui, le operazioni finanziarie di cui al comma 1 del presente articolo risultino meno onerose di quanto previsto al comma 6, o che le operazioni stesse in tutto o in parte debbano essere dilazionate nel tempo, o avere una durata inferiore a quella autorizzata, i riflessi corrispondenti sulla entità degli

stanziamenti annui, così come la diversa decorrenza e durata nel tempo, saranno annualmente regolati con legge di bilancio.

9. Le spese per l'ammortamento dei mutui, sia per la parte di rimborso del capitale sia per la quota interessi, rientrano fra le spese classificate obbligatorie.

### **Art. 7**

#### Autorizzazione all'indebitamento per il programma triennale degli investimenti

1. Per l'attuazione del programma regionale degli investimenti è autorizzato il ricorso all'indebitamento rispettivamente per euro 94.118.409,04 nel 2024, euro 86.957.805,60 nel 2025 ed euro 113.124.362,69 nel 2026, per far fronte a effettive esigenze di cassa, nel rispetto di quanto previsto dalle leggi vigenti in materia, in particolare degli articoli 40 e 62 del d.lgs. n. 118/2011, dell'articolo 10 della legge 24 dicembre 2012, n. 243 (Disposizioni per l'attuazione del principio del pareggio di bilancio ai sensi dell'articolo 81, sesto comma, della Costituzione) e dell'articolo 3, commi da 16 a 21 bis, della legge 24 dicembre 2003, n. 350 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2004)).

2. I mutui saranno stipulati ad un tasso effettivo massimo del 6,50 per cento annuo e per la durata non superiore alla vita utile dell'investimento.

3. È autorizzata a tal fine l'iscrizione degli stanziamenti necessari in appositi capitoli negli stati di previsione della spesa e dell'entrata del bilancio di previsione 2024-2026.

4. La Giunta regionale è autorizzata a contrarre l'indebitamento con propri atti deliberativi nei limiti, alle condizioni e con le modalità previste dal presente articolo.

5. Il pagamento delle annualità di ammortamento e di interessi dei mutui è garantito dalla Regione mediante l'iscrizione nel bilancio di previsione della stessa, per tutta la durata dei mutui, delle somme occorrenti per l'effettuazione dei pagamenti. La Regione può dare in carico al proprio tesoriere il versamento a favore degli istituti mutuanti delle rate di ammortamento dei mutui alle scadenze stabilite.

6. L'onere relativo alle rate di ammortamento dei mutui di cui al presente articolo trova la copertura nel bilancio di previsione 2024-2026, nell'ambito degli stanziamenti iscritti negli appositi capitoli di spesa, distinti per quota di rimborso di interessi e del capitale, afferenti alla Missione 50 Debito pubblico, Programma 1 Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari e Programma 2 Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari.

7. Le rate di ammortamento relative agli anni successivi al 2026 trovano copertura con le successive leggi di bilancio.

8. Nel caso in cui, in sede di contrazione dei mutui, le operazioni finanziarie di cui al comma 1 risultino meno onerose di quanto previsto al presente articolo, o che le operazioni stesse in tutto o in parte debbano essere dilazionate nel tempo, o avere una durata inferiore a quella autorizzata, i riflessi corrispondenti sull'entità degli stanziamenti annui, così come la diversa decorrenza e durata nel tempo, saranno annualmente regolati con legge di bilancio.

9. Le spese per l'ammortamento dei mutui, sia per la parte di rimborso del capitale sia per la quota interessi, rientrano fra le spese classificate obbligatorie.

#### **Art. 8**

Disposizioni relative all'accensione di anticipazioni di cassa

1. La Giunta regionale è autorizzata a disporre con proprio atto l'accensione di anticipazioni di cassa per fronteggiare temporanee deficienze di cassa, disponendo nello stesso atto le conseguenti variazioni di bilancio.

#### **Art. 9**

Entrata in vigore

1. La presente legge entra in vigore il 1° gennaio 2024.

*La presente legge sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione.*

*È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e farla osservare come legge della Regione Emilia-Romagna.*

Bologna, 28 dicembre 2023

STEFANO BONACCINI

**Bilancio di previsione  
2024 - 2026**

## **Allegato 2**

### **Riepilogo generale delle entrate per titoli**

**BILANCIO DI PREVISIONE  
RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI**

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI DELL'ANNO 2025	PREVISIONI DELL'ANNO 2026
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti		previsioni di competenza	240.585.249,89	69.394.917,30	25.823.099,30	23.580.000,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale		previsioni di competenza	491.247.215,73	84.066.816,89	46.786.776,18	19.013.080,57
	Utilizzo avanzo di Amministrazione		previsioni di competenza	1.154.819.065,64	760.082.371,74	738.315.340,37	716.183.980,74
	- di cui avanzo utilizzato anticipatamente		previsioni di competenza	0,00	0,00		
	- di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		previsioni di competenza	781.491.072,46	760.082.371,74	738.315.340,37	716.183.980,74
	Fondo di Cassa all'1/1/2024		previsioni di cassa	984.149.536,73	1.688.790.627,41		
10000	TITOLO 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	2.705.198.801,56	previsioni di competenza previsioni di cassa	10.655.133.366,05 11.195.855.868,94	10.658.729.246,70 10.674.088.946,70	10.658.583.715,00	10.661.583.715,00
20000	TITOLO 2 Trasferimenti correnti	804.850.526,88	previsioni di competenza previsioni di cassa	1.078.346.698,12 1.408.998.022,02	668.521.496,64 856.815.741,06	519.022.266,87	319.447.173,64
30000	TITOLO 3 Entrate extratributarie	34.949.577,32	previsioni di competenza previsioni di cassa	332.908.300,26 337.006.698,89	274.504.929,59 277.402.012,85	270.728.334,67	266.762.557,56
40000	TITOLO 4 Entrate in conto capitale	1.549.056.505,51	previsioni di competenza previsioni di cassa	998.230.604,44 606.831.111,20	418.130.468,64 865.063.878,27	346.336.691,04	187.928.234,38
50000	TITOLO 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	20.000.000,00	previsioni di competenza previsioni di cassa	307.767.523,44 315.767.523,44	300.000.000,00 300.000.000,00	300.000.000,00	300.000.000,00
60000	TITOLO 6 Accensione prestiti	0,00	previsioni di competenza previsioni di cassa	502.631.555,45 502.631.555,45	494.414.704,80 494.414.704,80	86.957.805,60	113.124.362,69
70000	TITOLO 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	previsioni di competenza previsioni di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
90000	TITOLO 9 Entrate per conto terzi e partite di giro	1.463.974,32	previsioni di competenza previsioni di cassa	3.416.042.370,00 3.408.606.700,00	3.399.129.023,24 3.398.560.500,00	3.377.655.500,00	3.377.655.500,00

**BILANCIO DI PREVISIONE  
RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI**

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI DELL'ANNO 2025	PREVISIONI DELL'ANNO 2026
	TOTALE TITOLI	5.115.519.385,59	previsioni di competenza previsioni di cassa	17.291.060.417,76 17.775.697.479,94	16.213.429.869,61 16.866.345.783,68	15.559.284.313,18	15.226.501.543,27
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	5.115.519.385,59	previsioni di competenza previsioni di cassa	19.177.711.949,02 18.759.847.016,67	17.126.973.975,54 18.555.136.411,09	16.370.209.529,03	15.985.278.604,58

## **Allegato 4**

**Riepiloghi generali delle spese per titoli e per missioni**

**BILANCIO DI PREVISIONE  
RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI**

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI DELL'ANNO 2025	PREVISIONI DELL'ANNO 2026
	Disavanzo di Amministrazione			21.408.700,72	21.767.031,37	22.131.359,63	22.501.785,87
	Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto			400.296.295,76	400.296.295,76		
TITOLO 1	Spese correnti	2.346.180.995,06	previsioni di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsioni di cassa	12.206.560.627,70  (69.394.917,30) 13.172.735.981,52	11.442.959.040,23 (198.755.561,01) (25.823.099,30) 13.590.063.405,91	11.243.875.321,79 (51.938.438,72) (23.580.000,00)	11.069.767.972,11 (29.412.155,97) (23.580.000,00)
TITOLO 2	Spese in conto capitale	2.012.023.103,02	previsioni di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsioni di cassa	2.021.896.517,33  (84.066.816,89) 1.591.523.734,02	768.515.270,07 (238.270.405,23) (46.786.776,18) 1.464.069.301,35	644.166.069,72 (139.980.744,82) (19.013.080,57)	451.877.734,85 (47.710.693,79) (0,00)
TITOLO 3	Spese per incremento attività finanziarie	7.149.062,22	previsioni di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsioni di cassa	300.028.500,00  (0,00) 302.233.268,67	300.278.500,00 (0,00) (0,00) 302.290.768,67	300.278.500,00 (0,00) (0,00)	300.028.500,00 (0,00) (0,00)
TITOLO 4	Rimborso Prestiti	0,00	previsioni di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsioni di cassa	811.478.937,51  (0,00) 51.396.565,77	794.028.814,87 (52.276.744,62) (0,00) 55.713.474,50	782.102.777,89 (53.184.456,55) (0,00)	763.447.111,75 (54.120.694,33) (0,00)
TITOLO 5	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	previsioni di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsioni di cassa	0,00  (0,00) 0,00	0,00 (0,00) (0,00) 0,00	0,00 (0,00) (0,00)	0,00 (0,00) (0,00)
TITOLO 7	Uscite per conto terzi e partite di giro	1.281.905.578,84	previsioni di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsioni di cassa	3.416.042.370,00  (0,00) 3.598.734.548,14	3.399.129.023,24 (0,00) (0,00) 3.100.858.109,88	3.377.655.500,00 (0,00) (0,00)	3.377.655.500,00 (0,00) (0,00)
	TOTALE TITOLI	5.647.258.739,14	previsioni di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsioni di cassa	18.756.006.952,54  (153.461.734,19) 18.716.624.098,12	16.704.910.648,41 (489.302.710,86) (72.609.875,48) 18.512.995.060,31	16.348.078.169,40 (245.103.640,09) (42.593.080,57)	15.962.776.818,71 (131.243.544,09) (23.580.000,00)

**BILANCIO DI PREVISIONE  
RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI**

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI DELL'ANNO 2025	PREVISIONI DELL'ANNO 2026
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	5.647.258.739,14	previsioni di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsioni di cassa	19.177.711.949,02  (153.461.734,19) 18.716.624.098,12	17.126.973.975,54 (489.302.710,86) (72.609.875,48) 18.512.995.060,31	16.370.209.529,03 (245.103.640,09) (42.593.080,57)	15.985.278.604,58 (131.243.544,09) (23.580.000,00)

**BILANCIO DI PREVISIONE  
RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER MISSIONI**

RIEPILOGO DELLE MISSIONI	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI DELL'ANNO 2025	PREVISIONI DELL'ANNO 2026
	Disavanzo di Amministrazione			21.408.700,72	21.767.031,37	22.131.359,63	22.501.785,87
	Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto			400.296.295,76	400.296.295,76		
TOTALE MISSIONE 1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	108.084.167,32	previsioni di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsioni di cassa	603.370.945,14  (24.202.096,44) 564.965.835,87	554.755.761,43 (34.379.834,31) (23.580.000,00) 574.158.024,22	546.338.391,92 (14.709.250,92) (23.580.000,00)	549.632.500,46 (7.269.443,63) (23.580.000,00)
TOTALE MISSIONE 2	Giustizia	0,00	previsioni di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsioni di cassa	0,00  (0,00) 0,00	0,00 (0,00) (0,00) 0,00	0,00 (0,00) (0,00)	0,00 (0,00) (0,00)
TOTALE MISSIONE 3	Ordine pubblico e sicurezza	10.317.011,85	previsioni di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsioni di cassa	10.708.582,72  (0,00) 6.958.965,15	6.516.000,00 (255.000,00) (0,00) 5.891.394,80	7.913.500,00 (200.000,00) (0,00)	8.643.500,00 (0,00) (0,00)
TOTALE MISSIONE 4	Istruzione e diritto allo studio	36.903.906,64	previsioni di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsioni di cassa	105.429.716,43  (0,00) 89.698.388,09	63.218.000,00 (0,00) (0,00) 77.929.725,53	64.174.000,00 (0,00) (0,00)	63.525.000,00 (0,00) (0,00)
TOTALE MISSIONE 5	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	77.770.246,83	previsioni di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsioni di cassa	92.540.861,36  (0,00) 77.592.582,88	64.192.236,42 (15.293.867,44) (0,00) 67.745.203,55	48.678.297,67 (4.194.777,75) (0,00)	60.783.530,00 (0,00) (0,00)
TOTALE MISSIONE 6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	58.242.182,99	previsioni di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsioni di cassa	54.841.753,42  (0,00) 35.257.284,13	21.179.979,34 (8.681.514,34) (0,00) 32.707.388,58	9.568.602,70 (116.000,00) (0,00)	8.373.652,70 (0,00) (0,00)
TOTALE MISSIONE 7	Turismo	133.464.688,63	previsioni di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsioni di cassa	115.820.067,63  (42.013,65) 83.880.958,19	61.729.724,62 (18.517.013,65) (0,00) 83.475.185,00	47.433.800,96 (8.700.000,00) (0,00)	38.094.455,00 (3.800.000,00) (0,00)

**BILANCIO DI PREVISIONE  
RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER MISSIONI**

<b>RIEPILOGO DELLE MISSIONI</b>	<b>DENOMINAZIONE</b>	<b>RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO</b>		<b>PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO</b>	<b>PREVISIONI ANNO 2024</b>	<b>PREVISIONI DELL'ANNO 2025</b>	<b>PREVISIONI DELL'ANNO 2026</b>
TOTALE MISSIONE 8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	133.075.905,91	previsioni di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsioni di cassa	158.529.413,86  (6.918.974,93) 76.909.390,18	56.572.324,27 (46.540.465,89) (357.224,05) 67.812.152,70	50.467.311,11 (31.211.157,57) (0,00)	30.418.516,85 (20.988.385,82) (0,00)
TOTALE MISSIONE 9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	97.028.145,83	previsioni di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsioni di cassa	220.611.928,13  (2.305.060,06) 164.521.442,40	142.963.280,94 (34.613.683,96) (173.341,42) 134.491.380,08	104.645.218,44 (17.710.316,50) (0,00)	81.839.433,17 (369.958,62) (0,00)
TOTALE MISSIONE 10	Trasporti e diritto alla mobilità	383.434.160,35	previsioni di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsioni di cassa	1.016.268.633,34  (68.658.453,29) 730.427.434,30	691.003.565,22 (64.612.655,39) (44.126.846,18) 649.478.474,95	621.887.215,82 (41.907.987,87) (18.970.000,00)	635.613.264,28 (22.509.268,78) (0,00)
TOTALE MISSIONE 11	Soccorso civile	22.525.158,31	previsioni di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsioni di cassa	130.101.685,68  (4.378.408,40) 40.342.759,40	32.859.808,40 (2.951.125,91) (1.210.543,63) 36.697.528,22	28.861.043,63 (1.116.963,06) (43.080,57)	27.693.580,57 (43.080,57) (0,00)
TOTALE MISSIONE 12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	147.787.826,23	previsioni di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsioni di cassa	296.531.041,82  (17.245.707,61) 324.415.396,24	206.262.467,23 (19.978.582,18) (2.136.349,30) 267.015.653,57	84.760.575,81 (4.056.349,30) (0,00)	79.643.706,51 (0,00) (0,00)
TOTALE MISSIONE 13	Tutela della salute	2.299.044.268,14	previsioni di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsioni di cassa	10.461.920.425,76  (0,00) 11.776.545.792,04	9.601.955.908,28 (76.577.186,36) (0,00) 11.888.998.326,41	9.590.964.016,53 (76.013.461,34) (0,00)	9.577.438.033,43 (73.850.736,35) (0,00)
TOTALE MISSIONE 14	Sviluppo economico e competitività	322.185.187,25	previsioni di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsioni di cassa	313.395.023,44  (301.315,47) 178.581.364,43	242.511.885,82 (64.577.954,61) (0,00) 192.231.051,12	235.999.135,21 (23.586.702,43) (0,00)	117.344.819,16 (723.483,96) (0,00)

**BILANCIO DI PREVISIONE  
RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER MISSIONI**

<b>RIEPILOGO DELLE MISSIONI</b>	<b>DENOMINAZIONE</b>	<b>RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO</b>		<b>PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO</b>	<b>PREVISIONI ANNO 2024</b>	<b>PREVISIONI DELL'ANNO 2025</b>	<b>PREVISIONI DELL'ANNO 2026</b>
TOTALE MISSIONE 15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	340.528.088,72	previsioni di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsioni di cassa	493.942.405,43  (5.678.161,54) 311.518.532,48	350.422.533,65 (55.771.816,85) (0,00) 260.446.859,06	345.868.520,30 (2.865.456,07) (0,00)	166.676.353,84 (1.650.981,92) (0,00)
TOTALE MISSIONE 16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	87.804.095,87	previsioni di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsioni di cassa	164.651.070,28  (2.721.563,08) 160.211.868,99	95.188.275,13 (8.979.003,43) (1.025.570,90) 102.277.951,13	108.366.535,14 (6.208.215,76) (0,00)	111.014.146,29 (0,00) (0,00)
TOTALE MISSIONE 17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	78.000.140,16	previsioni di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsioni di cassa	78.291.731,44  (0,00) 46.739.051,04	125.023.747,60 (15.303.055,38) (0,00) 60.870.938,09	98.356.313,53 (11.658.719,83) (0,00)	30.092.187,11 (38.204,44) (0,00)
TOTALE MISSIONE 18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	20.673.044,76	previsioni di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsioni di cassa	76.869.836,92  (21.000.000,00) 60.529.967,88	61.192.842,92 (22.207.024,09) (0,00) 64.479.839,37	40.192.842,42 (841.624,69) (0,00)	25.310.114,69 (0,00) (0,00)
TOTALE MISSIONE 19	Relazioni internazionali	8.412.214,76	previsioni di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsioni di cassa	59.425.930,43  (9.979,72) 25.693.803,11	33.475.077,79 (62.927,07) (0,00) 14.895.442,69	33.502.897,14 (6.657,00) (0,00)	29.007.786,23 (0,00) (0,00)
TOTALE MISSIONE 20	Fondi e accantonamenti	72.719,75	previsioni di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsioni di cassa	886.613.529,31  (0,00) 362.998.733,18	881.648.389,82 (0,00) (0,00) 817.424.615,07	857.573.154,66 (0,00) (0,00)	891.213.465,02 (0,00) (0,00)
TOTALE MISSIONE 50	Debito pubblico	0,00	previsioni di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsioni di cassa	0,00  (0,00) 0,00	12.109.816,29 (0,00) (0,00) 12.109.816,29	44.871.296,41 (0,00) (0,00)	52.763.273,40 (0,00) (0,00)

**BILANCIO DI PREVISIONE  
RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER MISSIONI**

<b>RIEPILOGO DELLE MISSIONI</b>	<b>DENOMINAZIONE</b>	<b>RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO</b>		<b>PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO</b>	<b>PREVISIONI ANNO 2024</b>	<b>PREVISIONI DELL'ANNO 2025</b>	<b>PREVISIONI DELL'ANNO 2026</b>
TOTALE MISSIONE 60	Anticipazioni finanziarie	0,00	previsioni di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsioni di cassa	100.000,00  (0,00) 100.000,00	1.000.000,00 (0,00) (0,00) 1.000.000,00	0,00 (0,00) (0,00)	0,00 (0,00) (0,00)
TOTALE MISSIONE 99	Servizi per conto terzi	1.281.905.578,84	previsioni di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsioni di cassa	3.416.042.370,00  (0,00) 3.598.734.548,14	3.399.129.023,24 (0,00) (0,00) 3.100.858.109,88	3.377.655.500,00 (0,00) (0,00)	3.377.655.500,00 (0,00) (0,00)
	<b>TOTALE MISSIONI</b>	<b>5.647.258.739,14</b>	previsioni di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsioni di cassa	18.756.006.952,54  (153.461.734,19) 18.716.624.098,12	16.704.910.648,41 (489.302.710,86) (72.609.875,48) 18.512.995.060,31	16.348.078.169,40 (245.103.640,09) (42.593.080,57)	15.962.776.818,71 (131.243.544,09) (23.580.000,00)
	<b>TOTALE GENERALE DELLE SPESE</b>	<b>5.647.258.739,14</b>	previsioni di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsioni di cassa	19.177.711.949,02  (153.461.734,19) 18.716.624.098,12	17.126.973.975,54 (489.302.710,86) (72.609.875,48) 18.512.995.060,31	16.370.209.529,03 (245.103.640,09) (42.593.080,57)	15.985.278.604,58 (131.243.544,09) (23.580.000,00)

## **Allegato 5**

**Quadro generale riassuntivo delle entrate e delle spese per  
titoli**



## **Allegato 6**

### **Prospetto dimostrativo dell'equilibrio di bilancio**

**BILANCIO DI PREVISIONE  
EQUILIBRI DI BILANCIO**

EQUILIBRI DI BILANCIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026
Utilizzo risultato di amministrazione presunto per il finanziamento di spese correnti e al rimborso di prestiti	(+)	760.082.371,74	738.315.340,37	716.183.980,74
Ripiano disavanzo presunto di amministrazione esercizio precedente	(-)	21.767.031,37	22.131.359,63	22.501.785,87
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	69.394.917,30	25.823.099,30	23.580.000,00
Entrate titoli 1-2-3	(+)	11.601.755.672,93	11.448.334.316,54	11.247.793.446,20
Entrate in conto capitale per Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 4.03 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate per accensioni di prestiti destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	340.000,00	375.000,00	330.000,00
Spese correnti	(-)	11.442.959.040,23	11.243.875.321,79	11.069.767.972,11
- di cui fondo pluriennale vincolato		25.823.099,30	23.580.000,00	23.580.000,00
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	67.322.737,48	44.876.047,82	23.800.000,00
Variazioni di attività finanziarie (se negativo)	(-)	278.500,00	278.500,00	28.500,00
Rimborso prestiti	(-)	794.028.814,87	782.102.777,89	763.447.111,75
- di cui Fondo Anticipazioni di liquidità		738.315.340,37	716.183.980,74	693.682.194,87
- di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00
<b>A) Equilibrio di parte corrente</b>		<b>105.216.838,02</b>	<b>119.583.749,08</b>	<b>108.342.057,21</b>
Utilizzo risultato presunto di amministrazione per il finanziamento di spese d'investimento	(+)	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	84.066.816,89	46.786.776,18	19.013.080,57
Entrate in conto capitale (Titolo 4)	(+)	418.130.468,64	346.336.691,04	187.928.234,38
Entrate Titolo 5.01.01 - Alienazioni di partecipazioni	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate per accensioni di prestiti (titolo 6)	(+)	494.414.704,80	86.957.805,60	113.124.362,69
Entrate in conto capitale per Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
Entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	340.000,00	375.000,00	330.000,00
Entrate per accensioni di prestiti destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 4.03 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	(-)	768.515.270,07	644.166.069,72	451.877.734,85
- di cui fondo pluriennale vincolato		46.786.776,18	19.013.080,57	0,00
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	67.322.737,48	44.876.047,82	23.800.000,00
Spese Titolo 3.01.01 - Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
Ripiano Disavanzo pregresso derivante da debito autorizzato e non contratto (presunto)	(-)	400.296.295,76	0,00	0,00
Variazioni di attività finanziarie (se positivo)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>B) Equilibrio di parte capitale</b>		<b>105.216.838,02-</b>	<b>119.583.749,08-</b>	<b>108.342.057,21-</b>
Utilizzo risultato presunto di amministrazione al finanziamento di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate titolo 5.00 - Riduzioni attività finanziarie	(+)	300.000.000,00	300.000.000,00	300.000.000,00
Spese titolo 3.00 - Incremento attività finanziarie	(-)	300.278.500,00	300.278.500,00	300.028.500,00
Entrate Titolo 5.01.01 - Alienazioni di partecipazioni	(-)	0,00	0,00	0,00
Spese Titolo 3.01.01 - Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>C) Variazioni attività finanziaria</b>		<b>278.500,00-</b>	<b>278.500,00-</b>	<b>28.500,00-</b>
<b>EQUILIBRIO FINALE (D=A+B)</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali delle Regioni a statuto ordinario</b>				
<b>A) Equilibrio di parte corrente</b>		<b>105.216.838,02</b>	<b>119.583.749,08</b>	<b>108.342.057,21</b>
Utilizzo risultato di amministrazione destinato al finanziamento di spese correnti e al rimborso di prestiti al netto del Fondo anticipazione di liquidità	(-)	0,00		
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata al netto delle componenti non vincolate derivanti dal riaccertamento ord.	(-)	44.482.097,86	2.192.599,30	0,00
Entrate titoli 1-2-3 non sanitarie con specifico vincolo di destinazione	(-)	877.205.636,11	800.670.788,51	623.722.179,64
Entrate titoli 1-2-3 destinate al finanziamento del SSN	(-)	9.413.381.007,34	9.357.236.509,29	9.353.230.358,00
Spese correnti non sanitarie finanziate da entrate con specifico vincolo di destinazione	(+)	915.924.626,32	800.613.387,81	622.622.179,64
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa) al netto delle componenti non vincolate derivanti dal riaccertamento ord.	(+)	2.192.599,30	0,00	0,00
Spese correnti finanziate da entrate destinate al SSN	(+)	9.410.629.007,34	9.355.366.509,29	9.351.360.358,00
<b>Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienn.</b>		<b>98.894.329,67</b>	<b>115.463.749,08</b>	<b>105.372.057,21</b>

## **Allegato 7**

**Prospetto esplicativo  
del risultato presunto di amministrazione ed elenco analitico  
delle quote accantonate (a/1)**

**TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO  
(ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO 2024 DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO DI PREVISIONE)**

<b>1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2023</b>		
(+)	<b>Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2023</b>	<b>1.055.282.175,56</b>
(+)	<b>Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2023</b>	<b>731.832.465,62</b>
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2023	11.357.581.771,60
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2023	11.360.525.494,14
(-)	Riduzione dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2023	8.989.316,77
(+)	Incremento dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2023	43.931,47
(+)	Riduzione dei residui passivi già verificatasi nell'esercizio 2023	26.890.539,09
(=)	<b>Risultato di amministrazione dell'esercizio 2023 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2024</b>	<b>1.802.116.072,43</b>
(+)	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2023	3.756.506.201,95
(-)	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2023	4.398.619.486,98
(-)	Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2023	3.258.783,93
(+)	Incremento dei residui attivi presunto per il restante periodo dell'esercizio 2023	5.140,59
(+)	Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2023	302.129,80
(-)	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2023	153.461.734,19
(=)	<b>A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2023</b>	<b>1.003.589.539,67</b>
<b>2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2023</b>		
<b>Parte accantonata</b>		
	Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2023	501.795.375,83
	Accantonamento residui perenti al 31/12/2023	18.084.056,10
	Fondo anticipazioni liquidità	760.082.371,74
	Fondo perdite società partecipate	6.339.158,00
	Fondo contenzioso	21.815.913,62
	Altri accantonamenti	110.550.766,75
	<b>B) Totale parte accantonata</b>	<b>1.418.667.642,04</b>
<b>Parte vincolata</b>		
	Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	212.615.364,27
	Vincoli derivanti da trasferimenti	340.351.637,33
	Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	185.566.941,61
	Altri vincoli	0,00
	<b>C) Totale parte vincolata</b>	<b>738.533.943,21</b>
<b>Parte destinata agli investimenti</b>		
	<b>D) Totale destinata agli investimenti</b>	<b>6.766.621,92</b>
	<b>E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)</b>	<b>1.160.378.667,50-</b>
	F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto	400.296.295,76-
<b>Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare</b>		
<b>3) Utilizzo quote del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2023 previsto nel bilancio</b>		
	Utilizzo quota accantonata	760.082.371,74
	Utilizzo quota vincolata	0,00
	Utilizzo quota destinata agli investimenti	0,00
	Utilizzo quota disponibile	0,00
	<b>Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto</b>	<b>760.082.371,74</b>

E) IL DISAVANZO CORRISPONDE PER  
EURO 760.082.371,74 AL FONDO ANTICIPAZIONI DI LIQUIDITA'  
EURO 400.296.295,76 A DEBITO AUTORIZZATO E NON CONTRATTO

**Allegato 11**

**Nota integrativa**

## Nota integrativa al bilancio di previsione

### Premessa

La nota integrativa al bilancio di previsione 2024–2026 è formulata come previsto dall'art.11, comma 5, del D.Lgs 118/2011.

Dal 2016 è entrato pienamente a regime il nuovo sistema contabile introdotto dal decreto legislativo 118/2011 che stabilisce, per tutti gli enti territoriali, regole contabili uniformi, un comune piano dei conti integrato, comuni schemi di bilancio, l'adozione di un bilancio consolidato (con le aziende, società o altri organismi controllati), la definizione di un sistema di indicatori di risultato, nonché l'affiancamento, a fini conoscitivi, di un sistema di contabilità economico-patrimoniale al sistema di contabilità finanziaria.

Il bilancio di previsione 2024-2026 è stato predisposto secondo lo schema di cui all'allegato n. 9 al D.Lgs. n. 118/2011, così come modificato e integrato dai decreti di aggiornamento del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno e la Presidenza del Consiglio dei Ministri. Dal 2016 è inoltre soppressa la distinzione tra il bilancio annuale e il bilancio pluriennale e viene meno l'obbligo di predisporre bilanci e rendiconto secondo un doppio schema (conoscitivo e autorizzatorio).

A seguito dell'applicazione del nuovo principio della competenza finanziaria potenziata, nei nuovi schemi di bilancio lo stanziamento di ciascun Programma comprende le eventuali somme già impegnate negli esercizi precedenti e imputati all'esercizio cui il bilancio si riferisce (evidenziati nella voce di cui già impegnato), le eventuali somme accantonate nel Fondo Pluriennale vincolato (evidenziati nella voce di cui fondo pluriennale vincolato) a copertura di impegni di spesa imputati negli esercizi successivi.

**a) criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo.**

### Previsioni relative alle entrate

Le entrate tributarie destinate al finanziamento della Sanità per il 2024 e per i successivi esercizi 2025 e 2026 (IRAP ad aliquota base, addizionale regionale all'IRPEF ad aliquota base e Compartecipazione regionale all'IVA destinata alla sanità), in via prudenziale, sono state previste prendendo a riferimento il livello di finanziamento previsto da riparto del FSN 2022 approvato con Intesa Stato-Regioni Rep. Atti n. 278/CSR del 21 dicembre 2022, in quanto non risulta ancora formalizzato il riparto delle risorse stanziare per il Fondo Sanitario Nazionale per l'anno 2023, in attesa quindi che si completi il quadro finanziario nazionale di riferimento.

Per quanto concerne la mobilità sanitaria interregionale, si prevede per il 2024, un saldo presunto pari a 315.028.300,00 euro, a fronte di un accredito per mobilità attiva di 534.932.800,00 euro e di un addebito per mobilità passiva di 219.904.500,00 euro; per la mobilità sanitaria internazionale, si prevede per il 2024 un saldo presunto pari a 7.078.510,00 euro, a fronte di un accredito per mobilità attiva di 15.540.793,00 euro e di un addebito per mobilità passiva di 8.462.283,00 euro; tale stima è mantenuta anche per i successivi esercizi 2025 e 2026.

Come pay-back 'ordinario' delle aziende farmaceutiche, in relazione ai presunti incassi a tale titolo, si iscrive per ogni esercizio del triennio 2024-2026 un importo di euro 17.101.900,00. La somma è compensata

parzialmente da un accantonamento di euro 201.900,00 iscritto in parte spesa a titolo di “Fondo per crediti di dubbia esigibilità”.

Le entrate tributarie derivanti dalle manovre fiscali sull'IRAP e sull'addizionale regionale all'Irpef per l'esercizio 2024 sono state quantificate sulla base della stima fornita dal Dipartimento Politiche Fiscali del MEF con nota del 28 luglio 2023 prot. 44351. Per gli anni 2025 e 2026 – in mancanza al momento di stime del MEF per questi anni d'imposta – sia per IRAP che per Addizionale IRPEF sono stati stanziati i medesimi importi del 2024. A titolo prudenziale è stato effettuato un accantonamento, sulla cui quantificazione si rinvia all'apposito punto della presente nota integrativa.

È previsto in 22,49 milioni di euro per gli esercizi 2024-2026 il contributo a compensazione degli effetti delle norme della legge di stabilità 2015 sul gettito IRAP delle manovre regionali, previsto dall'articolo 8 del DL 78/2015 (convertito con modificazioni nella Legge 125/2015) sulla base dell'Intesa sancita in data 27 luglio 2017 (n. 141/CSR) in Conferenza Stato-Regioni.

Per gli altri tributi regionali, gestiti per la maggior parte in autoliquidazione e quindi accertati per cassa, la previsione è stata effettuata in base all'andamento del gettito negli ultimi anni.

Le entrate tributarie derivanti dall'attività di contrasto dell'evasione ed in particolare dal recupero coattivo delle tasse automobilistiche, effettuato mediante emissione di ruoli, in applicazione del “Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria”, sono state iscritte per il loro intero importo. Poiché tra le somme iscritte a ruolo per il recupero delle tasse automobilistiche rientrano anche somme di incerta e difficile riscossione, queste sono compensate da un accantonamento iscritto nella parte spesa a titolo di “Fondo per crediti di dubbia esigibilità” avente la finalità di rettificare l'ammontare di tali crediti e che è determinato secondo le modalità successivamente illustrate.

Per quanto riguarda le compartecipazioni alle accise benzina e gasolio destinate ad alimentare il Fondo Nazionale Trasporti, l'art. 17 del DL 104/2023 convertito nella legge 136/2023 ha apportato sostanziali modifiche al criterio di riparto del Fondo nazionale trasporti che risulterebbe più sfavorevole per la nostra Regione. La norma prevede un'applicazione graduale del nuovo criterio di riparto. Per il 2024 la quota di Fondo pari a euro 4.873.335.361,50 viene ripartito con le percentuali storiche e per la quota restante il calcolo viene fatto: per il 50% applicando i costi standard su tutti i servizi di Tpl e non solo su quelli finanziati dal FNT e per il restante 50% in base ai livelli adeguati del servizio. Per il 2024 inoltre, la norma prevede che si dovrà tenere conto anche dei costi di gestione dell'infrastruttura ferroviaria di competenza regionale. Considerato che non sono ancora disponibili i risultati dello studio per la definizione dei livelli adeguati di servizio e che occorre definire il metodo per la definizione dei costi di gestione dell'infrastruttura ferroviaria da considerare a decorrere dal 2024 all'interno del costo standard definito dal Decreto ministeriale n. 157/2018, si è ritenuto opportuno un aggiornamento precauzionale degli stanziamenti. Pertanto si è ritenuto ragionevole quantificare l'ammontare del FNT gli anni 2024, 2025 e 2026 rispettivamente in euro 387 milioni, euro 387 milioni e in 390 milioni di euro.

Tra le entrate da trasferimenti dello Stato, dell'Unione Europea e di altri soggetti, sia correnti che di investimento, sono iscritte, in particolare, le annualità dei Piani Operativi Regionali finanziati dal Fondo Sociale Europeo – FSE Plus, dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e dal Fondo Europeo per gli Affari Marittimi, la Pesca e l'Acquacultura, comprensive della quota di cofinanziamento statale, i trasferimenti per la realizzazione del programma “Adrion” per il ciclo di programmazione 2021-2027, le quote già attribuite e in corso di utilizzo da parte della regione per interventi a carattere pluriennale, tra i quali quelli finanziati dal PNRR e dal Fondo Complementare, dal Fondo Sviluppo e Coesione nonché dalla legge 30

dicembre 2018, n. 145 per investimenti finalizzati alla realizzazione di opere pubbliche. Altre assegnazioni statali di particolare rilievo sono costituite dal Fondo per le Non Autosufficienze, dal contributo per investimenti nel trasporto pubblico locale e nei settori della formazione e delle politiche del lavoro nonché dal Fondo delle Politiche Sociali e della quota del Fondo Sanitario Nazionale destinata al potenziamento dell'assistenza territoriale.

Le entrate extratributarie a destinazione libera sono state quantificate sulla base dell'andamento di accertamenti e riscossioni degli ultimi anni.

#### Previsioni di spesa

Le previsioni di spesa sono state quantificate nel rispetto di principi contabili.

Le previsioni di bilancio sono state predisposte in maniera tale da assicurare la copertura finanziaria integrale nel triennio 2024-2026 alle spese di funzionamento e alle spese incompressibili, tenuto conto delle obbligazioni giuridiche in essere, dei contratti, dei mutui, degli oneri del personale e di tutte le altre spese di carattere rigido e incompressibile.

Le risorse regionali, al netto delle sopraindicate spese e degli accantonamenti obbligatori per legge, di seguito descritti, sono state destinate alle spese per attuazione delle scelte fondamentali del programma di mandato della legislatura regionale, escludendo qualsiasi logica incrementale basata sulla spesa storica.

#### Accantonamenti per le spese potenziali

##### ➤ Fondo perdite societarie

In applicazione delle disposizioni di cui ai commi 550-552, art. 1, della legge 27 dicembre 2013, n. 147 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2014)" e dei commi 1 e 2, dell'art. 21 del d.lgs. 19 agosto 2016, n.175 "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica" si è proceduto in via prudenziale a quantificare l'accantonamento sul Fondo perdite per le società partecipate sulla base dei risultati, conseguiti dalle società partecipate dalla Regione, attestati dagli ultimi bilanci disponibili relativi all'anno 2022, essendo ancora in corso l'anno 2023.

Una volta acquisiti i risultati di bilancio 2023, si procederà, in fase di assestamento, a rideterminare l'ammontare delle risorse da accantonare.

Più nel dettaglio, l'importo di euro 542.626,00 risulta derivante dalle seguenti posizioni:

<b>Ragione sociale</b>	<b>Perdita 2022</b>	<b>Accantonamento</b>
Infrastrutture fluviali S.r.l.	13.432	1.916
Italian Exhibition Group S.p.a.	774.000	36.363
Bolognafiere S.p.a.	5.342.657	504.347
<b>TOTALE</b>	<b>6.130.089</b>	<b>542.626</b>

##### ➤ Fondo contenzioso

A seguito di disamina del Fondo rischi contenzioso, che presenta ad oggi accantonamenti per oltre 20 milioni di euro, si è potuta riscontrare negli ultimi anni una sensibilissima diminuzione dei giudizi in materia di emotrasfusioni infette e di responsabilità sanitaria per i quali è legittimata passiva la Regione e i propri

uffici di gestione liquidatoria delle pregresse Unità Sanitarie Locali per fatti accaduti fino al 31 dicembre 1994 ai sensi dell'art. 6 della Legge n. 724/1994.

Nell'anno 2024 non dovrebbero insorgere nuove controversie di questa tipologia, che in passato aveva fortemente inciso sul quantum del Fondo rischi contenzioso, stante l'elevata probabilità di soccombenza e le richieste risarcitorie molto elevate da parte dei danneggiati.

Inoltre, è stato considerato che statisticamente vi è un'elevata percentuale di vittorie della Regione nei contenziosi pendenti, e che in alcuni casi di soccombenza vi è la condanna in solido con altre parti processuali e per importi alquanto inferiori rispetto a quelli pretesi da controparte.

Si ritiene quindi congruo un accantonamento per l'anno 2024 di euro 2 milioni e per gli anni 2025 e 2026 di Euro 1 milione ciascuno, che potranno eventualmente essere modificati in sede di assestamento alla luce della valutazione dei futuri giudizi nel primo semestre del prossimo anno.

➤ Fondo a copertura degli effetti finanziari derivanti dalla revisione delle stime delle manovre fiscali regionali

È stato prudenzialmente iscritto un fondo per euro 18.215.273,00 nel 2024, 2025 e 2026, pari al 4,3 per cento degli importi delle entrate tributarie derivanti dalle manovre fiscali sull'IRAP e sull'addizionale regionale all'Irpef indicati nella stima fornita dal Dipartimento Politiche Fiscali del MEF con nota del 28 luglio 2023 prot. 44351.

➤ Fondo rinnovo contrattuale

L'accantonamento per il rinnovo del contratto nazionale è stato previsto in attuazione del principio contabile, paragrafo 5.2, lett. a), Allegato 4/2 al Decreto Legislativo n. 118/2011, che auspica gli accantonamenti annuali nelle more della firma del CCNL. Si è inteso in tal modo costituire una riserva contabile funzionalizzata, connotata da specifico vincolo di destinazione e che, in via prudenziale, preserva l'integrità delle restanti poste del bilancio di previsione.

Ai fini del calcolo seguito per la determinazione dell'importo da accantonare negli esercizi del bilancio 2024-2026 la base di calcolo presa a riferimento è stata costituita dal "monte salari" individuato come da indicazioni ARAN che ricomprende tutte le somme corrisposte nell'anno di riferimento, determinate sulla base dei dati inviati da ciascun ente, ai sensi dell'art. 60 del D.Lgsn.165/2001, in sede di rilevazione dei dati per il conto annuale, e con riferimento ai compensi corrisposti al personale destinatario del CCNL in servizio in tale anno (personale del comparto e personale dirigenziale). Tali somme ricomprendono quelle corrisposte a titolo di trattamento economico sia principale che accessorio, ivi comprese le incentivazioni, al netto degli oneri accessori a carico dell'ente e con esclusione degli emolumenti non correlati ad effettive prestazioni lavorative (assegni per il nucleo familiare, indennità di trasferimento, indennità di mensa, somme corrisposte a titolo di equo indennizzo, ecc.). Nel bilancio 2023-2025 il calcolo per l'accantonamento rinnovo contrattuale era stato effettuato, in assenza di riferimenti normativi aggiornati, replicando il modello di calcolo seguito per gli accantonamenti del triennio 2019-2021 sia con riferimento ai dati del Conto annuale 2018 (incrementato del 37% come da indicazioni contenute nella nota della Conferenza delle Regioni) sia con riferimento alle % di incremento contrattuale previste dalle relative leggi di bilancio per il triennio 2019-2021 (quindi 1,3% per 2022 - 2,01% per il 2023 - 3,78% per il 2024). Dall'importo così determinato è stata scorporata la previsione di indennità di vacanza contrattuale (IVC) spettante per il triennio 2022-2024 e la parte restante è stata considerata quella da accantonare. Per le annualità 2025 e 2026, prime annualità del futuro triennio contrattuale 2025-2027, in assenza di criteri aggiornati di calcolo,

è stato stimato il valore di riferimento sulla base degli accantonamenti per gli anni 2022 e 2023. Di seguito il prospetto dei calcoli con l'evidenza degli importi da accantonare.

	<b>2024</b>	<b>2025</b>	<b>2026</b>
Ipotesi di spesa del rinnovo contrattuale 2022-2024 comprensiva di oneri riflessi	6.714.951,47	6.714.951,47	6.714.951,47
previsione IVC 2022-2024	694.590,00	694.590,00	694.590,00
previsione IVC 2025-2027			
quota accantonamento 2024	6.020.361,47	6.020.361,47	6.020.361,47
Ipotesi di spesa del rinnovo contrattuale 2025-2027 comprensiva di oneri riflessi*		2.309.374,84	3.570.648,80
quota accantonamento 2025 e 2026		8.329.736,32	9.591.010,27
<b>importi arrotondati</b>	<b>6.020.000,00</b>	<b>8.320.000,00</b>	<b>9.590.000,00</b>

importo stimato sulla base dell'importo calcolato secondo i criteri usati per l'accantonamento 2022 e 2023

Gli importi suddetti erano stati comunicati in prima istanza per le previsioni 2024-2026, il 17 ottobre scorso.

Successivamente a tale data:

- Il 24 ottobre è stato pubblicato in GU il DL 145/2023 del 18/10/2023 che al comma 1 prevede che, nelle more della definizione del quadro finanziario complessivo relativo ai rinnovi contrattuali per il triennio 2022-2024, in via eccezionale, per il personale con contratto di lavoro a tempo indeterminato dipendente dalle amministrazioni statali l'emolumento di cui all'articolo 1, comma 609, della legge 30 dicembre 2021, n. 234 (Indennità di vacanza contrattuale – I.V.C.), riferito al mese di dicembre 2023 è incrementato, a valere sull'anno 2024, di un importo pari a 6,7 volte il relativo valore annuale attualmente erogato, salva l'effettuazione di eventuali successivi conguagli ed al comma 2 prevede che agli oneri derivanti dal comma 1, stimati in 2.000 milioni di euro sulla base delle unità di personale a tempo indeterminato rilevate dal Conto Annuale 2021 e degli importi annui pro capite attualmente in vigore dell'emolumento di cui all'articolo 1, comma 609, della legge 30 dicembre 2021, n. 234 riferiti al mese di dicembre 2023. In questo modo definisce un nuovo criterio di riferimento per la determinazione della copertura del CCNL 2022-2024.
- Il 25 ottobre è pervenuto il testo del DDL di bilancio che all'art. 10 stabilisce al comma 1 che per il triennio contrattuale 2022-2024, gli oneri di cui al primo periodo dell'articolo 1, comma 609, della legge 30 dicembre 2021, n. 234, sono incrementati, in aggiunta a quanto già previsto dall'articolo 3 del decreto-legge 18 ottobre 2023, n. 145, di 3.000 milioni di euro per l'anno 2024 e di 5.000 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2025; stabilisce altresì che per il personale dipendente da amministrazioni, istituzioni ed enti pubblici diversi dall'amministrazione statale, gli oneri di cui all'articolo 1, comma 610, della citata legge 30 dicembre 2021, n. 234, per i rinnovi contrattuali per il triennio 2022- 2024, nonché quelli derivanti dalla corresponsione dei miglioramenti economici al personale di cui all'articolo 3, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, da porre a carico dei rispettivi bilanci ai sensi

dell'articolo 48, comma 2, del medesimo decreto legislativo, sono incrementati a decorrere dal 2024 sulla base dei criteri di cui al comma 1.

Sulla base di questi riferimenti, nella tabella che segue, è stato effettuato il parallelo tra i dati dello Stato ed i dati regionali, calcolati con i nuovi criteri; quindi, sono state prese a riferimento le unità di personale a tempo indeterminato del conto annuale anno 2021 e moltiplicate con le corrispondenti valorizzazioni degli importi pro-capite attualmente in vigore per IVC.

L'importo così ottenuto pari a 4.389.969,93 di euro è stato equiparato all' analogo importo determinato per i ministeri ed indicato nel DL 145 per 2.000 milioni di euro.

Per la determinazione delle annualità successive, tale valore di riferimento è stato riproporzionato ai valori degli accantonamenti ministeriali per quantificare gli accantonamenti regionali con questo nuovo criterio.

Le risultanze sono espresse nella tabella sottostante e, mentre da un lato confermano gli importi già accantonati per i dipendenti nel bilancio regionale con il criterio precedente, che ricordiamo, replicava anche per annualità non "disciplinate" le % di accantonamento previste per il rinnovo 2019-2021, dall'altro evidenzia un trend incrementale per gli accantonamenti dei rinnovi contrattuali, con il nuovo criterio stabilito nel dl 145, nel bilancio dello Stato.

<b>STATO (valori espressi in milioni di Euro)</b>					
	<b>2022</b>	<b>2023</b>	<b>2024</b>	<b>2025</b>	<b>2026</b>
Comma 609 L.234/2021	310,00	500,00	500,00	500,00	500,00
Art. 3 del DL Anticipi		2.000,00			
Art. 10 comma 1 DDL Bilancio			3.000,00	5.000,00	5.000,00
<b>Totale Stato</b>	<b>310,00</b>	<b>2.500,00</b>	<b>3.500,00</b>	<b>5.500,00</b>	<b>5.500,00</b>
Nella RT al DDL di conversione del DL anticipi è indicato che i 2.000 mln sono stati quantificati rispetto alle unità di personale a tempo indeterminato risultanti dal conto annuale 2021 per importi annui pro capite attualmente in vigore per IVC					
<b>RER espresso a valore intero (quantificata in proporzione ai valori Stato dopo aver determinato il corrispondente valore dei 2.000 mln con i medesimi criteri)</b>					
Importo corrispondete ai 2.000:					
Unità di personale tempo indeterminato da conto annuale 2021	3.476				
Quantificazione in base ivc attualmente in vigore per categoria al 2021 (quindi importo pro capite)	4.389.969,93				
<b>Capitolo U89336</b>					
	<b>2022</b>	<b>2023</b>	<b>2024</b>	<b>2025</b>	<b>2026</b>
Dato riproporzionato al "Totale Stato"	680.445,34	5.487.462,41	7.682.447,37	12.072.417,30	12.072.417,30

(importi 2024, 2025 e 2026 al lordo sia dell'Ivc ordinaria in pagamento per un totale annuo di Euro 694.590 che dell'importo della medesima per 6,7 – a regime dall'annualità 2025)

➤ Fondo integrazione regionale all'indennità di fine servizio

Nell'esercizio 2018 è stato prudenzialmente iscritto a bilancio il fondo per l'integrazione regionale all'indennità di fine servizio, istituita dalla LR n. 58/1982, con capitolo U89360 "Fondo di accantonamento per l'integrazione regionale all'indennità di fine servizio". La legge che ha istituito l'integrazione regionale costituisce infatti un obbligo in capo alla Regione, che si renderà esigibile a seguito dell'erogazione ai dipendenti cessati, da parte dell'INPS, del Trattamento di fine servizio. Il Fondo accantonamento Integrazione regionale è stato costituito con una dotazione pari a 9.516.000,00 euro (parametrato su 1.682 unità di personale avente diritto).

Nel 2019 è stato incrementato il Fondo per l'integrazione regionale all'indennità di fine servizio con un accantonamento di 784.000,00 euro, corrispondente alla quota maturata nell'anno dagli stessi soggetti aventi diritto. Al 31 dicembre 2019, il fondo risulta, pertanto, avere una dotazione di 10.300.000 euro.

Nel bilancio di previsione 2020, il fondo non è stato incrementato ed è stato confermato pari all'anno 2019, risulta quindi di euro 10.300.000, in quanto, fino a tutto il 2019, l'indennità era stata corrisposta esclusivamente utilizzando le somme stanziare sul capitolo di spesa U04150 (come rappresentato nello schema sottostante). A partire dall'anno 2020, per consentire il pagamento dell'integrazione regionale, si è proceduto invece al prelevamento delle somme accantonate sul fondo (euro 495.948,53), senza incrementare il fondo che non era ancora stato utilizzato fino a quel momento. Analogamente è avvenuto nell'anno 2021, dove le somme prelevate per l'utilizzo sono state pari a euro 685.178,21.

In sede di previsione di Bilancio 2022-2024 è stato quantificato l'importo da accantonare sul Capitolo Fondo U89360, in applicazione dell'art.1 della Legge regionale n. 58/1982, pari a euro 754.242,87 (n. 1.436 unità di aventi diritto), per far fronte alla maturazione delle quote di integrazione regionale nel 2022 e che costituiranno un debito futuro. L'accantonamento è stato azzerato in fase di assestamento e ripristinato in sede di rendiconto, la somma è stata ricalcolata in euro 775.270,51.

In sede di previsione di Bilancio 2023-2025 si è proceduto all'aggiornamento quantificando l'importo da accantonare sul Capitolo Fondo U89360, in applicazione dell'art.1 della Legge regionale n. 58/1982 pari a euro 482.254,38 (n. 1.333 unità di aventi diritto), per far fronte alla maturazione delle quote di integrazione regionale nel 2023 e che costituiranno un debito futuro. Tale somma è stata azzerata in fase di assestamento di bilancio.

In sede di previsione di Bilancio 2024-2026 si è proceduto all'aggiornamento quantificando l'importo da accantonare sul Capitolo Fondo U89360, in applicazione dell'art.1 della Legge regionale n. 58/1982 come segue.

Si è proceduto stimando il maturato per tutti i dipendenti, in regime di Trattamento di Fine Servizio, aventi diritto all'integrazione regionale. In specifico, per ogni avente diritto (n. 1270 unità di personale), è stata determinata la quota spettante, per ogni anno di servizio utile, pari alla differenza tra l'80 per cento di 1/12 della retribuzione annua lorda e l'importo spettante a titolo di Trattamento di fine servizio, compresa la quota ex Ersas, al netto delle anticipazioni erogate. Si tratta di una sommatoria che prende a riferimento i singoli valori di ciascun avente diritto, come sopra descritti. La sintesi è contenuta nella stringa sottostante alla tabella di riepilogo.

Nel bilancio dell'esercizio finanziario 2024 è stato stimato l'accantonamento al fondo per far fronte alla maturazione delle quote di integrazione regionale nel 2024 e che costituiranno un debito futuro, sul CAP U89360 pari a euro 497.000,00.

La ragione per cui, pur avendo rilevato una diminuzione delle unità di personale aventi diritto all'Integrazione regionale, il relativo importo invece aumenta discende dal fatto che n. 10 unità di personale sono passate dall'inquadramento del comparto al ruolo della dirigenza, quindi, il calcolo delle rispettive quote maturate si è incrementato per effetto di questo passaggio.

#### CALCOLO INCREMENTO ACCANTONAMENTO FONDO INTEGRAZIONE REGIONALE ANNO 2024

<b>esercizio finanziario</b>	<b>stanziamento</b>	<b>utilizzo*</b>	<b>fondo residuo</b>	<b>incremento accantonamento</b>
2018	9.516.000,00	0	9.516.000,00	0
2019	10.300.000,00	0	10.300.000,00	784.000,00
2020	10.300.000,00	495.948,53	9.804.051,47	0
2021	9.804.051,47	685.178,21	9.118.873,26	0
2022	9.118.873,26	586.304,55	8.532.568,71	775.270,51
2023	9.307.839,22	533.000,00	8.774.839,22	0
2024	9.271.839,22	0	0	497.000,00

\*l'utilizzo del fondo 2023 è aggiornato ai pagamenti previsti nel mese di novembre 2023.

<b>Stima incremento accantonamento (dipendenti aventi diritto n. 1270: n. 883 dipendenti in servizio e n. 387 cessati)</b>							
Stima LR n.58/82	Stima TFS	Ex-Ersa	Integrazione Regionale	Anticipi erogati	Stima Saldo IR	Fondo residuo	Incremento 2024*
79.757.679,50	64.101.345,16	18.347,06	15.656.334,34	6.384.395,24	9.271.939,10	8.774.839,22	497.000,00
*importo arrotondato							

#### ➤ Fondo crediti di dubbia esigibilità

Come previsto dal principio contabile applicato concernete la contabilità finanziaria, allegato 4/2 del D.Lgs 118/2011, è stato stimato il fondo crediti di dubbia esigibilità. Nella determinazione del fondo è stata seguita la metodologia indicata nell'allegato che prevede:

- individuazione delle categorie di entrate stanziare che possono dare luogo a crediti di dubbia e difficile esazione, secondo la struttura titolo/tipologia/categoria prevista dal D.Lgs 118/2011;
- calcolo della media tra incassi in c/competenza e accertamenti degli ultimi cinque esercizi.

Per quanto riguarda la percentuale di accantonamento è stato applicato il metodo della media semplice, (esempio n. 5. Punto 2, lettera a), come previsto dal "Principio Contabile", allegato A/2 D.Lgs 118/2011.

Sono state escluse dal calcolo le seguenti voci:

- entrate tributarie che finanziano la sanità accertate sulla base degli atti di riparto, manovre fiscali regionali libere (perché accertate per un importo non superiore a quello stimato dal competente Dipartimento delle Finanze) e entrate tributarie riscosse per autoliquidazione dei contribuenti perché l'accertamento è effettuato per cassa;
- trasferimenti da amministrazioni pubbliche e dall'Unione Europea;

- entrate per conto di terzi e partite di giro.

Per quanto riguarda la riscossione coattiva della tassa automobilistica mediante ruoli, i dati relativi ai consuntivi degli esercizi 2020 e 2021 risentono del fatto che in detti esercizi sono stati accertati solamente gli importi riscossi poiché a seguito della pandemia da Covid 19 sono state prorogate le scadenze per i pagamenti dei ruoli emessi dal 2020 in poi. Al posto dei dati risultanti dai due consuntivi, non significativi, ai fini del calcolo della media dei cinque esercizi precedenti, sono stati utilizzati tassi di riscossione rispetto all'accertato in linea con gli esercizi precedenti.

L'accantonamento operato è pari al 100%. Si rimanda all'allegato Fondo crediti dubbia esigibilità dei prospetti finanziari la rappresentazione in dettaglio del suddetto Fondo per ciascun esercizio del bilancio 2024-2026.

➤ Fondo di garanzia debiti commerciali

Viste le disposizioni di cui all'art. 1 comma 859 e seguenti della L. 30/12/2018, n. 145, così come modificate dal comma 854 dell'art. 1 della L. 27/12/2019, n. 160 e tenuto conto delle risultanze delle condizioni di cui alla lettera a) e b) dell'art. 1 comma 859 della L. 145/2018 relative agli esercizi precedenti e delle risultanze parziali relative all'esercizio 2023, non è stato previsto lo stanziamento dell'accantonamento al Fondo di garanzia debiti commerciali.

Relazione tra entrate e spese ricorrenti e non ricorrenti.

Le entrate e le spese sono state classificate come ricorrenti o non ricorrenti a seconda se previste a regime ovvero limitate ad uno o più esercizi.

Si precisa che tra le entrate non ricorrenti sono incluse quelle relative al gettito derivante dalla lotta all'evasione tributaria, quelle derivanti dalle alienazioni di immobilizzazioni e i contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definiti "continuativi". In merito alla programmazione comunitaria, le risorse e le relative spese sono state considerate tra quelle ricorrenti.

Il riepilogo delle entrate e delle spese non ricorrenti nel bilancio 2024-2026 è il seguente:

	<b>2024</b>	<b>2025</b>	<b>2026</b>
<b>Entrate non ricorrenti</b> (escluse entrate da mutuo per debito autorizzato e non contratto negli esercizi precedenti)	<b>428.453.084,39</b>	<b>366.224.741,93</b>	<b>295.337.465,63</b>
<b>Spese non ricorrenti</b>	<b>660.642.337,51</b>	<b>551.561.492,46</b>	<b>468.810.060,13</b>

La copertura finanziaria delle spese non ricorrenti che eccedono le entrate non ricorrenti, è garantita con le risorse di carattere ricorrente.

**b) elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente.**

Come risulta dalla "TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO (ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO 2024 DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO DI PREVISIONE)" (Allegato 7) il risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre 2023 è pari a euro 1.003.589.539,67.

Le quote accantonate, pari a euro 1.418.667.642,04, sono rappresentate da:

- Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2023 per euro 501.795.375,83. Rappresenta le quote accantonate risultanti dal rendiconto 2022, aumentate degli stanziamenti dei fondi del bilancio 2023 assestato (fondo di parte corrente e in conto capitale) e ridotte degli importi incassati o stralciati dalle scritture contabili per insussistenza.
- Fondo residui perenti al 31/12/2023 per euro 18.084.056,10, che garantisce la copertura del 100% dei residui passivi perenti stimati al 31 dicembre 2023.
- Fondo anticipazioni di liquidità per euro 760.082.371,74. Tale quota rappresenta le anticipazioni di liquidità ricevute nel 2013 e nel 2014 al netto delle quote rimborsate negli esercizi dal 2014 al 2022 come previsto dal Decreto-Legge 13 novembre 2015, n. 179, non convertito e confluito nell'art.1, commi 692-700, della Legge 28 dicembre 2015, n. 208 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2016)".
- Fondo perdite società per euro 6.339.158,00. Il nuovo accantonamento effettuato nell'esercizio 2023 si somma alle quote già accantonate risultanti dal rendiconto 2022.
- Fondo contenzioso per euro 21.815.913,62. È pari alla quota risultante dal rendiconto dell'esercizio 2022, incrementato dell'accantonamento al fondo contenzioso stanziato nel bilancio 2023, al netto delle quote utilizzate nel corso dell'esercizio.
- Fondo di garanzia debiti commerciali per euro 0,00. Il Fondo di garanzia debiti commerciali non presenta accantonamenti presunti al 31 dicembre 2023 in quanto non si sono verificate le condizioni di cui all'articolo 1, commi 859 e ss., della legge n. 145 del 2018.
- Altri accantonamenti per euro 110.550.766,75. Sono ricompresi:
  - o Fondo accantonato a copertura degli effetti finanziari derivanti dalla revisione delle stime delle manovre fiscali regionali per euro 88.610.384,55. Rappresenta la quota risultante nel rendiconto 2022, aumentata degli stanziamenti del bilancio 2023;
  - o Fondo accantonato per depositi cauzionali attivi a privati per euro 94.156,96. Rappresenta la quota risultante nel rendiconto 2022;
  - o Fondo lettera patronage per euro 8.041.471,95, corrispondente alla quota già accantonata nel rendiconto 2022;
  - o Fondo rinnovo contrattuale per euro 2.530.000,00. È pari alla quota risultante dal rendiconto dell'esercizio 2022;

- Fondo di accantonamento per l'integrazione regionale all'indennità fine servizio per euro 8.774.753,29. È pari alla quota risultante dal rendiconto dell'esercizio 2022, al netto delle quote utilizzate nel corso dell'esercizio 2023.

Le quote vincolate del risultato di amministrazione, pari a euro 738.533.943,21 sono così dettagliate:

<b>Parte vincolata</b>		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		212.615.364,27
Vincoli derivanti da trasferimenti		340.351.637,33
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		185.566.941,61
Altri vincoli		0,00
<b>Totale parte vincolata</b>		<b>738.533.943,21</b>

La quota destinata agli investimenti è costituita dai proventi derivanti dalla cessione di azioni della società Aeroporto Guglielmo Marconi di Bologna Spa a seguito della quotazione in borsa della società stessa.

Al bilancio 2024-2026 non è stata allegata la tabella delle quote vincolate (Allegato a/2) e delle quote destinate (Allegato a/3) in quanto non è stato previsto l'utilizzo anticipato delle quote vincolate del risultato di amministrazione presunto.

**c) elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;**

Come evidenziato al punto b) non è previsto l'utilizzo anticipato di quote vincolate del risultato di amministrazione presunto.

Come previsto dal Decreto Legge 13 novembre 2015, n. 179, articolo 1, comma 9, lettera a), è applicata in entrata del bilancio di previsione dell'esercizio 2024-2026 la quota del fondo accantonato per le anticipazioni di liquidità. Il medesimo fondo è iscritto in spesa al netto del rimborso dell'anticipazione effettuato nell'esercizio precedente. La differenza costituisce il ripiano del disavanzo derivante dall'anticipazione di liquidità.

**d) elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;**

La tabella allegata al Bilancio di previsione 2024-2026 (Allegato 14) individua l'elenco degli interventi per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili, articolato secondo la differente natura delle risorse stesse, al netto delle spese di investimento finanziate con il Fondo pluriennale vincolato.

La copertura degli investimenti relativi agli esercizi successivi a quello in corso di gestione per la parte relativa al saldo positivo di parte corrente rispetta quanto previsto dal principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio, aggiornato con i Decreti Ministeriali del 1° dicembre 2015 e del 30 marzo 2016. Il saldo di parte corrente è stato calcolato come previsto dal principio contabile generale n. 16 della competenza finanziaria e dal principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (allegato 4/2) di cui al decreto legislativo 118/2011, al netto delle poste contabili riconducibili alle gestioni vincolate e alle risorse destinate al finanziamento del Servizio sanitario nazionale.

In particolare, si evidenzia che la media dei saldi di parte corrente registrati negli ultimi tre esercizi rendicontati (2020,2021 E 2022), sempre positivi, è pari a 117,52 milioni di euro in termini di competenza e a 416,10 milioni in termini di cassa. Il principio della contabilità finanziaria individua nel “minore valore” tra la media triennale del margine corrente consolidato di competenza e di cassa il limite massimo per la copertura degli investimenti a bilancio di previsione, che quindi per il bilancio di previsione 2024-2026 è pari a 117,52 milioni di euro. Come riportato nell’allegato degli “equilibrio di bilancio”, la quota dell’equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali impiegato a bilancio di previsione 2024-2026 risulta inferiore al margine consolidato sopra riportato.

**e) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi.**

Il fondo pluriennale vincolato non comprende investimenti ancora in corso di definizione.

**f) elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall’ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti.**

Lettera di Patronage, su operazione di locazione finanziaria immobiliare sottoscritta in data 20 novembre 2009 dalla Regione Emilia-Romagna in via solidale con il Comune di Salsomaggiore Terme e l’Amministrazione provinciale di Parma, a favore di un pool di società di Leasing (Calit S.r.l., ABF Leasing Spa, MPS Commerciale Leasing S.p.a., Banca Carige S.p.a.) a garanzia delle obbligazioni della Società “Compagnia delle Terme Srl”, società fusa per incorporazione nella Società Terme di Salsomaggiore e di Tabiano Spa.

A fronte di tale garanzia si segnala che il contratto di locazione finanziaria è stato sciolto - con restituzione del compendio immobiliare oggetto del contratto - in data 11/04/2016, a seguito del deposito di apposita istanza della Società Terme di Salsomaggiore SpA nell’ambito delle procedure di cui all’articolo 169-bis L.F., come novellato dal D.L. 27 giugno 2015, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla L. 6 agosto 2015 n. 132. Il venir meno dell’obbligazione principale rende oggettivamente incerta l’esistenza dell’obbligazione ad essa collegata.

Per far fronte ad eventuali insolvenze della Società partecipata, è stato accantonato nell’avanzo di amministrazione l’importo complessivo, sia del debito residuo, sia delle rate non pagate dalla stessa società, con diritto di rivalsa nei confronti degli altri soci e della società stessa.

g) oneri e impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

Nota informativa sugli strumenti finanziari derivati della Regione Emilia-Romagna, allegata al Bilancio previsionale per gli esercizi finanziari 2024, 2025 e 2026, ai sensi dell'articolo 62, del decreto legge 25 giugno 2008, n.112 e del principio contabile applicato della programmazione di cui al punto 9.11.5 dell'allegato n.4/1 - D.Lgs. 118/2011.

#### A) – Informazioni sull'entità e natura dei contratti derivati

La Regione Emilia-Romagna ha in essere tre contratti in derivati per un valore nominale iniziale complessivo pari a € 473.418.824,02, sottoscritti in data 17 settembre 2004 con le rispettive controparti finanziarie: **Dexia Crediop, UBM e JP Morgan**.

Tali contratti definiti tecnicamente **Interest Rate Swap & Collar** prevedono, di fatto, la trasformazione del tasso d'interesse del debito sottostante da variabile a variabile con tasso massimo e tasso minimo (*Cap & Floor*) nel periodo compreso tra il 31/12/2004 e il 31/12/2009, e da variabile a fisso nel periodo successivo fino a scadenza (30 giugno 2032). In termini finanziari i contratti, a partire dal 31/12/2009, producono in linea teorica gli stessi effetti di una eventuale rinegoziazione del debito sottostante che preveda la semplice trasformazione del tasso d'interesse da variabile a fisso senza modificare la scadenza e il piano di rimborso della quota capitale.

Attraverso la sottoscrizione di tali contratti *Swap*, la Regione ha deciso di eliminare il rischio derivante dalla crescita dell'indice di riferimento (Euribor 6 mesi) del mutuo stipulato con Cassa depositi e prestiti, trasferito al Ministero dell'economia e delle finanze ai sensi del decreto 5 dicembre 2003, adottato in attuazione del decreto legge 30 settembre 2003, n. 269, successivamente alla trasformazione di Cassa depositi e prestiti in società per azioni.

#### Informazioni sui contenuti fondamentali dei contratti

I tre contratti di Interest Rate Swap & Collar presentano le medesime caratteristiche finanziarie, ad eccezione del contratto stipulato con JP Morgan che presenta unicamente un valore nominale iniziale maggiore rispetto alle altre due controparti. I tre contratti possono essere raggruppati in una sola operazione in derivati suddivisa per quote diverse alle tre bancarie.

Riferimento	Controparte	Nozionale Iniziale
IRS UBM	UniCredit Mobiliare	142 025 647,17 €
IRS Dexia	Dexia Crediop	142 025 647,17 €
IRS JP Morgan	JP Morgan	189 367 529,68 €
<b>TOTALE</b>		<b>473 418 824,02 €</b>

Di seguito si riportano le principali caratteristiche finanziarie dell'operazione:

- Data Iniziale: 31-12-2004;
- Scadenza finale: 30-06-2032.

La banca paga alla Regione, con cadenza semestrale:

- Il tasso variabile di riferimento senza alcuna maggiorazione (base di calcolo Act/360, Adjusted).

La Regione paga alla banca, con cadenza semestrale:

- dal 31/12/2004 al 31/12/2009, Il tasso variabile di riferimento senza alcuna maggiorazione (base di calcolo Act/360, Adjusted), a meno che non si verificano le seguenti circostanze:
  - che il tasso variabile di riferimento non venga fissato ad un livello uguale o inferiore al Tasso Floor del 2,36%; in tal caso la Regione paga per quel semestre un tasso fisso del 2,36%.
  - che il tasso variabile di riferimento non venga fissato ad un livello superiore al Tasso Cap del 7,00%; in tal caso la Regione paga per quel semestre un tasso fisso del 7,00%.
- Dal 31/12/2009 al 30/06/2032, un tasso fisso pari al 5,25% (base di calcolo Act/360, Adjusted).

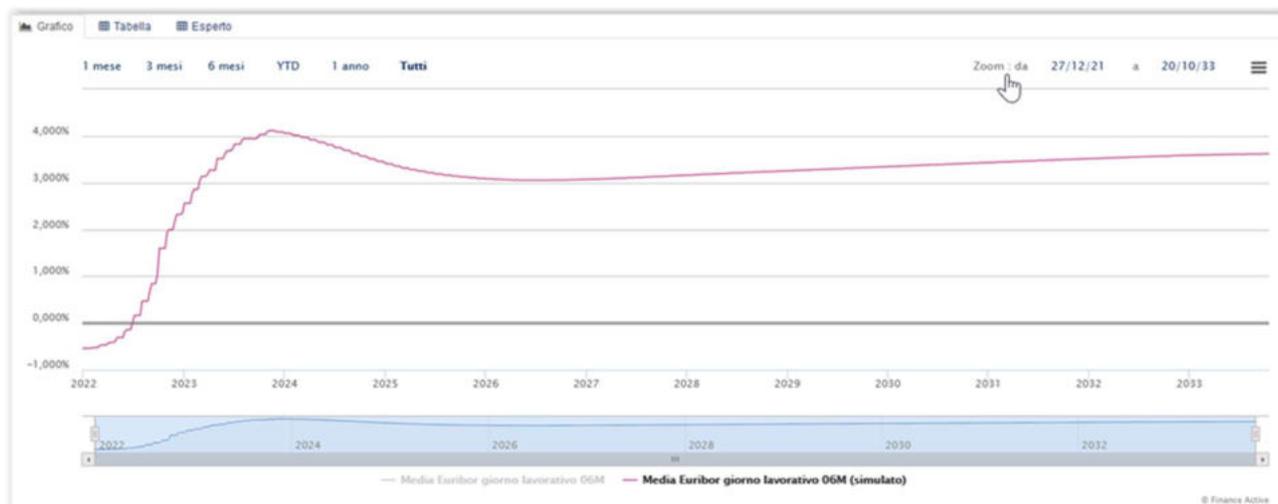
Per tasso variabile di riferimento s'intende la media mensile aritmetica semplice del tasso Euribor 6 mesi (Base: giorni effettivi/360), rilevato ciascun giorno lavorativo del mese antecedente l'inizio del semestre di riferimento (fixing in advance).

#### Eventi finanziari attesi negli anni 2024, 2025 e 2026

Considerando l'andamento storico l'Euribor 6 mesi, a partire da marzo 2022, in conseguenza del quadro economico-politico (guerra in Ucraina, crisi energetica) e dei rialzi dei tassi da parte della BCE attuati per contenere l'inflazione, ha segnato una rapida e continua risalita, fino ad arrivare al valore del 4,0303% come media del mese precedente (settembre 2023) rispetto alla data di analisi.

Le aspettative, sulla base della curva forward al 20 ottobre 2023, sono di una stabilizzazione intorno ai valori correnti fino a fine 2023, seguita da una riduzione di circa un punto percentuale nei tre anni successivi; l'Euribor 6 mesi (media) è atteso tornare intorno al 3% alla fine del 2026.

#### **ANDAMENTO DELL'INDICE EURIBOR 6 MESI (MEDIA): STORICO 2022-2023 E PREVISIONALE**



#### **B) - Fair Value Derivati**

In data 20 ottobre 2023 i contratti derivati in questione presentano un valore di mercato (o Fair Value) complessivamente pari a € 12.331.732 negativi per la Regione. Nella tabella successiva si riporta nel dettaglio il Fair Value dei tre contratti Swap. Il Fair Value è determinato secondo le modalità previste dall'articolo 1 comma 3 decreto legislativo n. 394 del 30 dicembre 2003.

**TABELLA 1: INTEREST RATE SWAP – FAIR VALUE (dati al 20/10/2023)**

Riferimento	Controparte	Nozionale	Fair Value
IRS Dexia	Dexia Crediop	46 481 121 €	- 3 699 520 €
IRS JP Morgan	JP Morgan	61 974 828 €	- 4 932 693 €
IRS UBM	UBM	46 481 121 €	- 3 699 520 €
<b>TOTALE</b>		<b>154 937 070 €</b>	<b>- 12 331 732 €</b>

**C) - Fair Value Passività Sottostanti**

In data 20 ottobre 2023 il finanziamento sottostante presenta un valore di mercato (o Fair Value) pari a € **173.210.726** negativi per la Regione.

**TABELLA 2: FAIR VALUE PASSIVITA' SOTTOSTANTE (dati al 20/10/2023)**

Riferimento	Controparte	Debito residuo (*)	Fair Value <sup>1</sup>
4411801/00	CDP	172 152 300 €	- 173 210 726 €
<b>TOTALE</b>		<b>172 152 300 €</b>	<b>- 173 210 726 €</b>

(\*) Il debito residuo effettivo risulta superiore al nozionale dei derivati (Tabella 1) per effetto della sospensione del pagamento delle quote capitali in scadenza nell'anno 2020 ex DL 18/2020 art.111 convertito con L. 27/2020.

Le quote capitale annuali sospese saranno rimborsate nell'anno successivo a quello di conclusione del piano di ammortamento contrattuale.

Il rapporto di copertura dei derivati collegati rimane inalterato in quanto la sospensione non ha effetti sul calcolo degli interessi per le rate future, che rimangono calcolati sul debito residuo contrattuale pari al nozionale complessivo degli Swap.

**D) – Flussi di Cassa attesi**

La situazione di mercato rappresentata in precedenza comporterà, per quanto riguarda i contratti *Swap*, la corresponsione di differenziali attesi negativi da parte della Regione nel prossimo triennio.

Per la quantificazione della spesa per interessi nel triennio 2024-2026, si è utilizzato il criterio della spesa attesa, con particolare riferimento alla spesa attesa per gli interessi sui differenziali *Swap*.

<sup>1</sup> Il *Fair Value* del debito sottostante è stato calcolato applicando la stessa metodologia ed utilizzando le stesse curve di mercato utilizzate nel calcolo del *Fair Value* degli *Swap*.

**TABELLA 3: INTEREST RATE SWAP - DIFFERENZIALI ATTESI<sup>2</sup>**

Controparte	2024	2025	2026
Dexia Crediop	- 565 761,93 €	- 725 727,59 €	- 712 097,18 €
JPMorgan Chase and Co.	- 754 349,25 €	- 967 636,78 €	- 949 462,90 €
UniCredit Banca Mobiliare	- 565 761,93 €	- 725 727,59 €	- 712 097,18 €
<b>TOTALE</b>	<b>- 1 885 873,11 €</b>	<b>- 2 419 091,96 €</b>	<b>- 2 373 657,26 €</b>

**TABELLA 4: INTEREST RATE SWAP – DETTAGLIO FLUSSI ATTESI**

Riferimento	2024		2025		2026	
	Interessi Ricevuti	Interessi Pagati	Interessi Ricevuti	Interessi Pagati	Interessi Ricevuti	Interessi Pagati
IRS Dexia	1 720 097,82 €	-2 285 859,75 €	1 266 773,89 €	-1 992 501,48 €	1 005 498,59 €	-1 717 595,77 €
IRS JP Morgan	2 293 463,76 €	-3 047 813,01 €	1 689 031,86 €	-2 656 668,64 €	1 340 664,80 €	-2 290 127,70 €
IRS UBM	1 720 097,82 €	-2 285 859,75 €	1 266 773,89 €	-1 992 501,48 €	1 005 498,59 €	-1 717 595,77 €
<b>TOTALE</b>	<b>5 733 659,40 €</b>	<b>-7 619 532,51 €</b>	<b>4 222 579,64 €</b>	<b>-6 641 671,60 €</b>	<b>3 351 661,98 €</b>	<b>-5 725 319,24 €</b>

Nella seguente tabella si riportano i flussi di cassa scambiati e quelli previsti per l'intera operazione Swap.

**TABELLA 5: TOTALE FLUSSI SCAMBIATI E ATTESI (Swap)**

Data	Interessi Ricevuti	Tasso Ricevuto	Interessi Pagati	Tasso Pagato	Differenziali	Tasso Differenziale
30/06/2005	5 277 764 €	2,2173%	-5 617 377 €	2,3600%	-339 613 €	0,1427%
30/12/2005	5 066 035 €	2,1441%	-5 576 185 €	2,3600%	-510 150 €	0,2159%
30/06/2006	5 766 437 €	2,5002%	-5 766 437 €	2,5002%	0 €	0,0000%
29/12/2006	6 920 191 €	3,0582%	-6 920 191 €	3,0582%	0 €	0,0000%
29/06/2007	8 273 973 €	3,7281%	-8 273 973 €	3,7281%	0 €	0,0000%
31/12/2007	9 281 509 €	4,1966%	-9 281 509 €	4,1966%	0 €	0,0000%
30/06/2008	9 871 962 €	4,6297%	-9 871 962 €	4,6297%	0 €	0,0000%
31/12/2008	10 342 179 €	4,8975%	-10 342 179 €	4,8975%	0 €	0,0000%
30/06/2009	8 735 639 €	4,2948%	-8 735 639 €	4,2948%	0 €	0,0000%
31/12/2009	2 995 650 €	1,4803%	-4 776 040 €	2,3600%	-1 780 390 €	0,8797%
30/06/2010	1 934 115 €	0,9931%	-10 224 233 €	5,2500%	-8 290 118 €	4,2569%
31/12/2010	1 901 378 €	0,9822%	-10 162 724 €	5,2500%	-8 261 346 €	4,2678%
30/06/2011	2 361 599 €	1,2691%	-9 769 822 €	5,2500%	-7 408 223 €	3,9809%
30/12/2011	3 136 667 €	1,7068%	-9 648 060 €	5,2500%	-6 511 393 €	3,5432%
29/06/2012	3 044 592 €	1,7065%	-9 366 878 €	5,2500%	-6 322 286 €	3,5435%
31/12/2012	1 716 900 €	0,9704%	-9 289 051 €	5,2500%	-7 572 151 €	4,2796%
28/06/2013	601 582 €	0,3604%	-8 763 090 €	5,2500%	-8 161 508 €	4,8896%
31/12/2013	506 059 €	0,2995%	-8 872 299 €	5,2500%	-8 366 240 €	4,9505%
30/06/2014	523 450 €	0,3269%	-8 406 591 €	5,2500%	-7 883 141 €	4,9231%
31/12/2014	660 222 €	0,4169%	-8 314 956 €	5,2500%	-7 654 734 €	4,8331%
30/06/2015	275 297 €	0,1818%	-7 952 181 €	5,2500%	-7 676 884 €	5,0683%
31/12/2015	85 112 €	0,0569%	-7 853 014 €	5,2500%	-7 767 902 €	5,1931%
30/06/2016	-22 157 €	-0,0154%	-7 539 195 €	5,2500%	-7 561 352 €	5,2654%
30/12/2016	-202 325 €	-0,1445%	-7 350 903 €	5,2500%	-7 553 228 €	5,3945%
30/06/2017	-289 792 €	-0,2148%	-7 082 274 €	5,2500%	-7 372 066 €	5,4648%
29/12/2017	-327 495 €	-0,2509%	-6 853 813 €	5,2500%	-7 181 308 €	5,5009%
29/06/2018	-346 121 €	-0,2743%	-6 625 353 €	5,2500%	-6 971 474 €	5,5243%
31/12/2018	-334 406 €	-0,2700%	-6 502 336 €	5,2500%	-6 836 742 €	5,5200%
28/06/2019	-296 508 €	-0,2566%	-6 066 755 €	5,2500%	-6 363 263 €	5,5066%

<sup>2</sup> Il segno negativo che precede la cifra (-) indica flussi da pagare per la Regione. Il differenziale tiene conto della differenza tra importo incassato e importo pagato alla stessa data.

31/12/2019	-274 457 €	-0,2374%	-6 070 520 €	5,2500%	-6 344 977 €	5,4874%
30/06/2020	-367 038 €	-0,3374%	-5 711 511 €	5,2500%	-6 078 549 €	5,5874%
31/12/2020	-151 042 €	-0,1431%	-5 543 304 €	5,2500%	-5 694 346 €	5,3931%
30/06/2021	-506 646 €	-0,5090%	-5 225 719 €	5,2500%	-5 732 365 €	5,7590%
31/12/2021	-496 522 €	-0,5130%	-5 081 362 €	5,2500%	-5 577 884 €	5,7630%
30/06/2022	-485 310 €	-0,5340%	-4 771 309 €	5,2500%	-5 256 619 €	5,7840%
30/12/2022	-125 700 €	-0,1436%	-4 594 315 €	5,2500%	-4 720 015 €	5,3936%
30/06/2023	1 919 214 €	2,3212%	-4 340 748 €	5,2500%	-2 421 534 €	2,9288%
29/12/2023	2 883 904 €	3,6818%	-4 112 288 €	5,2500%	-1 228 384 €	1,5682%
28/06/2024	3 023 246 €	4,0867%	-3 883 828 €	5,2500%	-860 582 €	1,1633%
31/12/2024	2 710 414 €	3,8091%	-3 735 705 €	5,2500%	-1 025 291 €	1,4409%
30/06/2025	2 243 768 €	3,4564%	-3 408 078 €	5,2500%	-1 164 310 €	1,7936%
31/12/2025	1 978 812 €	3,2128%	-3 233 594 €	5,2500%	-1 254 782 €	2,0372%
30/06/2026	1 740 075 €	3,0929%	-2 953 667 €	5,2500%	-1 213 592 €	2,1571%
31/12/2026	1 611 586 €	3,0526%	-2 771 652 €	5,2500%	-1 160 066 €	2,1974%
30/06/2027	1 459 709 €	3,0663%	-2 499 257 €	5,2500%	-1 039 548 €	2,1837%
31/12/2027	1 366 024 €	3,1050%	-2 309 710 €	5,2500%	-943 686 €	2,1450%
30/06/2028	1 235 324 €	3,1542%	-2 056 144 €	5,2500%	-820 821 €	2,0958%
29/12/2028	1 115 138 €	3,2032%	-1 827 684 €	5,2500%	-712 546 €	2,0468%
29/06/2029	989 298 €	3,2477%	-1 599 223 €	5,2500%	-609 925 €	2,0023%
31/12/2029	874 110 €	3,2935%	-1 393 358 €	5,2500%	-519 247 €	1,9565%
28/06/2030	714 264 €	3,3378%	-1 123 473 €	5,2500%	-409 210 €	1,9122%
31/12/2030	601 710 €	3,3825%	-933 926 €	5,2500%	-332 216 €	1,8675%
30/06/2031	444 612 €	3,4245%	-681 616 €	5,2500%	-237 004 €	1,8255%
31/12/2031	305 082 €	3,4673%	-461 942 €	5,2500%	-156 860 €	1,7827%
30/06/2032	152 649 €	3,5079%	-228 460 €	5,2500%	-75 811 €	1,7422%
<b>TOTALE</b>	<b>112 421 731 €</b>		<b>-312 357 411 €</b>		<b>-199 935 680 €</b>	

## E) – Tasso Costo Finale Sintetico

Nel prossimo triennio, la sommatoria tra i differenziali dei derivati e gli interessi passivi attesi sul debito sottostante rimane stabile, con minime variazioni dovute alla differente rilevazione del parametro variabile nel mutuo.

**TABELLA 6: TASSO COSTO FINALE SINTETICO (TFSCFS<sup>3</sup>)**

Riferimento	4411801/00	IRS Dexia		IRS JP Morgan		IRS UBM		TFSCFS
Natura	Mutuo	Swap pagato	Swap ricevuto	Swap pagato	Swap ricevuto	Swap pagato	Swap ricevuto	
<b>2024</b>	3,9479%	5,2500%	3,9485%	5,2500%	3,9485%	5,2500%	3,9485%	<b>5,2494%</b>
<b>2025</b>	3,3346%	5,2500%	3,3345%	5,2500%	3,3345%	5,2500%	3,3345%	<b>5,2501%</b>
<b>2026</b>	3,0728%	5,2500%	3,0730%	5,2500%	3,0730%	5,2500%	3,0730%	<b>5,2498%</b>

## F) - Raggiungimento degli obiettivi a cui l'operazione è preordinata

Come detto in precedenza, la Regione ha di fatto deciso di stipulare i contratti di **Interest Rate Swap & Collar** in questione unicamente al fine di tutelare il bilancio dai rischi di mercato in un particolare periodo di turbolenza dei mercati finanziari e di crescita dei tassi d'interesse.

Pertanto, attraverso la somma dell'onere relativo alla quota interesse del debito sottostante a tasso variabile e dei flussi pagati relativi ai differenziali dello Swap, l'onere finanziario complessivo della strategia di finanziamento, considerando il primo periodo a tasso variabile con Collar e il secondo periodo a tasso fisso, risulta mediamente pari al **4,85%**, livello in linea con le condizioni vigenti alla data di negoziazione dei derivati per operazioni d'indebitamento a tasso fisso aventi medesime scadenze.

---

<sup>3</sup> Il Tasso Costo Finale Sintetico Presunto a Carico dell'Ente rappresenta il tasso effettivo della strategia con base Act/360.

**h) elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.**

Elenco delle agenzie, aziende o istituti al 31.12.2022

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna  
Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile  
AGREA - Agenzia regionale per le erogazioni in agricoltura  
AIPO – Agenzia interregionale fiume PO  
ER.GO – Azienda regionale per il diritto agli studi superiori dell'Emilia-Romagna  
Intercent.ER – Agenzia regionale per lo sviluppo dei mercati telematici  
Agenzia regionale per il Lavoro  
Ente Parco Interregionale del Sasso Simone e Simoncello

*Fonte: DEFR 2024-2026 - DGR 1107 in data 26/06/2023*

L'Assemblea legislativa regionale è dotata di autonomia contabile.  
A seguito dell'approvazione dei bilanci consuntivi, gli stessi saranno consultabili nel sito Internet degli enti stessi.

Elenco delle Fondazioni partecipate dalla Regione al 31.12.2022

Fondazione Nazionale della Danza  
Emilia - Romagna Teatro Fondazione  
Fondazione Arturo Toscanini  
Fondazione Teatro Comunale di Bologna  
Fondazione Emiliano-romagnola per le Vittime dei Reati  
Fondazione Istituto sui Trasporti e la Logistica - ITL  
Fondazione Scuola di Pace di Monte Sole  
Fondazione Scuola Interregionale di Polizia Locale  
Fondazione Centro Ricerche Marine  
*Italy China Council Foundation*  
Fondazione Marco Biagi  
Fondazione Collegio Europeo di Parma  
ATER Fondazione  
Fondazione Museo nazionale dell'ebraismo italiano e della Shoah

*Fonte: DEFR 2024-2026 - DGR 1107 in data 26/06/2023*

**i) elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale, al 31.12.2022**

Aeroporto Guglielmo Marconi di Bologna Spa - 2,04000%  
Art-ER S.c.p.a. 65,12000%  
Apt Servizi Società a responsabilità limitata - 51,00000%  
Banca Popolare Etica - Società cooperativa per azioni - 0,05920%  
Bolognafiere S.p.a. - 9,44000%  
Cal – Centro Agro-Alimentare e Logistica S.r.l. consortile - 11,07600%  
Centro Agro - Alimentare di Bologna S.p.a. - 6,12011%  
Centro Agro-Alimentare Riminese S.p.a. - 11,08120%  
Ferrovie Emilia - Romagna - Società a responsabilità limitata - 100,00000%  
Fiere di Parma S.p.A. - 5,08417%  
Finanziaria Bologna Metropolitana S.p.a. in liquidazione - 1,00000%  
IRST S.r.l. - 35,00000%  
Lepida S.c.p.a. - 95,64120%  
Piacenza Expo S.p.a. 5,61507%  
Porto Intermodale Ravenna S.p.a. S.A.P.I.R. - 10,45585%  
Italian Exhibition Group S.p.a. - 4,69800%  
Terme di Castrocaro S.p.a. - 2,74340%  
Società di Salsomaggiore S.r.l. in liquidazione - 23,42999%  
TPER S.p.a. - 46,13000%  
Infrastrutture fluviali - 14,26415%

*Fonte: DEFR 2024-2026 - DGR 1107 in data 26/06/2023*

**j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.**

Il disavanzo complessivo stimato è di euro 1.160.378.667,50 di cui:

- euro 400.296.295,76 corrispondente a debito autorizzato e non contratto;
- euro 760.082.371,74, derivante dall'accantonamento al fondo di anticipazioni di liquidità come previsto dal Decreto-Legge 13 novembre 2015, n. 179, non convertito e confluito nell'art.1, commi 692-700, della Legge 28 dicembre 2015, n. 208 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2016).

Nel prospetto sotto riportato sono descritte la composizione del disavanzo e le modalità e l'importo da ripianare negli esercizi considerati nel bilancio di previsione.

ANALISI DEL DISAVANZO PRESUNTO	COMPOSIZIONE DEL DISAVANZO PRESUNTO				
	ALLA DATA DI RIFERIMENTO DEL RENDICONTO 2022 (a)	DISAVANZO PRESUNTO (b)	DISAVANZO RIPIANATO NEL 2023 (c) = (a) - (b)	QUOTA DEL DISAVANZO DA RIPIANARE NELL'ESERCIZIO 2023 (d)	RIPIANO DISAVANZO NON EFFETTUATO NELL'ESERCIZIO 2023 (e) = (d) - (c)
Disavanzo da debito autorizzato e non contratto (solo per le regioni e le Province autonome)	400.296.295,76	400.296.295,76	0,00	400.296.295,76	400.296.295,76
Disavanzo da costituzione del fondo anticipazioni di liquidità ex DL 35/2013 (solo per le regioni)	781.491.072,46	760.082.371,74	21.408.700,72	21.408.700,72	0,00
<b>Totale</b>	<b>1.181.787.368,22</b>	<b>1.160.378.667,50</b>	<b>21.408.700,72</b>	<b>421.704.996,48</b>	<b>400.296.295,76</b>

MODALITA' COPERTURA DEL DISAVANZO	COMPOSIZIONE DISAVANZO PRESUNTO	COPERTURA DEL DISAVANZO PRESUNTO PER ESERCIZIO			
		Esercizio 2024	Esercizio 2025	Esercizio 2026	Esercizi successivi
Disavanzo da debito autorizzato e non contratto (solo per le regioni e le Province autonome)	400.296.295,76	400.296.295,76			
Disavanzo da costituzione del fondo anticipazioni di liquidità ex DL 35/2013 (solo per le regioni)	760.082.371,74	21.767.031,37	22.131.359,63	22.501.785,87	693.682.194,87
<b>Totale</b>	<b>1.160.378.667,50</b>	<b>422.063.327,13</b>	<b>22.131.359,63</b>	<b>22.501.785,87</b>	<b>693.682.194,87</b>

Così come stabilito dall'art. 11, comma 6, lett. d-ter) del D.Lgs. 118/2011, nel Rendiconto generale della Regione per l'esercizio finanziario 2022 (approvato con Legge regionale 28 luglio 2023, n. 9), l'Allegato 37 elenca gli impegni per spese di investimento che hanno determinato il disavanzo da debito autorizzato e non contratto alla fine dell'anno 2022, distintamente per esercizio di formazione.

Al fine di soddisfare le finalità informative, nell'Allegato 16 viene fornito l'elenco completo delle spese di investimento finanziate da debito autorizzato e non contratto, impegnate negli esercizi 2012-2015.



## ***GIUNTA REGIONALE***

## ***EMILIA-ROMAGNA***

### ***Parere dell'organo di revisione***

*Sul progetto di legge regionale di approvazione del Bilancio di  
previsione 2024 - 2026 e documenti allegati*

#### **L'organo di revisione**

Dott.ssa Alessandra Angeletti, Presidente

Dott. Gianni Ghirardini, Componente

Dott. Simone Paoloni, Componente

---

## IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

---

Il Collegio dei Revisori della Regione Emilia - Romagna, nelle persone della Dott.ssa Alessandra Angeletti, del Dott. Gianni Ghirardini e del Dott. Simone Paoloni, è stato nominato con Deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 113 del 19 dicembre 2022 (Angeletti e Ghirardini) e Deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 122 del 28 febbraio 2023 (Paoloni).

Il Collegio dei Revisori dei conti della Regione Emilia - Romagna è stato istituito con la L.R. n. 18 del 21 dicembre 2012, modificata con L.R. n. 7 del 12 luglio 2023. Ai sensi dell'art. 3, comma 1, della L.R. n. 18/2012, il Collegio deve esprimere un parere obbligatorio sulle proposte di legge di approvazione del bilancio di previsione e, ai sensi dell'art. 3, comma 2, della stessa Legge: *"Il parere sulle proposte di approvazione del bilancio di previsione, di assestamento del bilancio e di variazione del bilancio esprime un motivato giudizio di congruità, di coerenza e di attendibilità contabile delle previsioni, tenuto conto delle variazioni rispetto all'anno precedente, delle disposizioni legislative contenute nella legge finanziaria e sue modifiche e di ogni altro elemento utile, ed indica le misure atte ad assicurare l'attendibilità delle impostazioni"*.

L'art. 72 del D. Lgs. n. 118/2011 prevede che: *"Il Collegio dei revisori dei conti [...] svolge la funzione di vigilanza sulla regolarità contabile, finanziaria ed economica della gestione della regione, delle sue articolazioni organizzative dotate di autonomia contabile e di bilancio, compreso il Consiglio regionale, ove non sia presente un proprio organo di revisione"* (comma 1) e che: *"Nello svolgimento dell'attività di controllo, il collegio si conforma ai principi di onorabilità, professionalità e indipendenza previsti dall'art. 2387 del codice civile"* (comma 3).

---

## LEGGE DI STABILITA' REGIONALE 2024

---

Le Regioni adottano una legge di stabilità regionale che contiene il quadro di riferimento finanziario per il periodo compreso nel bilancio di previsione. Nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia - Romagna Telematico - Supplemento speciale n. 137 del 17.11.2023 è stato pubblicato il Progetto di legge d'iniziativa della Giunta regionale avente ad oggetto: *"Disposizioni per la formazione del bilancio annuale di previsione 2024-2026 (Legge di stabilità regionale 2024)"*, che provvede ad autorizzare le spese sia di parte corrente che di investimento, necessarie per la realizzazione degli

obiettivi individuati in sede di programmazione. La PDL contiene esclusivamente norme tese a realizzare effetti finanziari con decorrenza dal primo anno considerato nel bilancio di previsione.

La PDL si compone di 28 articoli, dei quali l'ultimo definisce l'entrata in vigore (01.01.2024).

La legge di stabilità provvede sia a rifinanziare le leggi regionali di settore sia ad autorizzare nuove spese, anche oltre il triennio, garantendone la copertura finanziaria nell'ambito delle complessive operazioni di equilibrio di bilancio e nel rispetto dei principi contabili generali.

La manovra triennale di finanza regionale comprende, oltre alla legge di stabilità, il Bilancio di previsione che rappresenta il principale documento contabile per l'allocazione, la gestione e il monitoraggio delle risorse finanziarie della Regione. Il bilancio di previsione ha carattere autorizzatorio e comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi.

---

### PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

---

Il Bilancio di previsione 2024 - 2026, redatto secondo gli schemi previsti dall'allegato 9 al D. Lgs. n. 118/2011 e con le modalità previste dal principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio, di cui all'allegato 4/1 allo stesso Decreto, assume valore a tutti gli effetti giuridici ed ha carattere autorizzatorio fatta eccezione per le partite di giro, i servizi per conto di terzi ed i rimborsi delle anticipazioni di tesoreria.

Il Collegio dei Revisori dei Conti:

- ricevuto via *mail*, in data 17.11.2023, il progetto di legge della Giunta regionale (pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, S.S. n. 138 del 17.11.2023) e lo schema del Bilancio di previsione 2024-2026, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e della L.R. n. 40/2001:
  - a) stato di previsione delle entrate;
  - b) stato di previsione delle spese;

e corredati dai seguenti allegati disposti dalla legge (artt. 11, comma 3, e 39, comma 11, del D. Lgs. n. 118/2011 e dall'Allegato n. 4/1 al medesimo Decreto) e/o necessari per il controllo e l'espressione del parere:

- il Documento di Economia e Finanza Regionale 2024 (di seguito anche DEFR) e la relativa nota di aggiornamento;
- la Legge Regionale n. 9 del 28 luglio 2023 - Rendiconto generale per la Regione Emilia-Romagna per l'esercizio 2022;

- la nota integrativa redatta ai sensi del comma 5, dell'art. 11, del D. Lgs. n. 118/2011 e del punto 9.11 dell'Allegato n. 4/1 al medesimo Decreto;
- il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione;
- l'elenco analitico delle quote accantonate;
- il prospetto dimostrativo dell'equilibrio di bilancio per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
- il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
- l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati con ricorso al debito e con risorse disponibili;
- il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
- il prospetto concernente la composizione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
- il prospetto delle entrate di bilancio per titoli e tipologie per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
- il riepilogo generale delle entrate per titoli per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
- il prospetto delle spese di bilancio per missioni, programmi e titoli per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
- il riepilogo generale delle spese per missioni e titoli per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
- il quadro generale riassuntivo delle entrate e delle spese;
- l'elenco dei capitoli che riguardano le spese obbligatorie;
- l'elenco delle spese che possono essere finanziate con il fondo di riserva per spese impreviste;
- l'elenco delle spese autorizzate con il bilancio 2024-2026 quantificate annualmente con legge di approvazione di bilancio;

visti:

- il Bilancio di previsione 2023-2025 con le relative delibere di variazione;
- il Rendiconto generale relativo all'esercizio 2022;
- la Legge Regionale n. 11 del 28 luglio 2023 di approvazione dell'Assestamento e prima variazione generale al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2023-2025;
- le disposizioni del D. Lgs. n. 118/2011;
- l'art. 72 del D. Lgs. n. 118/2011 e l'art. 3, commi 1 e 2, della L.R. n. 18/2012;
- la L.R. n. 40/2001, Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna;

- i principi contabili applicabili alla Regione allegati al D. Lgs. n. 118/2011, in particolare il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio;
- i pareri sulla regolarità amministrativa espressi dal Direttore Generale per quanto riguarda il "controllo di merito" e dal Responsabile del Servizio Bilancio e Finanze per quanto riguarda il "controllo di legittimità";

tenuto conto:

- che il controllo contabile, con il metodo del campionamento, è stato svolto dal Collegio dei Revisori in assoluta indipendenza soggettiva e oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni della Giunta regionale;
- che il Collegio ha provveduto a verificare la regolarità e i presupposti delle variazioni di bilancio approvate nel corso dell'esercizio dalla Giunta regionale, dal Responsabile Servizio Bilancio e finanze e dai dirigenti;
- che le funzioni richiamate e i relativi pareri espressi dal Collegio dei Revisori risultano dettagliatamente riportati nei verbali dal n. 1 al n. 38 dell'anno 2023 e nei relativi allegati;
- che il Collegio procederà a verificare quanto riportato nel Piano degli indicatori di bilancio che la Regione predisporrà entro 30 giorni dall'approvazione del Bilancio in esame;

effettua la seguente verifica, iniziata già nei giorni precedenti, al fine di poter rilasciare il proprio parere circa la coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio.

---

## **RENDICONTO ESERCIZIO 2022**

---

La Regione ha approvato, con Legge Regionale n. 9 del 28 luglio 2023, il Rendiconto generale per l'esercizio 2022; da tale Rendiconto, come si evince anche dall'allegato A al verbale n. 13/2023 del Collegio dei Revisori, emerge che il risultato di amministrazione dell'esercizio 2022 presenta un risultato di amministrazione di euro 1.055.282.175,56, come risulta dal seguente prospetto:

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio 2022				1.663.114.096,49
RISCOSSIONI	(+)	1.755.299.306,41	12.545.202.218,11	14.300.501.524,52
PAGAMENTI	(-)	2.079.240.295,54	12.900.225.788,74	14.979.466.084,28
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2022	(=)			984.149.536,73
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre 2022	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2022	(=)			984.149.536,73
RESIDUI ATTIVI	(+)	1.737.450.474,71	2.771.599.548,07	4.509.050.022,78
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>567.366.860,00</i>
RESIDUI PASSIVI	(-)	1.557.068.145,10	2.149.016.773,23	3.706.084.918,33
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)	0,00	0,00	240.585.249,89
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)	0,00	0,00	491.247.215,73
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2022	(=)			1.055.282.175,56

La composizione del risultato di amministrazione al 31/12/2022 risulta essere la seguente:

Composizione del risultato di amministrazione al 31/12/2022	
<b>Parte accantonata</b>	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2022	452.338.552,78
Accantonamento residui perenti al 31/12/2022	23.669.262,84
Fondo anticipazioni liquidità	781.491.072,46
Fondo perdite società partecipate	6.296.998,00
Fondo contenzioso	20.437.649,39
Fondo accantonato a copertura degli effetti finanziari derivanti dalla revisione delle stime delle manovre fiscali regionali	73.473.584,55
Fondo accantonato per depositi cauzionali attivi a privati	94.156,96
Fondo di garanzia per oneri derivanti dalla lettera di patronage	8.041.471,95
Altri accantonamenti	11.837.839,22
<b>Totale parte accantonata (B)</b>	<b>1.377.680.588,15</b>
<b>Parte vincolata</b>	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	269.902.121,89
Vincoli derivanti da trasferimenti	323.502.866,42
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	259.216.335,64
Altri vincoli	0,00
<b>Totale parte vincolata (C)</b>	<b>852.621.323,95</b>
<b>Parte destinata agli investimenti</b>	
<b>Totale parte destinata agli investimenti (D)</b>	<b>6.767.631,68</b>
<b>Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)</b>	<b>-1.181.787.368,22</b>
F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto	-400.296.295,76
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare	

Il Disavanzo di € 1.181.787.368,22 è costituito da:

- euro 781.491.072,46 a fondo anticipazioni di liquidità;
- euro 400.296.295,76 a debito autorizzato e non contratto.

## GESTIONE ESERCIZIO 2023

Il risultato di amministrazione presunto al 31/12/2023 è pari ad € 1.003.589.539,67. Al netto della parte accantonata, di quella vincolata e di quella destinata agli investimenti, la parte disponibile presenta un disavanzo di € 1.160.378.667,50 di cui:

- € 760.082.371,74 corrispondente a fondo di anticipazione di liquidità;
- € 400.296.295,76 corrispondente a debito autorizzato e non contratto.

TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO		
1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2023		PREVISIONE
Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2023	(+)	1.055.282.175,56
Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2023	(+)	731.832.465,62
Entrate già accertate nell'esercizio 2023	(+)	11.357.581.771,60
Uscite già impegnate nell'esercizio 2023	(-)	11.360.525.494,14
Riduzione dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2023	(-)	8.989.316,77
Incremento dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2023	(+)	43.931,47
Riduzione dei residui passivi già verificatasi nell'esercizio 2023	(+)	26.890.539,09
<b>Risultato di amministrazione dell'esercizio 2023 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2024</b>		<b>1.802.116.072,43</b>
Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2023	(+)	3.756.506.201,95
Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2023	(-)	4.398.619.486,98
Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2023	(-)	3.258.783,93
Incremento dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2023	(+)	5.140,59
Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2023	(+)	302.129,80
Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2023	(-)	153.461.734,19
<b>A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2023</b>		<b>1.003.589.539,67</b>
<b>2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2023</b>		
Parte accantonata		
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2023		501.795.375,83
Accantonamento residui perenti al 31/12/2023		18.084.056,10
Fondo anticipazioni liquidità		760.082.371,74
Fondo perdite società partecipate		6.339.158,00
Fondo contenzioso		21.815.913,62
Altri accantonamenti		110.550.766,75
<b>B) Totale parte accantonata</b>		<b>1.418.667.642,04</b>
Parte vincolata		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		212.615.364,27
Vincoli derivanti da trasferimenti		340.351.637,33
Vincoli derivanti da contrazione di mutui		-
Vincoli formalmente attribuiti all'ente		185.566.941,61
Altri vincoli		
<b>C) Totale parte vincolata</b>		<b>738.533.943,21</b>
Parte destinata agli investimenti		
<b>D) Totale parte destinata agli investimenti</b>		<b>6.766.621,92</b>
<b>E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)</b>	-	<b>1.160.378.667,50</b>
<b>F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto</b>	-	<b>400.296.295,76</b>
<i>Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare</i>		
<b>3) utilizzo quote del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2023 previsto nel bilancio</b>		
Utilizzo quota accantonata		760.082.371,74
Utilizzo quota vincolata		
Utilizzo quota destinata agli investimenti		
Utilizzo quota disponibile		
<b>Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto</b>		<b>760.082.371,74</b>

---

**BILANCIO DI PREVISIONE 2024-2026**

---

L'Organo di revisione ha verificato che tutti i documenti contabili siano stati predisposti e redatti sulla base del sistema di codifica della contabilità armonizzata.

Il bilancio di previsione viene proposto nel rispetto del pareggio finanziario complessivo di competenza e nel rispetto degli equilibri di parte corrente e in conto capitale.

Le previsioni di competenza sono state elaborate in coerenza con i principi contabili vigenti e rappresentano le entrate e le spese che si prevedono esigibili in ciascun esercizio ricompreso nel bilancio di previsione.

Come riportato nella Relazione al Bilancio di previsione 2024 - 2026, la Regione nel 2024 *"...manterrà invariata la propria leva fiscale autonoma, quindi non aumenterà la pressione fiscale, pur garantendo l'obiettivo prioritario di consolidare il livello dei servizi da assicurare alla comunità regionale. Contribuirà a tale obiettivo il contenimento delle spese di funzionamento della macchina amministrativa, attraverso l'innalzamento dell'efficienza, l'implementazione dei processi di digitalizzazione e la semplificazione amministrativa"*.

Ai sensi dell'art. 1, comma 850, della Legge n. 178/2020, le Regioni e le Province autonome assicurano un contributo alla finanza pubblica pari ad € 200 milioni (di cui circa € 175 milioni per le Regioni a statuto ordinario) per ciascuno degli anni dal 2023 a 2025. Nel presente Bilancio è stato previsto un contributo, per ognuno degli anni 2024 e 2025, di € 14.882.727,73, importo quantificato in seguito all'approvazione del DPCM del 04.10.2023.

Nel Disegno di Legge "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2024 e bilancio pluriennale per il triennio 2024-2026", all'art. 88, comma 7, è previsto un ulteriore contributo alla finanza pubblica pari ad € 350 milioni annui in capo alle Regioni a statuto ordinario, per ciascuno degli anni dal 2024 al 2028. Il riparto sarà effettuato entro il 30 aprile 2024, in sede di autoordinamento tra le Regioni. In assenza di accordo il riparto sarà effettuato entro il 31 maggio 2024 con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dell'Economia e delle Finanze, di concerto con il Ministro per gli Affari regionali e le autonomie, in proporzione agli impegni di spesa corrente al netto delle spese relative alla missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia e alla missione 13 "Tutela della Salute", come risultanti dal rendiconto 2022. Le somme dovranno essere versate entro il 30 giugno degli anni dal 2024 al 2028, pena il recupero mediante corrispondente riduzione delle risorse a qualsiasi titolo spettanti a ciascuna Regione.

Nel presente Bilancio è già stato considerato, anche se ancora in attesa di riparto, l'accantonamento del suddetto ulteriore contributo della Regione alla finanza pubblica, quantificato prudenzialmente in € 30 milioni per ognuna delle annualità del Bilancio di previsione 2024 - 2026.

## RIEPILOGO GENERALE ENTRATE E SPESE PER TITOLI

Le previsioni di competenza per gli anni 2024, 2025 e 2026, confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2023, sono così formulate:

DENOMINAZIONE	PREV.DEF.2023	PREVISIONI 2024	PREVISIONI 2025	PREVISIONI 2026
<b>Fondo pluriennale vincolato per spese correnti</b>	240.585.249,89	69.394.917,30	25.823.099,30	23.580.000,00
<b>Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale</b>	491.247.215,73	84.066.816,89	46.786.776,18	19.013.080,57
<b>Utilizzo avanzo di Amministrazione</b>	1.154.819.065,64	760.082.371,74	738.315.340,37	716.183.980,74
<b>di cui Utilizzo fondo anticipazioni di liquidità</b>	781.491.072,46	760.082.371,74	738.315.340,37	716.183.980,74
<b>di cui avanzo utilizzato anticipatamente</b>	-			
<b>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</b>	10.655.133.366,05	10.658.729.246,70	10.658.583.715,00	10.661.583.715,00
<b>Trasferimenti correnti</b>	1.078.346.698,12	641.404.704,12	476.312.021,84	256.840.217,93
<b>Entrate extratributarie</b>	332.908.300,26	273.404.929,59	269.628.334,67	265.662.557,56
<b>Entrate in conto capitale</b>	998.230.604,44	454.319.714,70	377.814.790,51	184.333.960,20
<b>Entrate da riduzione di attività finanziarie</b>	307.767.523,44	300.000.000,00	300.000.000,00	300.000.000,00
<b>Accensione prestiti</b>	502.631.555,45	494.414.704,80	86.957.805,60	113.124.362,69
<b>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</b>	-			
<b>Entrate per conto terzi e partite di giro</b>	3.416.042.370,00	3.399.129.023,24	3.377.655.500,00	3.377.655.500,00
<b>TOTALE</b>	<b>17.291.060.417,76</b>	<b>16.221.402.323,15</b>	<b>15.546.952.167,62</b>	<b>15.159.200.313,38</b>
<b>TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE</b>	<b>19.177.711.949,02</b>	<b>17.134.946.429,08</b>	<b>16.357.877.383,47</b>	<b>15.917.977.374,69</b>

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI						
TIT OLO	DENOMINAZ.		PREV. DEF.2023	PREVISIONI 2024	PREVISIONI 2025	PREVISIONI 2026
	<b>DISAVANZO DI AMMINISTRAZ. DA DEBITO AUTORIZZ. E NON CONTRATTO</b>		400.296.295,76	400.296.295,76	0,00	0,00
	<b>DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE</b>		21.408.700,72	21.767.031,37	22.131.359,63	22.501.785,87
<b>1</b>	<b>SPESE CORRENTI</b>	previsione di competenza	12.206.560.627,70	11.418.155.747,71	11.210.296.186,04	11.009.709.907,11
		di cui già impegnato		198.755.561,01	51.938.438,72	29.412.155,97
		di cui fondo pluriennale vincolato	69.394.917,30	25.823.099,30	23.580.000,00	23.580.000,00
<b>2</b>	<b>SPESE IN CONTO CAPITALE</b>	previsione di competenza	2.021.896.517,33	801.291.016,13	665.413.059,91	444.634.569,96
		di cui già impegnato		238.270.405,23	139.980.744,82	47.710.693,79
		di cui fondo pluriennale vincolato	84.066.816,89	46.786.776,18	19.013.080,57	0,00
<b>3</b>	<b>SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE</b>	previsione di competenza	300.028.500,00	300.278.500,00	300.278.500,00	300.028.500,00
		di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>4</b>	<b>RIMBORSO DI PRESTITI</b>	previsione di competenza	811.478.937,51	794.028.814,87	782.102.777,89	763.447.111,75
		di cui già impegnato		52.276.744,62	53.184.456,55	54.120.694,33
		di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>5</b>	<b>CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE</b>	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>7</b>	<b>SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO</b>	previsione di competenza	3.416.042.370,00	3.399.129.023,24	3.377.655.500,00	3.377.655.500,00
		di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE TITOLI</b>	previsione di competenza	<b>18.756.006.952,54</b>	<b>16.712.883.101,95</b>	<b>16.335.746.023,84</b>	<b>15.895.475.588,82</b>
		di cui già impegnato	<b>0,00</b>	<b>489.302.710,86</b>	<b>245.103.640,09</b>	<b>131.243.544,09</b>
		di cui fondo pluriennale vincolato	<b>153.461.734,19</b>	<b>72.609.875,48</b>	<b>42.593.080,57</b>	<b>23.580.000,00</b>
	<b>TOTALE GENERALE DELLE SPESE</b>	previsione di competenza	<b>19.177.711.949,02</b>	<b>17.134.946.429,08</b>	<b>16.357.877.383,47</b>	<b>15.917.977.374,69</b>
		di cui già impegnato	<b>0,00</b>	<b>489.302.710,86</b>	<b>245.103.640,09</b>	<b>131.243.544,09</b>
		di cui fondo pluriennale vincolato	<b>153.461.734,19</b>	<b>72.609.875,48</b>	<b>42.593.080,57</b>	<b>23.580.000,00</b>

Le previsioni di competenza rispettano il principio generale n. 16 (competenza finanziaria) di cui all'Allegato n. 1 al D. Lgs. n. 118/2011 e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

## BILANCIO DI PREVISIONE DI CASSA 2024

<b>RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI</b>		
		<b>PREVISIONI ANNO 2024</b>
	<b>Fondo di Cassa presunto all'1/1/2024</b>	<b>1.688.790.627,41</b>
<b>TIT.</b>		
<b>1</b>	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>	10.674.088.946,70
<b>2</b>	<i>Trasferimenti correnti</i>	831.381.774,54
<b>3</b>	<i>Entrate extratributarie</i>	277.402.012,85
<b>4</b>	<i>Entrate in conto capitale</i>	865.063.878,27
<b>5</b>	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	300.000.000,00
<b>6</b>	<i>Accensione prestiti</i>	494.414.704,80
<b>7</b>	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	-
<b>9</b>	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	3.398.560.500,00
	<b>TOTALE TITOLI</b>	<b>16.840.911.817,16</b>
	<b>TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE</b>	<b>18.529.702.444,57</b>
<b>RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI</b>		
		<b>PREVISIONI ANNO 2024</b>
<b>TIT.</b>		
<b>1</b>	<i>Spese correnti</i>	13.563.889.585,15
<b>2</b>	<i>Spese in conto capitale</i>	1.502.632.663,39
<b>3</b>	<i>Spese per incremento attività finanziarie</i>	302.290.768,67
<b>4</b>	<i>Rimborso di prestiti</i>	55.713.474,50
<b>5</b>	<i>Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere</i>	-
<b>7</b>	<i>Spese per conto terzi e partite di giro</i>	3.063.034.602,08
	<b>TOTALE TITOLI</b>	<b>18.487.561.093,79</b>
	<b>TOTALE GENERALE DELLE SPESE</b>	<b>18.487.561.093,79</b>

Il saldo di cassa presunto è, quindi, pari ad € 42.141.350,78.

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili.

Il saldo di cassa non negativo assicura il rispetto dell'art. 40 del D. Lgs. n. 118/2011.

## FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

Il Fondo pluriennale vincolato indica le spese che si prevede di impegnare nell'esercizio con imputazione agli esercizi successivi, o già impegnate negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi, la cui copertura è costituita da entrate che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, o da entrate già accertate negli esercizi precedenti e iscritte nel fondo pluriennale previsto tra le entrate.

Il Fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso; il Fondo che si è generato nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria di cui all'Allegato n. 4/2 al D. Lgs. n. 118/2011 e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

La composizione del FPV di spesa presunto negli esercizi di riferimento è la seguente:

<b>Fondo pluriennale vincolato</b>			
	<b>2024</b>	<b>2025</b>	<b>2026</b>
Fondo pluriennale vincolato - parte corrente	25.823.099,30	23.580.000,00	23.580.000,00
Fondo pluriennale vincolato - parte capitale	46.786.776,18	19.013.080,57	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>72.609.875,48</b>	<b>42.593.080,57</b>	<b>23.580.000,00</b>

La composizione del FPV di parte capitale presunto iscritto nelle spese degli esercizi di riferimento è la seguente:

<b>Descrizione tipo finanziamento</b>	<b>2024</b>	<b>2025</b>	<b>2026</b>
Assegnazioni della u.e.	0	0	0
Altre entrate vincolate	0,00	0	0
Assegnazioni statali a destinazione vincolata	10.341.207,38	1.043.080,57	0
Mezzi regionali	36.445.568,80	17.970.000,00	0,00
Trasferimenti da altri soggetti	0	0	0
<b>TOTALE</b>	<b>46.786.776,18</b>	<b>19.013.080,57</b>	<b>0,00</b>

## EQUILIBRI DI BILANCIO

La verifica degli equilibri rappresenta il momento, ancorché su base previsionale, per verificare la congruità dei capitoli di entrata e di spesa alla luce delle dinamiche della gestione nel triennio considerato.

Il Bilancio di previsione 2024-2026 soddisfa i parametri di equilibrio di bilancio, così come previsto dal D. Lgs. n. 118/2011:

EQUILIBRI DI BILANCIO		COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026
Utilizzo risultato amministrazione presunto per il finanziamento delle spese correnti e al rimborso dei prestiti (**)	(+)	760.082.371,74	738.315.340,37	716.183.980,74
Ripiano disavanzo presunto di amministrazione esercizio precedente (*)	(-)	21.767.031,37	22.131.359,63	22.501.785,87
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	69.394.917,30	25.823.099,30	23.580.000,00
Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	11.573.538.880,41	11.404.524.071,51	11.184.086.490,49
Entrate in conto capitale per Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche (***)	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 4,03 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti (****)	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate per accensioni di prestiti destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	340.000,00	375.000,00	330.000,00
Spese correnti	(-)	11.418.155.747,71	11.210.296.186,04	11.009.709.907,11
<i>di cui Fondo pluriennale vincolato</i>		25.823.099,30	23.580.000,00	23.580.000,00
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	63.311.888,89	34.767.346,08	26.513.547,91
Variazioni di attività finanziarie (se negativo)	(-)	278.500,00	278.500,00	28.500,00
Rimborso prestiti	(-)	794.028.814,87	782.102.777,89	763.447.111,75
- di cui Fondo Anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)		738.315.340,37	716.183.980,74	693.682.194,87
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
<b>A) EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE</b>		<b>105.814.186,61</b>	<b>119.461.341,54</b>	<b>101.979.618,59</b>
Utilizzo risultato presunto di amministrazione per il finanziamento di spese d'investimento (**)	(+)	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	84.066.816,89	46.786.776,18	19.013.080,57
Entrate in c/capitale (Titolo IV)	(+)	454.319.714,70	377.814.790,51	184.333.960,20
Entrate Titolo 5.01.01 - Alienazioni di partecipazioni	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate per accensioni di prestiti (Titolo 6)	(+)	494.414.704,80	86.957.805,60	113.124.362,69
Entrate in conto capitale per Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche (***)	(-)	0,00	0,00	0,00
Entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	340.000,00	375.000,00	330.000,00
Entrate per accensioni di prestiti destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 4.03 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	(-)	801.291.016,13	665.413.059,91	444.634.569,96
<i>di cui Fondo pluriennale vincolato</i>		46.786.776,18	19.013.080,57	0,00
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	63.311.888,89	34.767.346,08	26.513.547,91
Spese Titolo 3.01.01 - Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
Ripiano disavanzo pregresso derivante da debito autorizzato e non contratto presunto	(-)	400.296.295,76	0,00	0,00
Variazioni di attività finanziarie (se positivo)		0,00	0,00	0,00
<b>B) EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE</b>		<b>- 105.814.186,61</b>	<b>- 119.461.341,54</b>	<b>- 101.979.618,59</b>

EQUILIBRI DI BILANCIO		COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026
Utilizzo risultato presunto di amministrazione per il finanziamento di attività finanziarie (**)	(+)	0,00	0,00	0,00
FPV per incremento attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate titolo 5.00 - Riduzioni attività finanziarie	(+)	300.000.000,00	300.000.000,00	300.000.000,00
Spese titolo 3.00 - Incremento attività finanziarie	(-)	300.278.500,00	300.278.500,00	300.028.500,00
Entrate Titolo 5.01.01 - Alienazioni di partecipazioni	(-)	0,00	0,00	0,00
Spese Titolo 3.01.01 - Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale	(+)		0,00	0,00
<b>C) VARIAZIONI ATTIVITÀ FINANZIARIA</b>		<b>-278.500,00</b>	<b>-278.500,00</b>	<b>-28.500,00</b>
<b>EQUILIBRIO FINALE (D=A+B)</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali delle Regioni a statuto ordinario (1)</b>				
<b>A) Equilibrio di parte corrente</b>		<b>105.814.186,61</b>	<b>119.461.341,54</b>	<b>101.979.618,59</b>
Utilizzo risultato amministrazione per il finanziamento di spese correnti e al rimborso prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
FPV per spese correnti iscritto in entrata al netto delle componenti non vincolate derivanti dal riaccertamento ord.	(-)	44.482.097,86	2.192.599,30	-
Entrate Titoli 1-2-3 non sanitarie con specifico vincolo di destinazi	(-)	872.444.571,14	800.016.454,51	622.579.679,64
Entrate Titoli 1-2-3 destinate al finanziamento del SSN	(-)	9.389.925.279,79	9.319.421.707,54	9.285.324.793,00
Spese correnti non sanitarie finanziate da entrate con specifico vincolo di destinazione	(+)	912.263.561,35	801.059.053,81	622.579.679,64
FPV di parte corrente (di spesa) al netto delle componenti non vincolate derivanti dal riaccertamento ord.	(+)	2.192.599,30	0,00	0,00
Spese correnti finanziate da entrate destinate al SSN	(+)	9.388.945.279,79	9.318.441.707,54	9.284.344.793,00
<b>Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali</b>		<b>102.363.678,26</b>	<b>117.331.341,54</b>	<b>100.999.618,59</b>

L'importo di euro 102.363.678,26 per l'esercizio 2024, di euro 117.331.341,54 per l'esercizio 2025 e di euro 100.999.618,59 per l'esercizio 2026 di entrate di parte corrente destinate a spese del titolo secondo sono costituite da:

- entrate correnti non vincolate per spese di investimento finanziate da risorse regionali;
- entrate dei titoli secondo e terzo vincolate destinate a spese di investimento.

Nell'Allegato n. 14 al progetto di legge sono rappresentati, per il bilancio di previsione 2024-2026, gli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili.

## RELAZIONE TRA ENTRATE E SPESE RICORRENTI E NON RICORRENTI

Le entrate e le spese sono state classificate come ricorrenti o non ricorrenti a seconda se previste a regime, ovvero limitate a uno o più esercizi.

Il riepilogo delle entrate e delle spese non ricorrenti nel bilancio 2024-2026 (escluse le entrate da mutuo per debito autorizzato e non contratto) è il seguente:

	2024	2025	2026
<b>Descrizione tipologia e categoria</b>			
<b>ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA</b>			
<i>Tipologia: Imposte e Tasse e Proventi assimilati</i>			
Addizionale regionale IRPEF non sanità	11.000.000,00	11.000.000,00	11.000.000,00
Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP) non Sanità	45.000.000,00	45.000.000,00	45.000.000,00
Tassa di circolazione dei veicoli a motore (tassa automobilistica)	72.000.000,00	72.000.000,00	72.000.000,00
Altre imposte, tasse e proventi assimilati n.a.c.	25.000,00	25.000,00	25.000,00
<i>Tipologia Tributi destinati al finanziamento della sanità</i>			
Compartecipazione IVA - Sanità			
<b>TRASFERIMENTI CORRENTI</b>			
<i>Tipologia; Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche</i>			
Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali	53.500.466,17	53.227.921,77	420.000,00
Trasferimenti correnti da Amministrazioni Locali	3.383.160,00		
<i>Tipologia Trasferimenti correnti da Famiglie</i>			
Trasferimenti correnti da Famiglie	-		
<i>Tipologia Trasferimenti correnti da Imprese</i>			
Altri trasferimenti correnti da imprese	3.100.000,00	3.100.000,00	3.100.000,00
<b>ENTRATE EXTRATRIBUTARIE</b>			
<i>Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni</i>			
Proventi derivanti dalla gestione dei beni	10.000,00	10.000,00	10.000,00
<i>Tipologia: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti</i>			
Entrate da famiglie derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	150.000,00	150.000,00	150.000,00
Entrate da Imprese derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	1.518.512,58	1.518.512,58	1.518.512,58
<i>Tipologia: Interessi attivi</i>			
Altri interessi attivi	1.200.000,00	1.200.000,00	1.200.000,00
<i>Tipologia: Rimborsi e altre entrate correnti</i>			
Rimborsi in entrata	40.000,00	40.000,00	30.000,00
Altre entrate correnti n.a.c	-	-	-
<b>ENTRATE IN CONTO CAPITALE</b>			
<i>Tipologia: Contributi agli investimenti</i>			
Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	175.492.318,03	119.637.815,37	51.443.582,67
<i>Tipologia: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali</i>			
Alienazione di beni materiali	3.554.464,63	26.671,16	26.671,16
<i>Tipologia: Altre entrate in conto capitale</i>			
Entrate in conto capitale dovute a rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso	450.000,00	450.000,00	450.000,00
Altre entrate in conto capitale n.a.c	-		
<b>ACCENSIONE PRES'TITI</b>			
<i>Tipologia: Accensione Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine</i>			
Finanziamenti a medio lungo termine (al netto del mutuo per debito autorizzato e non contratto negli esercizi precedenti)	94.118.409,04	86.957.805,60	113.124.362,69
<b>ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO</b>			
<i>Tipologia: Entrate per conto terzi</i>			
Altre entrate per conto terzi	100.000,00	100.000,00	100.000,00
<b>Totale</b>	<b>464.642.330,45</b>	<b>394.443.726,48</b>	<b>299.598.129,10</b>

	2024	2025	2026
<b>SPESE CORRENTI</b>			
Acquisto di beni e servizi	6.022.634,66	803.500,00	480.000,00
Trasferimenti correnti	78.866.559,42	79.295.662,08	12.723.512,58
Altre spese correnti	126.189.986,45	122.570.216,37	186.349.537,15
<b>SPESE IN CONTO CAPITALE</b>			
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	181.931.649,23	119.327.391,30	149.951.803,04
Contributi agli investimenti	279.569.463,81	229.660.022,71	101.209.410,83
Altri trasferimenti in conto capitale	21.000.000,00	21.000.000,00	20.000.000,00
Altre spese in conto capitale	717.790,00	366.460,00	366.460,00
<b>SPESE PER INCREMENTO ATTIVITÀ FINANZIARIE</b>			
Altre spese per incremento di attività finanziarie	250.000,00	250.000,00	-
Concessione crediti di medio-lungo termine			
<b>USCITE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO</b>			
Uscite per conto terzi	100.000,00	100.000,00	100.000,00
<b>Totale</b>	<b>694.648.083,57</b>	<b>573.373.252,46</b>	<b>471.180.723,60</b>

Il Collegio prende atto che la copertura finanziaria delle spese non ricorrenti che eccedono le entrate non ricorrenti, è garantita con le risorse di carattere ricorrente.

## VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

### Verifica della coerenza interna

L'organo di revisione verifica che gli obiettivi indicati nel Documento di Economia e Finanza Regionale e le previsioni 2024-2026 siano coerenti con il programma della XI legislatura regionale, considerando anche l'andamento della congiuntura economica e il contesto della finanza regionale.

Ai sensi di quanto disposto dall'Allegato n. 4/1 al D. Lgs. n. 118/2011 in tema di armonizzazione, il Documento di economia e finanza regionale (DEFR) descrive gli scenari economico-finanziari internazionali, nazionali e regionali, le politiche da adottare, gli obiettivi della manovra di bilancio regionale, tenendo conto degli obiettivi di finanza pubblica ed espone il quadro finanziario unitario regionale di tutte le risorse disponibili per il perseguimento degli obiettivi, della programmazione unitaria regionale, esplicitandone gli strumenti attuativi per il periodo di riferimento.

In data 26 giugno 2023, con D.G.R. n. 1107/2023, è stato approvato dalla Regione Emilia-Romagna il Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR) relativo all'esercizio 2024 e al triennio di

programmazione 2024-2026, in ossequio a quanto disposto dall'art. 36 del D. Lgs. n. 118/2011 e dal Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (Allegato n. 4/1 al D. Lgs. n. 118/2011).

Il DEFR 2024 è stato altresì approvato dall'Assemblea Legislativa con deliberazione n. 141 del 25 ottobre 2023.

Il Documento di programmazione strategica 2024 si articola in due volumi. Nel primo viene illustrata la Parte I, nel secondo vengono illustrate la Parte II e III.

La **Parte I** riporta il contesto entro il quale si sviluppa l'azione dell'Ente.

In considerazione degli eventi alluvionali che hanno colpito la Regione nel corso del maggio 2023, in una specifica sezione, oltre a dare conto di quanto accaduto, vengono evidenziate le criticità idrauliche e idrogeologiche, la viabilità interrotta, il sistema di allertamento, le forze in campo, il volontariato, la solidarietà, la gestione dei rifiuti e dei sedimenti, una prima stima di ricognizione dei danni e tutti i necessari passaggi legislativi necessari a rendere governabile il ripristino delle aree colpite.

Anche per questa edizione, in un'ottica di integrazione, vengono riportate sintesi ed aggiornamenti degli altri principali documenti di programmazione a cui si ispira l'azione regionale, ulteriori rispetto al DEF nazionale, quali il Patto per il lavoro e per il clima e la Strategia regionale Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.

Viene inoltre presentata una sintesi relativa al PNRR, corredata da approfondimenti inerenti le risorse attratte dal sistema regionale, con una sezione *ad hoc* dedicata a quelle destinate alle aree interessate dalle strategie territoriali integrate. Vengono inoltre elencati i progetti di cui la Regione Emilia-Romagna è soggetto attuatore. Le dashboard illustrate nel documento consentono di visualizzare la distribuzione delle risorse per missione, componente e tipologia di investimento.

Sempre nella Parte I viene esposto il quadro economico-finanziario, ragguagliato in merito allo scenario internazionale, nazionale, regionale (anche congiunturale) e provinciale e viene riportato il quadro finanziario dell'Unione Europea, il Piano degli investimenti regionale e i residui fiscali.

Viene dato spazio altresì alle politiche più trasversali, quali quelle relative alla parità di genere, alle politiche giovanili, alla legge regionale 2/2023 inerente l'attrazione dei talenti ad elevata specializzazione, alle fonti rinnovabili e alle comunità energetiche. Sono inoltre illustrati gli indicatori statistici di contesto (fra i quali anche gli indicatori BES e Agenda 2030) che consentono di posizionare la Regione Emilia-Romagna rispetto all'intero Paese, suddivisi in base alle aree tematiche di riferimento della parte programmatica.

Il contesto istituzionale riporta in primo piano il Piano integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), con anche l'illustrazione di uno schema sintetico che evidenzia l'integrazione tra quanto fissato nel DEFR e il ciclo della *performance* modificato dal PIAO. Vengono poi esposti sia il quadro inerente all'organizzazione e il personale dell'ente, sia il sistema delle partecipate.

Nel contesto territoriale, che chiude la Parte I, vengono infine offerte informazioni sul quadro demografico, sul sistema di governo locale, nonché una disamina sugli investimenti negli Enti Locali della Regione negli anni 2016-2021 ed una sintesi inerente il progetto Conti Pubblici Territoriali relativa alla spesa pubblica regionale.

La **Parte II** riporta gli obiettivi strategici dell'Ente. Sono in tutto 100, illustrati per missione e programma di bilancio, come previsto dal D. Lgs. n. 118/2011.

Gli obiettivi strategici sono raggruppati per Assessorato di riferimento, ovvero per delega politica e contrassegnati per area tematica di riferimento (istituzionale, economica, socio-sanitaria, culturale e territoriale), utile ai fini del confronto con gli indicatori statistici di contesto. Si segnala che per questa edizione di DEFR è stata creata un'ulteriore area, contrassegnata dal colore rosso, definita "emergenziale", con la finalità di evidenziare maggiormente le azioni politiche che la Giunta intende mettere in capo a seguito degli eventi alluvionali di maggio 2023.

Sempre alla luce del principio di integrazione fra i diversi documenti di programmazione regionale, per ogni obiettivo strategico viene riportato il collegamento con le linee di intervento degli obiettivi strategici e dei processi trasversali del Patto per il lavoro e per il clima, nonché con i Goal della Strategia regionale Agenda 2030 di sviluppo sostenibile, collegamento estremamente vantaggioso per molteplici finalità, in particolare per la successiva fase di rendicontazione.

La **Parte III**, infine, riporta gli indirizzi strategici assegnati alle società in *house*, anche in applicazione della Legge regionale n. 1 del 2018, alle Agenzie e alle aziende regionali, alle società controllate e partecipate, nonché alle fondazioni regionali.

Il DEFR 2024 risulta pubblicato e consultabile sul Portale Finanze, al link:

<https://finanze.regione.emilia-romagna.it/defr/approfondimenti/defr-2024>

Si segnala che è in corso di pubblicazione la versione in lingua inglese del documento, consultabile al link: <https://finanze.regione.emilia-romagna.it/defr/approfondimenti-en>

La Nota di aggiornamento al DEFR 2024 è stata approvata nei termini di legge, precisamente il 30 ottobre 2023, con deliberazione di Giunta Regionale n. 1863.

La NADEFR 2024 si apre con una sezione dedicata agli aggiornamenti della situazione emergenziale venutasi a creare con i sopracitati fenomeni alluvionali del maggio 2023, alla Strategia regionale Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile e allo stato di attuazione del PNRR.

Il documento si articola in 3 Parti.

**La Parte I** consta di due sezioni.

Nella prima sezione viene aggiornato il contesto economico - finanziario di riferimento, internazionale, nazionale e regionale. Il quadro finanziario pluriennale dell'Unione Europea viene adeguato alle ultime novità rispetto a quanto elaborato per il DEFR 2024. Viene illustrato il tema dell'Economia solidale, con un aggiornamento rispetto a quanto contenuto nella NADEFR 2023 e viene aggiornata la parte della parità di genere. Il Piano degli investimenti presenta gli ultimi dati disponibili, per un ammontare complessivo di 24,23 miliardi di euro, col dettaglio degli interventi per ambito.

Nella seconda sezione viene presentato un approfondimento inerente la spesa pubblica regionale nell'ambito del progetto Conti Pubblici Territoriali.

Nella **Parte II** vengono riproposti gli obiettivi strategici che hanno subito, rispetto a quanto pubblicato nel DEFR 2024, variazioni/integrazioni legate sia ad una migliore risposta ai fenomeni emergenziali sia a una migliore formulazione dei risultati attesi, ai fini di una più efficace *accountability*.

Nella **Parte III**, infine, sono stati aggiornati, laddove necessario, gli indirizzi agli enti strumentali e società controllate e partecipate.

La Nota di Aggiornamento al DEFR 2024 risulta pubblicata e consultabile sul Portale Finanze, al link <https://finanze.regione.emilia-romagna.it/defr/approfondimenti/nadefr-2024/nadefr-2024.pdf>

Attualmente è in corso l'iter di approvazione della NADEFR da parte dell'Assemblea Legislativa.

### **Verifica rispetto pareggio di Bilancio**

L'art. 81, comma 6, della Costituzione, come previsto dall'art. 1, della Legge costituzionale n. 1/2012, stabilisce che i criteri volti ad assicurare l'equilibrio tra le entrate e le spese dei bilanci e la sostenibilità del debito del complesso delle pubbliche amministrazioni sono stabiliti con legge approvata a maggioranza assoluta dei componenti di ciascuna Camera. In attuazione della disposizione costituzionale, il Legislatore ha adottato la Legge n. 243/2012, come successivamente modificata

dalla Legge n. 164/2016, con la quale si sono introdotte disposizioni per l'attuazione del principio del pareggio di bilancio.

L'art. 9, comma 1, della Legge n. 243/2012, dispone che le Regioni sono chiamate a conseguire, sia nella fase di previsione che di rendiconto, un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali. Il successivo comma 1-bis specifica che:

- le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4 e 5 dello schema di bilancio previsto dal Decreto Legislativo n. 118/2011;
- le spese finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2 e 3 del medesimo schema di bilancio.

Il citato art. 9 stabilisce altresì che dal 2020 tra le entrate e le spese finali è incluso il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, finanziato dalle entrate finali.

Inoltre, a partire dal 2021:

- le disposizioni dell'articolo 1, comma 820, della legge n. 145/2018, si applicano anche alle regioni a statuto ordinario in considerazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, che autorizzano l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle disposizioni previste dal D. Lgs. n. 118/2011;
- i commi 465 e 466, da 468 a 482, da 485 a 493, 502, da 505 a 508, dell'articolo 1, della legge n. 232/2016, i commi da 787 a 790, dell'articolo 1, della legge n. 205/2017 e l'articolo 6-bis del D.L. n. 91/2017, sono stati abrogati ed è stato disposto l'utilizzo dei prospetti e delle aggregazioni di entrata/spesa previsti dal D. Lgs. n. 118/2011 (legge di stabilità 2019).

Con le circolari n. 5 del 9.3.2020 e n. 8 del 15.3.2021, la Ragioneria generale dello Stato ha fornito chiarimenti in merito alla corretta applicazione delle regole di finanza pubblica, precisando quanto di seguito:

- ✓ *“il saldo non negativo previsto dall'art. 9 della legge n. 243 del 2012, inteso quale differenza tra il complesso delle entrate e delle spese finali, senza utilizzo avanzi, senza Fondo pluriennale vincolato e senza debito, deve essere conseguito...dall'intero comparto a livello regionale e nazionale, anche quale presupposto per la legittima contrazione del debito”.*

Si segnala che il rispetto dell'art. 9 viene verificato ex ante per ogni anno del triennio, a livello di comparto.

- ✓ *“i singoli enti sono tenuti a rispettare esclusivamente gli equilibri di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, così come previsto dall'articolo 1, comma 821, della legge 30 dicembre 2018, n. 145 (saldo tra il complesso delle entrate e delle spese, con utilizzo avanzi, Fondo pluriennale vincolato e debito). L'informazione è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo n. 118 del 2011”.*

Il rispetto dei vincoli di finanza pubblica proseguirà a rappresentare un obiettivo di primaria importanza anche per il prossimo esercizio 2024.

Con la L. n. 145/2018, all'art. 1, commi 134, 883 e 885, sono stati assegnati alle regioni contributi destinati ai nuovi investimenti.

Qualora il piano degli investimenti non venga rispettato da parte delle Regioni, le stesse sono tenute ad effettuare un versamento all'entrata del bilancio dello Stato di importo corrispondente al mancato impegno degli investimenti.

## VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI

### ENTRATE

#### *MANOVRA FISCALE E TRIBUTARIA APPLICATA AL BILANCIO 2024*

La voce "Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa" presenta i seguenti scostamenti con riferimento al bilancio assestato 2023 e a quelli previsionali riferiti agli esercizi 2024-2025-2026:

Tributo	Bilancio assestato 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
IMPOSTE SULLE CONCESSIONI STATALI DEI BENI DEL DEMANIO E DEL PATRIMONIO INDISPONIBILE	190.000,00	160.000,00	160.000,00	160.000,00
IMPOSTE SULLE CONCESSIONI STATALI DEI BENI DEL DEMANIO MARITTIMO	130.000,00	110.000,00	110.000,00	110.000,00
TASSA SULLE CONCESSIONI REGIONALI PER LA CACCIA E PER LA PESCA	3.150.000,00	3.150.000,00	3.150.000,00	3.150.000,00
TASSE SULLE CONCESSIONI REGIONALI	410.000,00	410.000,00	410.000,00	410.000,00
TASSA FITOSANITARIA REGIONALE	370.000,00	370.000,00	370.000,00	370.000,00
TASSA AUTOMOBILISTICA REGIONALE	490.000.000,00	490.000.000,00	490.000.000,00	490.000.000,00
TASSA AUTOMOBILISTICA REGIONALE - INTROITI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DI RECUPERO	6.300.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00
TASSA AUTOMOBILISTICA REGIONALE - GETTITO DERIVANTE DA RISCOSSIONE COATTIVA	96.500.000,00	70.000.000,00	70.000.000,00	70.000.000,00
ADDITIONALE REGIONALE ALL'ACCISA SUL GAS NATURALE USATO COME COMBUSTIBILE	63.000.000,00	65.000.000,00	65.000.000,00	65.000.000,00
TRIBUTO SPECIALE PER IL DEPOSITO IN DISCARICA DEI RIFIUTI SOLIDI	3.800.000,00	3.200.000,00	3.200.000,00	3.200.000,00
IMPOSTA REGIONALE SULLE EMISSIONI SONORE DEGLI AEROMOBILI	1.200.000,00	1.200.000,00	1.200.000,00	1.200.000,00
TASSA REGIONALE PER IL DIRITTO ALLO STUDIO UNIVERSITARIO	32.000.000,00	32.000.000,00	32.000.000,00	32.000.000,00
IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE - IRAP - QUOTA DESTINATA ALLA SANITA'	2.022.323.500,00	2.022.323.500,00	2.022.323.500,00	2.022.323.500,00

IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE - IRAP - QUOTA NON DESTINATA ALLA SANITA' DERIVANTE DA MANOVRE REGIONALI	33.365.000,00	36.092.000,00	36.092.000,00	36.092.000,00
IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE - IRAP - GETTITO DERIVANTE DALL'ATTIVITA' DI RECUPERO	26.500.000,00	30.000.000,00	30.000.000,00	30.000.000,00
IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE - IRAP - GETTITO DERIVANTE DA RISCOSSIONE COATTIVA	15.000.000,00	15.000.000,00	15.000.000,00	15.000.000,00
IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE - IRAP - QUOTA NON DESTINATA ALLA SANITA'	49.000.000,00	49.000.000,00	49.000.000,00	49.000.000,00
ADDIZIONALE REGIONALE ALL'IMPOSTA SUL REDDITO DELLE PERSONE FISICHE - QUOTA DESTINATA ALLA SANITA'	861.709.000,00	861.709.000,00	861.709.000,00	861.709.000,00
ADDIZIONALE REGIONALE ALL'IMPOSTA SUL REDDITO DELLE PERSONE FISICHE - QUOTA NON DESTINATA ALLA SANITA'	362.621.000,00	387.519.000,00	387.519.000,00	387.519.000,00
ADDIZIONALE REGIONALE ALL'IMPOSTA SUL REDDITO DELLE PERSONE FISICHE - GETTITO DERIVANTE DALL'ATTIVITA' DI RECUPERO	9.000.000,00	7.000.000,00	7.000.000,00	7.000.000,00
ADDIZIONALE REGIONALE ALL'IMPOSTA SUL REDDITO DELLE PERSONE FISICHE - GETTITO DERIVANTE DA RISCOSSIONE COATTIVA	5.000.000,00	4.000.000,00	4.000.000,00	4.000.000,00
RISCOSSIONE COATTIVA DI TRIBUTI REGIONALI	25.000,00	25.000,00	25.000,00	25.000,00
PROVENTI DALLA AUTORIZZAZIONE ALLA RACCOLTA DI FUNGHI EPIGEI SPONTANEI	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
IMPOSTA SOSTITUTIVA SUI PROVENTI DEI TITOLI OBBLIGAZIONARI E ALTRE IMPOSTE SOSTITUTIVE	0	0	0	0
COMPARTECIPAZIONI AL GETTITO DELLE ACCISE SULLA BENZINA E SUL GASOLIO PER AUTOTRAZIONE DESTINATE AD ALIMENTARE IL FONDO NAZIONALE TRASPORTI	382.224.650,05	387.145.531,70	387.000.000,00	390.000.000,00
COMPARTECIPAZIONE REGIONALE ALL'IVA - QUOTA DESTINATA ALLA SANITA'	5.823.996.800,00	5.823.996.800,00	5.823.996.800,00	5.823.996.800,00
COMPARTECIPAZIONE REGIONALE ALL'IVA - QUOTA DESTINATA ALLA SANITA' PER LA COPERTURA DEGLI ONERI DERIVANTI DALLE PRESTAZIONI EROGATE IN REGIME DI MOBILITA' SANITARIA ATTIVA INTERREGIONALE	315.028.300,00	315.028.300,00	315.028.300,00	315.028.300,00
COMPARTECIPAZIONE REGIONALE ALL'IVA - QUOTA DESTINATA ALLA SANITA' PER LA COPERTURA DI QUOTA PARTE DEGLI ONERI DERIVANTI DALLE PRESTAZIONI EROGATE IN REGIME DI MOBILITA' SANITARIA ATTIVA INTERNAZIONALE	7.078.510,00	7.078.510,00	7.078.510,00	7.078.510,00

COMPARTECIPAZIONE REGIONALE ALL'IVA - QUOTA DESTINATA ALLA SANITÀ PER LA COPERTURA DEGLI ONERI FINALIZZATI ALLA REMUNERAZIONE DELLA SPESA DEL PERSONALE E ALTRE ASSUNZIONI IN AMBITO DI ASSISTENZA TERRITORIALE E OSPEDALIERA IN RELAZIONE ALL'EMERGENZA SANITARIA	0,00	0,00	0,00	0,00
COMPARTECIPAZIONE REGIONALE ALL'IVA - QUOTA NON DESTINATA ALLA SANITA'	45.206.606,00	45.206.605,00	45.206.605,00	45.206.605,00
COMPARTECIPAZIONE REGIONALE ALL'IVA - GETTITO DERIVANTE DALL'ATTIVITA' DI RECUPERO	0	0	0	0
<b>Totale</b>	<b>10.655.133.366,05</b>	<b>10.658.729.246,70</b>	<b>10.658.583.715,00</b>	<b>10.661.583.715,00</b>

Il Collegio, con riferimento alla tabella di cui sopra, rileva un aumento delle previsioni relative all'IRAP e all'addizionale regionale Irpef non destinata alla sanità, che recepisce la stima fornita dal Dipartimento delle Finanze del MEF con nota del 28 luglio 2023, prot. 44351. Per gli anni 2025 e 2026, in mancanza al momento di stime del MEF per questi anni d'imposta, sia per IRAP che per Addizionale IRPEF, sono stati stanziati i medesimi importi del 2024. A titolo prudenziale è stato effettuato un accantonamento.

### Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo della Regione sono le seguenti:

Tributo	Bilancio assestato 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
TASSA AUTOMOBILISTICA REGIONALE - INTROITI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DI RECUPERO (compresa riscossione coattiva)	102.800.000,00	72.000.000,00	72.000.000,00	72.000.000,00
IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE - IRAP - GETTITO DERIVANTE DALL'ATTIVITA' DI RECUPERO (compresa riscossione coattiva)	41.500.000,00	45.000.000,00	45.000.000,00	45.000.000,00
ADDIZIONALE REGIONALE ALL'IMPOSTA SUL REDDITO DELLE PERSONE FISICHE - GETTITO DERIVANTE DALL'ATTIVITA' DI RECUPERO (compresa riscossione coattiva)	14.000.000,00	11.000.000,00	11.000.000,00	11.000.000,00
RISCOSSIONE COATTIVA DI ALTRI TRIBUTI REGIONALI	25.000,00	25.000,00	25.000,00	25.000,00
<b>Totale</b>	<b>158.325.000,00</b>	<b>128.025.000,00</b>	<b>128.025.000,00</b>	<b>128.025.000,00</b>

Il Collegio, con riferimento alla tabella di cui sopra, rileva, rispetto alle previsioni assestate 2023, adeguate in relazione all'andamento degli accertamenti e delle riscossioni nei primi mesi dell'anno, una riduzione delle previsioni relative alla tassa automobilistica e all'addizionale regionale all'IRPEF e un aumento degli stanziamenti relativi all'Irap. Il valore complessivo rimane prudenzialmente ben al di sotto dell'assestato 2023. Le entrate tributarie derivanti dall'attività di contrasto dell'evasione ed

in particolare dal recupero coattivo delle tasse automobilistiche, effettuato mediante emissione di ruoli, in applicazione del principio contabile applicato 4/2 allegato al D. Lgs. n. 118/2011, sono state iscritte per il loro intero importo, accantonando nel FCDE le somme considerate di incerta e difficile riscossione.

### **TRASFERIMENTI CORRENTI**

La voce "Trasferimenti correnti" presenta i seguenti scostamenti con riferimento al bilancio assestato 2023 e a quelli previsionali riferiti agli esercizi 2024-2025-2026:

<i>DESCRIZIONE TIPOLOGIA E CATEGORIA</i>	<i>Bilancio assestato 2023</i>	<i>Previsione 2024</i>	<i>Previsione 2025</i>	<i>Previsione 2026</i>
<b>Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche</b>				
Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali	672.475.387,01	441.814.972,65	264.936.366,29	105.440.781,45
Trasferimenti correnti da Amministrazioni Locali	17.930.245,40	8.418.655,14	5.008.538,11	4.850.000,00
Trasferimenti correnti da organismi interni e/o unità locali della amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da organismi interni e/o unità locali della amministrazione		0,00	0,00	0,00
<b>Totale tipologia 101</b>	<b>690.405.632,41</b>	<b>450.233.627,79</b>	<b>269.944.904,40</b>	<b>110.290.781,45</b>
<b>Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie</b>				
Trasferimenti correnti da Famiglie	4.000,00	0	0,00	0,00
<b>Totale tipologia 102</b>	<b>4.000,00</b>	<b>0</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese</b>				
Altri trasferimenti correnti da imprese	216.937.383,62	55.257.820,00	55.244.540,00	55.242.140,00
<b>Totale tipologia 103</b>	<b>216.937.383,62</b>	<b>55.257.820,00</b>	<b>55.244.540,00</b>	<b>55.242.140,00</b>
<b>Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private</b>				
Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	9.047,50	8.225,00	0,00
<b>Totale tipologia 104</b>	<b>0,00</b>	<b>9.047,50</b>	<b>8.225,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo</b>				
Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	170.265.539,44	135.387.143,81	150.639.635,11	91.179.266,97
Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	734.142,65	517.065,02	474.717,33	128.029,51
<b>Totale tipologia 105</b>	<b>170.999.682,09</b>	<b>135.904.208,83</b>	<b>151.114.352,44</b>	<b>91.307.296,48</b>
<b>Totale entrate Titolo II</b>	<b>1.078.346.698,12</b>	<b>641.404.704,12</b>	<b>476.312.021,84</b>	<b>256.840.217,93</b>

Il Collegio, con riferimento alla tabella di cui sopra, rileva una diminuzione rispetto al dato assestato del 2023 delle previsioni relative ai trasferimenti correnti da Amministrazioni centrali in quanto sono stati iscritti solamente i trasferimenti già attribuiti alla Regione, tra i quali le annualità di cofinanziamento dei Piani Operativi Regionali Finanziati dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, dal FSE Plus e dal Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e l'Acquacultura, dei progetti europei, principalmente di cooperazione territoriale, nonché le assegnazioni statali a carattere pluriennale; altri trasferimenti saranno iscritti quando saranno disponibili i relativi provvedimenti di assegnazione. Gli stanziamenti assestati 2023 risentono inoltre degli importi di fondi straordinari legati a situazioni di carattere emergenziale. Tra i trasferimenti correnti da imprese non sono stati iscritti nel bilancio di

previsione gli importi rilevanti che figurano all'interno degli stanziamenti 2023 relativi al pay back per acquisti di dispositivi medici in quanto non si dispone ancora dei relativi provvedimenti di quantificazione.

### **ENTRATE EXTRATRIBUTARIE**

La voce "Entrate extratributarie" presenta i seguenti scostamenti con riferimento al bilancio assestato 2023 e a quelli previsionali riferiti agli esercizi 2024-2025-2026:

<i>DESCRIZIONE TIPOLOGIA E CATEGORIA</i>	<i>Bilancio assestato 2023</i>	<i>Previsione 2024</i>	<i>Previsione 2025</i>	<i>Previsione 2026</i>
<b>Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni</b>				
Vendita di beni	11.600,00	11.600,00	11.600,00	11.600,00
Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi	240.121.037,93	230.427.783,00	230.427.783,00	230.427.783,00
Proventi derivanti dalla gestione dei beni	22.768.175,69	19.610.000,00	18.660.000,00	17.810.000,00
<b>Totale tipologia 100</b>	<b>262.900.813,62</b>	<b>250.049.383,00</b>	<b>249.099.383,00</b>	<b>248.249.383,00</b>
<b>Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti</b>				
Entrate da amministrazioni pubbliche derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	200,00	0,00	0,00	0,00
Entrate da famiglie derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	202.500,28	150.000,00	150.000,00	150.000,00
Entrate da Imprese derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	1.545.891,71	1.518.512,58	1.518.512,58	1.518.512,58
Entrate da Istituzioni Sociali Private derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale tipologia 200</b>	<b>1.748.591,99</b>	<b>1.668.512,58</b>	<b>1.668.512,58</b>	<b>1.668.512,58</b>
<b>Tipologia 300: Interessi attivi</b>				
Altri interessi attivi	6.174.606,37	6.946.659,40	5.435.579,62	4.564.661,98
<b>Totale tipologia 300</b>	<b>6.174.606,37</b>	<b>6.946.659,40</b>	<b>5.435.579,62</b>	<b>4.564.661,98</b>
<b>Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale</b>				
Entrate derivanti dalla distribuzione di dividendi	101.683,36	0,00	0,00	0,00
<b>Totale tipologia 400</b>	<b>101.683,36</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti</b>				
Indennizzi di assicurazione	785.502,64	153.131,47	152.196,47	60.000,00
Rimborsi in entrata	27.143.745,98	11.604.541,44	10.522.663,00	8.520.000,00
Altre entrate correnti n.a.c.	34.053.356,30	2.982.701,70	2.750.000,00	2.600.000,00
<b>Totale tipologia 500</b>	<b>61.982.604,92</b>	<b>14.740.374,61</b>	<b>13.424.859,47</b>	<b>11.180.000,00</b>
<b>Totale entrate Titolo III</b>	<b>332.908.300,26</b>	<b>273.404.929,59</b>	<b>269.628.334,67</b>	<b>265.662.557,56</b>

Il Collegio, con riferimento alla tabella di cui sopra, rileva che le previsioni sono sostanzialmente in linea con il progetto di legge 2023 e prudenzialmente inferiori ai valori assestati.

Il Collegio prende infatti atto che in fase di assestamento 2023 sono state iscritte (in quanto accertate e riscosse) una serie di entrate straordinarie o non prevedibili all'atto della predisposizione del

bilancio di previsione, in particolare tra i rimborsi in entrata e le “altre entrate correnti n.a.c”. Tali entrate non sono prevedibili da parte della Regione in questa fase.

L’andamento delle previsioni relative agli altri interessi attivi dipende in particolare da quello delle entrate derivanti da contratti di swap, che risentono dell’andamento della curva dei tassi di interesse.

### **ENTRATE IN CONTO CAPITALE**

La voce "Entrate in conto capitale" presenta i seguenti scostamenti con riferimento al bilancio assestato 2023 e a quelli previsionali riferiti agli esercizi 2024-2025-2026:

<i>DESCRIZIONE TIPOLOGIA E CATEGORIA</i>	<i>Bilancio assestato 2023</i>	<i>Previsione 2024</i>	<i>Previsione 2025</i>	<i>Previsione 2026</i>
<b>Tipologia 100: Tributi in conto capitale</b>				
Imposte da sanatorie e condoni	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale tipologia 100</b>	<b>0</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Tipologia 200: Contributi agli investimenti</b>				
Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	924.877.241,67	376.697.347,61	294.807.019,06	153.995.732,34
Contributi agli investimenti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	58.471.290,67	73.617.902,46	82.531.100,29	29.861.556,70
Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso di prestiti da amministrazioni pubbliche	0,00	-	-	-
<b>Totale tipologia 200</b>	<b>983.348.532,34</b>	<b>450.315.250,07</b>	<b>377.338.119,35</b>	<b>183.857.289,04</b>
<b>Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali</b>				
Alienazione di beni materiali	10.539.302,76	3.554.464,63	26.671,16	26.671,16
Cessione di Terreni e di beni materiali non prodotti	2.475,36	0,00	0,00	0,00
<b>Totale tipologia 400</b>	<b>10.541.778,12</b>	<b>3.554.464,63</b>	<b>26.671,16</b>	<b>26.671,16</b>
<b>Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale</b>				
Entrate in conto capitale dovute a rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso	270.000,00	450.000,00	450.000,00	450.000,00
Altre entrate in conto capitale n.a.c.	4.070.293,98	-	-	-
<b>Totale tipologia 500</b>	<b>4.340.293,98</b>	<b>450.000,00</b>	<b>450.000,00</b>	<b>450.000,00</b>
<b>Totale entrate Titolo IV</b>	<b>998.230.604,44</b>	<b>454.319.714,70</b>	<b>377.814.790,51</b>	<b>184.333.960,20</b>

Il Collegio, con riferimento alla tabella di cui sopra, rileva una diminuzione delle previsioni rispetto al 2023 assestato in quanto sono stati iscritti solamente i trasferimenti già attribuiti alla Regione, tra i quali le annualità del Piano Operativo Regionale Finanziato dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, del Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e l’Acquacultura, nonché i relativi cofinanziamenti statali e le assegnazioni a carattere pluriennale, tra cui quelle relative al PNRR e al PNC, agli interventi finanziati dal Fondo Sviluppo e Coesione – FSC e per edilizia sanitaria; altri contributi agli investimenti, in particolare statali, saranno iscritti quando saranno disponibili i relativi provvedimenti di assegnazione.

**ENTRATE DA RIDUZIONE ATTIVITÀ FINANZIARIE**

La voce "Entrate da riduzione di attività finanziarie" presenta i seguenti scostamenti con riferimento al bilancio assestato 2023 e a quelli previsionali riferiti agli esercizi 2024-2025-2026:

DESCRIZIONE TIPOLOGIA E CATEGORIA	Bilancio assestato 2023	Previsione 2024	Previsione 2024	Previsione 2025
<b>Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie</b>				
Alienazione di partecipazioni	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine</b>				
Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie</b>				
Riduzione di altre attività finanziarie verso Imprese	7.767.523,44	0,00	0,00	0,00
Prelievi dai conti di tesoreria statale diversi dalla Tesoreria Unica	300.000.000,00	300.000.000,00	300.000.000,00	300.000.000,00
<b>Totale entrate Titolo V</b>	<b>307.767.523,44</b>	<b>300.000.000,00</b>	<b>300.000.000,00</b>	<b>300.000.000,00</b>

Il Collegio, con riferimento alla tabella di cui sopra, rileva che le previsioni sono in linea con il 2023, ad eccezione della entrata straordinaria verificatasi nel 2023 nell'ambito delle riduzioni di altre attività finanziarie, iscritta in assestamento.

**ACCENSIONE PRESTITI**

DESCRIZIONE TIPOLOGIA E CATEGORIA	Bilancio assestato 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
<b>Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari</b>				
		-	-	-
<b>Tipologia 200: Accensione Prestiti a breve termine</b>				
		-	-	-
<b>Tipologia 300: Accensione Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine</b>				
Finanziamenti a medio lungo termine	502.631.555,45	494.414.704,80	86.957.805,60	113.124.362,69
Accensione prestiti da attualizzare Contributi Pluriennali	0,00	0,00	0,00	0,00
Accensione prestiti a seguito di escussione di garanzie	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale tipologia 300</b>	<b>502.631.555,45</b>	<b>494.414.704,80</b>	<b>86.957.805,60</b>	<b>113.124.362,69</b>
<b>Totale entrate titolo VI</b>	<b>502.631.555,45</b>	<b>494.414.704,80</b>	<b>86.957.805,60</b>	<b>113.124.362,69</b>

Il Collegio, con riferimento alla tabella di cui sopra, rileva una diminuzione complessiva della previsione per il 2024 rispetto al 2023, risultante dall'autorizzazione alla contrazione di mutui per il finanziamento del piano degli investimenti. Entrate derivanti dal ricorso ai mercati finanziari sono previste anche per il 2025 e 2026.

**ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO**

La voce "Entrate per conto terzi e partite di giro" presenta i seguenti scostamenti con riferimento al bilancio assestato 2023 e a quelli previsionali riferiti agli esercizi 2024-2025-2026:

DESCRIZIONE TIPOLOGIA E CATEGORIA	Bilancio assestato 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
<b>Tipologia 100: Entrate per partite di giro</b>				
Altre ritenute	36.030.000,00	36.030.000,00	36.030.000,00	36.030.000,00
Ritenute su redditi da lavoro dipendente	75.170.500,00	75.120.500,00	75.120.500,00	75.120.500,00
Ritenute su redditi da lavoro autonomo	1.105.000,00	1.105.000,00	1.105.000,00	1.105.000,00
Finanziamento della gestione sanitaria dalla gestione ordinaria della Regione	380.000.000,00	380.000.000,00	380.000.000,00	380.000.000,00
Altre entrate per partite di giro	2.878.400.000,00	2.878.400.000,00	2.878.400.000,00	2.878.400.000,00
<b>Totale tipologia 100</b>	<b>3.370.705.500,00</b>	<b>3.370.655.500,00</b>	<b>3.370.655.500,00</b>	<b>3.370.655.500,00</b>
<b>Tipologia 200: Entrate per conto terzi</b>				
Trasferimenti da Amministrazioni pubbliche per operazioni conto terzi	250.000,00	266.977,00	250.000,00	250.000,00
Trasferimenti da altri settori per operazioni conto terzi	38.336.870,00	21.456.546,24	0,00	0,00
Depositi di/presso terzi	1.600.000,00	1.600.000,00	1.600.000,00	1.600.000,00
Altre entrate per conto terzi	5.150.000,00	5.150.000,00	5.150.000,00	5.150.000,00
<b>Totale tipologia 200</b>	<b>45.336.870,00</b>	<b>28.473.523,24</b>	<b>7.000.000,00</b>	<b>7.000.000,00</b>
<b>Totale entrate Titolo IX</b>	<b>3.416.042.370,00</b>	<b>3.399.129.023,24</b>	<b>3.377.655.500,00</b>	<b>3.377.655.500,00</b>

Il Collegio, con riferimento alla tabella di cui sopra, rileva valori in linea con quelli dell'esercizio 2023 assestato.

**SPESE****SPESE CORRENTI**

La voce "Spese correnti", esposta per macroaggregati, presenta i seguenti scostamenti con riferimento al bilancio assestato 2023 e a quelli previsionali riferiti agli esercizi 2024-2025-2026:

Macroaggregati	Bilancio assestato 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
101 redditi da lavoro dipendente	218.644.785,16	221.549.935,20	222.113.175,65	223.355.314,23
102 imposte e tasse a carico ente	16.258.709,54	16.880.354,79	17.540.849,54	17.588.210,97
103 acquisto beni e servizi	480.840.377,05	428.100.498,06	397.115.926,18	380.552.028,62
104 trasferimenti correnti	11.313.448.324,66	10.551.764.207,00	10.357.646.878,72	10.109.369.497,14
105 trasferimenti di tributi	-	-	-	-
106 fondi perequativi	-	-	-	-
107 interessi passivi	35.413.517,36	44.190.270,06	63.257.486,83	65.516.074,09
108 altre spese per redditi di capitale	-	-	-	-
109 Rimborsi e poste correttive delle entrate	6.118.398,91	2.850.202,42	2.826.202,42	827.000,00
110 altre spese correnti	135.836.515,02	152.820.280,18	149.795.666,70	212.501.782,06
<b>TOTALE</b>	<b>12.206.560.627,70</b>	<b>11.418.155.747,71</b>	<b>11.210.296.186,04</b>	<b>11.009.709.907,11</b>

Il Collegio, con riferimento alla tabella di cui sopra, rileva che le previsioni per gli esercizi 2024-2025 dei trasferimenti correnti sono in aumento rispetto alle previsioni iniziali del bilancio 2023-2025, in quanto sono iscritti i trasferimenti vincolati e le relative spese della nuova programmazione dei fondi europei e i relativi co-finanziamenti statali, oltre alle quote di cofinanziamento regionale ed è stata inoltre prudenzialmente prevista tra le altre spese correnti la quota annuale del concorso alla finanza pubblica 2024-2028 delle regioni a statuto ordinario, mentre sono in diminuzione rispetto al dato 2023 assestato in quanto non sono iscritti trasferimenti vincolati per i quali non sono ancora disponibili i provvedimenti di assegnazione e, di conseguenza, le relative spese.

### **SPESE IN CONTO CAPITALE E SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE**

La voce "Spese in conto capitale", esposta per macroaggregati, presenta i seguenti scostamenti con riferimento al bilancio assestato 2023 e a quelli previsionali riferiti agli esercizi 2024-2025-2026:

Macroaggregati		Bilancio assestato 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
201	Tributi in conto capitale a carico dell'ente		-	-	-
202	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	541.853.555,13	213.692.122,05	134.124.589,30	159.471.952,04
203	Contributi agli investimenti	1.346.307.047,23	523.569.215,19	496.154.664,53	258.282.610,01
204	Altri trasferimenti in conto capitale	133.191.654,97	63.311.888,89	34.767.346,08	26.513.547,91
205	Altre spese in conto capitale	544.260,00	717.790,00	366.460,00	366.460,00
	<b>Totale spese in c/capitale</b>	<b>2.021.896.517,33</b>	<b>801.291.016,13</b>	<b>665.413.059,91</b>	<b>444.634.569,96</b>
301	Acquisizioni di attività finanziarie	0,00			
302	Concessione crediti di breve termine	0,00			
303	Concessione crediti di medio - lungo termine	28.500,00	28.500,00	28.500,00	28.500,00
304	Altre spese per incremento di attività finanziarie	300.000.000,00	300.250.000,00	300.250.000,00	300.000.000,00
	<b>Totale spese per incremento att. Finanziarie</b>	<b>300.028.500,00</b>	<b>300.278.500,00</b>	<b>300.278.500,00</b>	<b>300.028.500,00</b>

Il Collegio, con riferimento alla tabella di cui sopra, rileva, per le spese in conto capitale, che le previsioni per gli esercizi 2024-2026 sono in aumento soprattutto nell'annualità 2024 rispetto alle previsioni iniziali del bilancio 2023-2025, in quanto sono iscritti i trasferimenti vincolati e le relative spese della nuova programmazione dei fondi europei POR – FESR e i relativi co-finanziamenti statali, oltre ai finanziamenti assegnati del PNRR sulla base del cronoprogramma di spesa e in diminuzione rispetto al dato 2023 assestato in quanto non sono iscritti trasferimenti vincolati per i quali non sono ancora disponibili i provvedimenti di assegnazione e, di conseguenza, le relative spese.

La tabella allegata al Bilancio di previsione 2024-2026 (Allegato n. 14) individua l'elenco degli interventi per spese di investimento finanziati con il ricorso al debito e con le risorse disponibili, articolato secondo la differente natura delle risorse stesse, al netto delle spese di investimento finanziate con il Fondo pluriennale vincolato.

<b>(AL NETTO DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO)</b>			
<b>Finanziamento:</b>			
Utilizzo avanzo di amministrazione vincolato	0,00	0,00	0,00
Entrate titolo 4 (al netto di quelle destinate a spesa corrente)	453.979.714,70	377.439.790,51	184.003.960,20
Entrate titoli 1,2,3 vincolate, destinate a spesa di investimento	3.450.508,35	2.130.000,00	980.000,00
Entrate titolo 6 – Accensione prestiti	94.118.409,04	86.957.805,60	113.124.362,69
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale (finanziate con entrate correnti libere)	28.616.140,00	23.478.122,29	21.172.438,62
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale (finanziate con entrate correnti vincolate da Assegnazioni statali e UE)	34.695.748,89	11.289.223,79	5.341.109,29
Margine corrente	102.363.678,26	117.331.341,54	100.999.618,59

## FONDI E ACCANTONAMENTI

### **FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITÀ**

L'Allegato n. 4/2 al D. Lgs. n. 118/2011, al punto 3.3, prevede che le entrate di dubbia e difficile esazione siano accertate per l'intero importo del credito, comprese quelle per le quali non è certa la riscossione integrale, quali le sanzioni amministrative al codice della strada, le rette per servizi pubblici a domanda, i proventi derivanti dalla lotta all'evasione, ecc.

Per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio è effettuato un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione. A tal fine è stanziata nel bilancio di previsione una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità", il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto

tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata). Per il calcolo è stato applicato il metodo della media semplice, escludendo:

- entrate tributarie che finanziano la sanità accertate sulla base degli atti di riparto, manovre fiscali regionali libere e entrate tributarie riscosse per autoliquidazione dei contribuenti perché l'accertamento è effettuato per cassa;
- trasferimenti da Amministrazioni pubbliche e dall'UE;
- entrate per conto di terzi e partite di giro.

A proposito della riscossione coattiva della tassa automobilistica mediante ruoli, i dati dei consuntivi 2020 e 2021, essendo alterati dalle proroghe concesse a causa della pandemia da Covid-19, non sono stati considerati in quanto non significativi, mentre sono stati utilizzati i dati dei rendiconti precedenti. L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto d'impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

L'accantonamento operato è pari al 100%. Di seguito quello che risulta dall'allegato 9 al Bilancio di previsione 2024 - 2026:

- anno 2024 - accantonamento pari ad € 52.265.230,00 - di cui € 52.197.440,00 di parte corrente ed € 67.790,00 di parte capitale;
- anno 2025 - accantonamento pari ad € 52.263.900,00 - di cui € 52.197.440,00 di parte corrente ed € 66.460,00 di parte capitale;
- anno 2026 - accantonamento pari ad € 52.263.900,00 - di cui € 52.197.440,00 di parte corrente ed € 66.460,00 di parte capitale.

### ***ACCANTONAMENTO PER I RESIDUI PERENTI***

Ai sensi dell'art. 42, comma 3, del D. Lgs. n. 118/2011, la Regione ha accantonato nel risultato presunto di amministrazione 2023 un importo pari ad euro 18.084.056,10, che garantisce la copertura del 100% dei residui passivi perenti stimati al 31 dicembre 2023 e, quindi, l'Ente non ha bisogno di accantonare nessun importo nel triennio 2024 - 2026, dato che ai sensi dell'art. 60, comma 3, del D. Lgs. n. 118/2011, dal 01.01.2015 "*...non è consentita la cancellazione dei residui passivi dalle scritture contabili per perenzione...*".

### ***FONDO CONTENZIOSO***

Per quanto riguarda il Fondo contenzioso, il Collegio prende atto che la Regione, in relazione ai contenziosi in corso, dai quali possono scaturire obbligazioni passive condizionate all'esito del giudizio, prevede di accantonare le risorse necessarie per il pagamento degli oneri derivanti da sentenze esecutive stimati in euro 2.000.000,00 per l'esercizio 2024 e in euro 1.000.000,00 per

ognuno degli esercizi 2025 e 2026. La quantificazione è stata effettuata a seguito di disamina degli accantonamenti già iscritti al Fondo rischi contenzioso, ad oggi per oltre 20 milioni di euro, rilevando negli ultimi anni una sensibilissima diminuzione dei giudizi in materia di emotrasfusioni infette e di responsabilità sanitaria, per i quali è legittimata passiva la Regione e i propri uffici di gestione liquidatoria delle pregresse Unità Sanitarie Locali, per fatti accaduti fino al 31 dicembre 1994, ai sensi dell'art. 6, della Legge n. 724/1994.

Secondo le previsioni della Regione, nell'anno 2024, non dovrebbero insorgere nuove controversie di questa tipologia, che in passato aveva fortemente inciso sul quantum del Fondo rischi contenzioso, stante l'elevata probabilità di soccombenza e le richieste risarcitorie molto elevate da parte dei danneggiati. Inoltre è stato considerato che, statisticamente, vi è un'elevata percentuale di vittorie della Regione nei contenziosi pendenti e che in alcuni casi di soccombenza vi è la condanna in solido con altre parti processuali e per importi alquanto inferiori rispetto a quelli pretesi da controparte.

I Revisori si riservano di controllare la congruità del Fondo contenzioso in sede di Rendiconto 2023.

### **FONDO PERDITE SOCIETA' PARTECIPATE**

Per quanto riguarda l'accantonamento al Fondo perdite società partecipate, la normativa di riferimento è la seguente:

- a. art. 21, del D. Lgs. n. 175/2016, il quale prevede che, in caso di perdite subite dalle società partecipate, le pubbliche amministrazioni che adottano la contabilità finanziaria *"...accantonano nell'anno successivo in apposito fondo vincolato un importo pari al risultato negativo non immediatamente ripianato, in misura proporzionale alla quota di partecipazione..."*, ma anche che *"...Per le società che redigono il bilancio consolidato, il risultato di esercizio è quello relativo a tale bilancio..."* e ancora che *"...L'importo accantonato è reso disponibile in misura proporzionale alla quota di partecipazione nel caso in cui l'ente partecipante ripiani la perdita di esercizio o dismetta la partecipazione o il soggetto partecipato sia posto in liquidazione..."*;
- b. art. 10, comma 6-bis, del D.L. n. 77/2021, il quale prevede che l'anno 2020 non si computi nel calcolo di cui al suddetto art. 21, in considerazione degli effetti dell'emergenza epidemiologica da Covid-19;
- c. la deliberazione n. 112/2022/PRSE della Sezione di controllo della Corte dei conti dell'Emilia - Romagna, nella parte in cui afferma: *"Le perdite relative al 2020, se non ancora ripianate"*

*al termine dell'esercizio 2021, dovranno comunque concorrere alla costituzione del relativo accantonamento, nel bilancio dell'ente locale, in sede di rendicontazione dell'esercizio 2022..."*

Relativamente all'accantonamento sul bilancio di previsione 2024, considerato che non sono disponibili le risultanze contabili delle società partecipate relativamente all'esercizio 2023, ancora in corso, in continuità con le procedure adottate negli anni precedenti, sono state prese in considerazione, a titolo meramente prudenziale, le risultanze dell'anno 2022. Le società che nel 2022 hanno conseguito una perdita d'esercizio, non immediatamente ripianata, sono riportate nel prospetto che segue; per ciascuna è stata quantificata la quota di accantonamento per l'Ente disposta con il Bilancio 2024.

<b>Ragione sociale</b>	<b>Perdita 2022</b>	<b>Accantonamento</b>
Infrastrutture fluviali S.r.l.	13.432,00	1.916,00
Italian Exhibition Group S.p.a.	774.000,00	36.363,00
Bolognafiere S.p.a.	5.342.657,00	504.347,00
<b>TOTALE</b>	<b>6.130.089,00</b>	<b>542.626,00</b>

#### ***FONDO A COPERTURA DEGLI EFFETTI FINANZIARI DERIVANTI DALLA REVISIONE DELLE STIME DELLE MANOVRE FISCALI REGIONALI***

E' stato prudenzialmente iscritto un accantonamento di euro 18.215.273,00 per ognuna delle annualità del Bilancio di previsione 2024 - 2026, pari al 4,3% degli importi delle entrate tributarie derivanti dalle manovre fiscali sull'IRAP e sull'addizionale regionale all'Irpef indicati nella stima fornita dal Dipartimento Politiche Fiscali del MEF con nota del 28 luglio 2023 prot. 44351.

#### ***FONDO RINNOVO CONTRATTUALE***

La Regione, in attesa della firma del contratto collettivo nazionale dirigenza e comparto, ai sensi del punto 5.2, lett. a), del Principio contabile 4/2 allegato al D. Lgs. n. 118/2011, prevede di accantonare euro 3.082.447,37 per il 2024 ed euro 12.072.417,30 per ciascuno degli anni 2025 e 2026, relativi alle necessarie risorse, comprensive degli oneri riflessi a carico dell'ente.

#### ***FONDO INTEGRAZIONE REGIONALE ALL'INDENNITA' DI FINE SERVIZIO***

Ai sensi della L.R. n. 58/1982 è stata istituita l'integrazione regionale all'indennità di fine servizio che la Regione dovrà pagare in seguito all'erogazione ai dipendenti cessati, da parte dell'INPS, del trattamento di fine servizio. E' stato previsto un accantonamento di € 497.000,00 per ognuna delle tre annualità del Bilancio di previsione 2024 - 2026.

**FONDI DI RISERVA E FONDI SPECIALI**

Ai sensi degli artt. 48 e 49 del D. Lgs. n. 118/2011 e degli artt. 25, 26, 27 e 28 della L.R. n. 40/2001, la Regione procede all'iscrizione dei seguenti fondi:

- **Fondo di riserva per spese obbligatorie** che, ai sensi dell'art. 25 della L.R. n. 40/2001, non può superare il 2% del totale delle spese effettive per il conseguimento delle finalità dell'Ente;
- **Fondo di riserva per spese impreviste** che, ai sensi dell'art. 27 della L.R. n. 40/2001, non può superare lo 0,50% del totale delle spese effettive per il conseguimento delle finalità dell'Ente;
- **Fondo di riserva del bilancio di cassa** il cui ammontare, ai sensi dell'art. 26 della L.R. n. 40/2001, è determinato dalla legge di bilancio entro il limite massimo di 1/12 dell'ammontare complessivo dei pagamenti autorizzati dalla legge medesima o dai provvedimenti di variazione di bilancio ed è stato quantificato, nell'anno 2024, in 800 milioni;
- **Fondi speciali** che, ai sensi dell'art. 28 della L.R. n. 40/2001, sono "*...destinati a far fronte agli oneri derivanti da provvedimenti legislativi della Regione che si perfezionino dopo l'approvazione del bilancio...*".

L'evoluzione dei Fondi di riserva per spese obbligatorie e per spese impreviste nel triennio 2024 - 2026 è la seguente:

FONDO	2024	2025	2026
FONDO RISERVA SPESE OBBLIGATORIE	6.400.000,00	5.200.000,00	5.000.000,00
FONDO RISERVA SPESE IMPREVISTE	5.000.000,00	0,00	0,00
TOTALE	11.400.000,00	5.200.000,00	5.000.000,00

I Fondi speciali, di parte corrente e di parte capitale, sono stati così quantificati:

	2024	2025	2026
FONDO SPEC. PROV. LEG. VI IN CORSO-SPESE CORRENTI	6.791.895,32	5.714.452,16	2.069.835,79
FONDO SPECIALE PROV. REG. LI IN CORSO-SP. INVEST.	650.000,00	300.000,00	300.000,00
TOTALE	7.441.895,32	6.014.452,16	2.369.835,79

**RIEPILOGO FONDI E ACCANTONAMENTI**

Il totale delle somme previste nel Bilancio 2024 - 2026 per "Fondi e accantonamenti" della Missione 20 è il seguente:

Fondo	2024	2025	2026
FCDE	52.265.230,00	52.263.900,00	52.263.900,00
FONDI DI RISERVA	11.400.000,00	5.200.000,00	5.000.000,00
FONDO RISCHI LEGALI	2.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
FONDO PERDITE SOCIETÀ PARTECIPATE	542.626,00	0,00	0,00
FONDO ANTICIPAZIONI DI LIQUIDITA'	738.315.340,37	716.183.980,74	693.682.194,87
FONDO SPEC. PROVV.LEG.VI IN CORSO-SPESE CORRENTI	6.791.895,32	5.714.452,16	2.069.835,79
FONDO SPECIALE PROVV.REG.LI IN CORSO-SP.INVEST.	650.000,00	300.000,00	300.000,00
ACCANTONAMENTO RINNOVO CONTRATTO NAZIONALE	3.082.447,37	12.072.417,30	12.072.417,30
ACCANT. PER SPESE ELETTORALI DELLA REGIONE	2.500.000,00	2.500.000,00	2.500.000,00
FONDO ACCANT. OBIETTIVI FINANZA PUBBLICA	46.878.577,76	43.088.906,91	110.712.844,06
FONDO ACCANT. COP. REV STIME MANOVRE FISCALI REG.	18.215.273,00	18.215.273,00	18.215.273,00
FONDO ACCANT. INT REG INDENNITA' FINE SERVIZIO	497.000,00	497.000,00	497.000,00
<b>Totale</b>	<b>883.138.389,82</b>	<b>857.035.930,11</b>	<b>898.313.465,02</b>

## SPESE DI PERSONALE

L'andamento degli organici della Regione, compreso il personale finanziato da risorse di terzi, ha avuto questa evoluzione nel corso del triennio 2021/2023:

	Tipo rapporto	Totale presenti al 31/12/2021	Totale presenti al 31/12/2022	Totale presenti al 31/10/2023 (*)
Comparto	Ruolo	3.444	3.416	3.337
	Art 63. Statuto	136	133	128
	Comandi in entrata	8	10	3
	Comandi in entrata non onerosi	3	3	2
	T.D. (altri)	139	117	94
	C.F.L.	23	24	19
	<b>Comparto totale</b>	<b>3.753</b>	<b>3.703</b>	<b>3.583</b>

	Tipo rapporto	Totale presenti al 31/12/2021	Totale presenti al 31/12/2022	Totale presenti al 31/10/2023 (*)
Dirigenti	Ruolo	83	79	119
	Comandi in entrata	5	5	3
	Comandi in entrata non onerosi	16	23	25
	Art.18 e Art. 19 LR 43/01	15	15	11
	Art 63. Statuto	13	14	13
	Capo di Gabinetto (Art. 63)	1	1	1
	Direttore Generale (art. 18)	6	5	5
	Direttori Agenzia Ordinaria (art. 18)	4	4	3
	<b>Dirigenti totale</b>	<b>143</b>	<b>146</b>	<b>180</b>

<b>Totale</b>	<b>3.896</b>	<b>3.849</b>	<b>3.763</b>
---------------	--------------	--------------	--------------

La spesa per redditi di lavoro dipendente prevista per gli esercizi 2024-2026 tiene conto:

- della programmazione dei fabbisogni di personale per il triennio 2023/2025, così come approvata con Delibera di Giunta Regionale n. 1097 del 26/06/2023;
- degli incrementi contrattuali per il rinnovo dei CCNL Funzioni locali per il triennio 2022/2024 del comparto e per i trienni 2019/2021 e 2022/2024 per la dirigenza, avendo a riferimento quanto disposto dall'art. 3 del D.L. n. 145/2023 e dall'art. 10 del DDL Bilancio 2024 in merito all'aggiornamento dell'indennità di vacanza contrattuale nel 2023 (acconto per il personale a tempo interminato) e nel 2024 e anni successivi (per il personale a tempo determinato e di nuovo inquadramento da gennaio 2024);
- del vincolo finanziario di riduzione della spesa di personale rispetto al dato medio della spesa di personale degli anni 2011-2012-2013 (art. 1, comma 557, e ss. della L. n. 296/2006);
- dell'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale come previsto dal comma 2, dell'art. 23, del D. Lgs. n. 75/2017;
- del rispetto dei limiti di spesa di cui all'art. 33, comma 1, del D.L. 30 aprile 2019, n. 34, convertito con modificazioni dalla L. 28 giugno 2019, n. 58, così come regolati dal Decreto 3 settembre 2019 "*Misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale e tempo indeterminato delle Regioni*", così come applicato dall'esercizio 2020;

Inoltre:

- per l'esercizio 2026 la spesa di personale è stata quantificata, in attesa di adottare il PIAO 2024/2026 entro il 31/01/2024, in base al costo a regime delle assunzioni programmate per il triennio 2023/2025 e al turn-over integrale degli organici negli esercizi 2024/2026, avendo a riferimento le cessazioni del triennio già note;
- per quanto attiene agli organici e ai costi relativi agli emolumenti unici per le strutture speciali della Giunta Regionale e dell'Assemblea legislativa i costi degli esercizi 2025 e 2026, biennio conseguente all'insediamento della XII legislatura nel 2025, sono stati mantenuti invariati.

Sulla base dei dati ricevuti dal Settore Bilancio e Finanze, applicando il valore soglia per le spese di personale ai sensi dell'art. 33, comma 1, del D.L. n. 34/2019, del Decreto 3 settembre 2019 e delle indicazioni fornite dalla Conferenza delle Regioni e Province Autonome, i tetti di spesa da applicare alle spese di personale a tempo indeterminato della Regione Emilia-Romagna per gli esercizi dal 2023 al 2026 sono i seguenti:

**Calcolo limiti di spesa applicati negli esercizi in relazione al rendiconto del triennio di riferimento e al valore soglia determinato per la Regione Emilia-Romagna dal DM 3 settembre 2019**

Periodo di riferimento	Media entrate ultimo triennio	Spesa di personale dell'ultimo esercizio del triennio	Valore soglia	Tetto di spesa assoluto	Anno di applicazione del tetto	Percentuale RER (art. 4 comma 1 lettera c))
Rendiconti 2016/2018	2.096.272.199,57	174.257.119,35	9,50%	199.145.858,96	2020	8,31%
Rendiconti 2017/2019	2.236.624.323,94	173.529.463,57	9,50%	212.479.310,77	2021	7,76%
Rendiconti 2018/2020	2.424.144.341,37	168.669.649,15	9,50%	230.293.712,43	2022	6,96%
Rendiconti 2019/2021	2.602.868.266,27	175.343.796,90	9,50%	247.272.485,30	2023	6,74%
Rendiconti 2020/2022	2.710.601.381,49	190.603.235,60	9,50%	257.507.131,24	2024	7,03%

Applicando le disposizioni di cui all'art. 5 "Percentuali massime di incremento in fase di prima applicazione" del Decreto 3 settembre 2019, i limiti di spesa applicati alla Regione nel periodo dal 2023 al 2026 sono i seguenti:

Anno	Spesa di personale 2018 (rendiconto macro-aggregato 1.01 Redditi da lavoro dipendente)	Percentuale di incremento rispetto al 2018	Limite di spesa incrementale rispetto al rendiconto 2018	Tetto di spesa ai sensi del Decreto 3 settembre 2019	Limite di spesa applicato nell'esercizio	Stanzamenti spese redditi da lavoro dipendente (macro aggregato 1.01) (*)
Rendiconto 2020	174.257.119,35	10%	191.682.831,29	199.145.858,96	191.682.831,29	168.669.649,15
Rendiconto 2021	174.257.119,35	15%	200.395.687,25	212.479.310,77	200.395.687,25	175.343.796,90
Rendiconto 2022	174.257.119,35	18%	205.623.400,83	230.293.712,43	205.623.400,83	190.603.235,60
Bilancio 2023 - Assestato 2023	174.257.120,35	20%	209.108.544,42	247.272.485,30	209.108.544,42	195.769.210,49
Bilancio 2023 - Previsione 2024	174.257.121,35	25%	217.821.401,69	257.507.131,24	217.821.401,69	199.519.235,20
Bilancio 2023 - Previsione 2025	174.257.122,35		-	257.507.131,24	257.507.131,24	200.129.475,65
Bilancio 2023 - Previsione 2026	174.257.122,35		-	257.507.131,24	257.507.131,24	201.371.614,23

(\*) A titolo precauzionale negli stanziamenti sono stati conteggiati i costi sostenuti in ogni esercizio per spese di personale a tempo determinato e indeterminato finanziato dallo stato o da fondi di altri enti

Dalle precedenti tabelle si evince che le spese di personale della Regione Emilia-Romagna, al netto delle spese IRAP, rispettano nell'esercizio 2023 e nel triennio 2024/2026 i limiti di spesa previsti per la Regione Emilia-Romagna ai sensi dell'art. 33, comma 1, del D.L. n. 34/2019, applicato dall'esercizio 2020 sulla base delle disposizioni di cui al DM 3 settembre 2019.

Di seguito è riportato il nuovo quadro riepilogativo relativo al rispetto del limite previsto dall'art. 1, comma 557-quater, della L. n. 296/2006, sulla base del nuovo modello di certificazione validato dalla sezione regionale delle Corti dei Conti in sede di parifica per l'esercizio 2021, che consolida sia il

progressivo superamento del personale trasferito dalle province, comunità montane e Città metropolitana in Regione a seguito dell'entrata in vigore della L. n. 56/2014 e della L.R. n. 13/2015, che l'entrata in vigore dall'esercizio 2020 dello scorporo delle spese di personale assunte a tempo indeterminato nei ruoli regionali previsto dall'art. 6 del DM 3/9/2019, in applicazione dell'art. 33, comma 1, del D.L. n. 34/2019.

Per quel che concerne il rispetto del vincolo di cui al 557, la Sezione regionale della Corte dei conti, in sede di giudizio di parifica per l'esercizio 2021, ha invitato la Regione, al momento della pianificazione del proprio fabbisogno, a fare espresso riferimento alla dimostrazione del rispetto dei limiti di spesa complessiva di personale di cui al comma 557 quater della legge n. 296/2006, tenuto conto che una corretta previsione di approvvigionamento di personale deve necessariamente riferirsi al limite generale di spesa posto a garanzia degli equilibri dei conti pubblici che, pur non impedendo le nuove assunzioni ai sensi dell'articolo 33, comma 1, del D.L. n. 34 del 2019, rileva nella dinamica a breve e lungo termine tra nuove assunzioni e cessazioni dal servizio con l'attivazione da parte degli enti di tutti i meccanismi, previsti dal comma 557 della citata legge, per la tutela della sana e corretta gestione finanziaria.

Sulla base della pianificazione di cui al presente provvedimento si riporta il calcolo per dimostrare il rispetto del vincolo richiamato:

Aggregato di spesa del personale - impegni 2011-2013									
Rispetto del limite dell'art. 1, comma 557-quater, - L. n. 296/2006									
(importi in euro)									
Aggregati di spesa	2011	2012	2013	media 2011/2013 (*)	Rendiconto 2022	Assestato 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
Retribuzioni lorde al personale dipendente con contratto a tempo indeterminato e a tempo determinato (inclusi comandati in entrata e dirigenti art. 18 e art. 63 e comparto art. 63)	153.753.101,99	151.999.098,97	148.403.091,81	151.385.097,59	190.564.760,08	195.728.910,49	199.478.935,20	200.089.175,65	201.331.314,23
Spese per collaborazioni coordinate e continuative	1.143.637,51	1.342.500,50	1.060.377,66	1.182.171,89	38.475,52	40.000,00	40.000,00	40.000,00	40.000,00
Spese per rimborsi personale comandato in ingresso - Giunta Regionale	0,00	0,00	0,00	0,00	1.094.100,00	600.000,00	524.000,00	500.000,00	500.000,00
Spese per rimborsi personale comandato in ingresso - Assemblée	0,00	0,00	0,00	0,00	163.174,80	145.000,00	145.000,00	145.000,00	145.000,00
Somme da detrarre per rimborso di personale in comando e assegnazione temporanea ad altri enti - Giunta	0,00	0,00	0,00	0,00	-1.872.314,41	-1.456.000,00	-1.072.000,00	-900.000,00	-900.000,00
Somme da detrarre per rimborso di personale in comando e assegnazione temporanea ad altri enti - Assemblée	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	-10.000,00	-10.000,00	-10.000,00	-10.000,00
Somme da detrarre per finanziamento incentivi funzioni tecniche	0,00	0,00	0,00	0,00	-1.914.761,21	-2.520.725,22	-2.500.000,00	-2.500.000,00	-2.500.000,00
Somministrazione di lavoro	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per personale utilizzato, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo alla regione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Somme da detrarre per personale finanziato dallo stato per l'attivazione del Registro Unico del Terzo settore	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	-670.286,17	-670.000,00	-670.000,00	-670.000,00	-670.000,00
Somme da detrarre per personale finanziato dall'Unione Europea sui fondi FESR, POR-FESR, FEASR E FEAMP	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	-3.481.596,55	-3.838.512,00	-3.747.538,00	-3.000.000,00	-3.000.000,00
Somme da detrarre per personale finanziato da Terzi	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	-1.068.858,75	-750.598,10	-630.598,10	-630.598,10	-630.598,10
Somme da detrarre per personale a tempo determinato per l'agenzia sisma 2012 finanziato dal Commissario straordinario	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	-2.661.596,85	-2.300.000,00	-2.680.000,00	0,00	0,00
Somme da detrarre per personale a tempo determinato per il dissesto idrogeologico finanziato dallo stato ai sensi della Legge 30 dicembre 2020, n. 178 articolo 1, comma 702	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	-1.372.849,97	-1.372.849,97	-1.372.849,97	0,00	0,00
Somme da detrarre per personale a tempo determinato a supporto del commissario dell'emergenza Alluvione 2023 e della Protezione civile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	0,00	-647.000,00	-437.900,00	0,00	0,00
Somme da detrarre in quanto maggiori oneri derivanti dall'applicazione della LR 56/2014 e della LR 13/2015 neutrali sotto il profilo finanziario	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	-21.820.580,35	-20.899.607,84	-19.983.422,33	-19.173.324,86	-19.000.000,00
Somme da detrarre ai sensi dell'art. 6 del DM 3/9/2019	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	-38.767.436,69	-63.712.253,89	-68.061.506,92	-69.434.356,89	-71.500.000,00
<b>TOTALE</b>	<b>154.896.739,50</b>	<b>153.341.599,47</b>	<b>149.463.469,47</b>	<b>152.567.269,48</b>	<b>118.230.229,45</b>	<b>98.336.363,47</b>	<b>99.022.119,88</b>	<b>104.455.895,80</b>	<b>103.805.716,13</b>

(\*) La media 2011/2013 non comprende l'importo di euro € 36.534.707,48 corrispondente alle maggiori spese di personale imputabili dal 2016 alla L.R. 13/2015 in applicazione della legge 7 aprile 2014, n. 56 (c.d. Legge Del Rio). Ai fini della determinazione dei tetti di spesa il processo di riordino avviato in applicazione della LR 13/2015 risulta neutrale sotto il profilo finanziario.

Come si evince dal prospetto, redatto su indicazione della Sezione regionale della Corte dei conti in sede di Giudizio di Parifica dell'esercizio 2021, la spesa complessiva del personale ai fini del calcolo, ai sensi del comma 557 quater della legge n. 296/2006 è, per ogni esercizio dal 2023 al 2026, inferiore al tetto fissato dalla media 2011/2013.

Tale somma è stata determinata avendo a riferimento le retribuzioni lorde corrisposte a tutto il personale negli esercizi 2023/2026, alle quali sono stati sottratti gli importi relativi alle spese del personale proveniente dalle province, come previsto dalla legge n. 56/2014, le somme finanziate dallo Stato per il personale a tempo determinato per il dissesto idro-geologico e le somme finanziate dal Commissario straordinario per la ricostruzione Sisma e dal Commissario per l'emergenza Alluvione 2023. Infine, non sono state considerate, come previsto dall'articolo 6 del DM del 3 settembre 2019,

le somme relative alle spese del personale assunto a tempo indeterminato negli anni 2020/2023 e il personale che verrà assunto a tempo indeterminato dal 1° novembre 2023 al 31/12/2026.

Per quanto attiene al rispetto dei limiti di all'art. 9, comma 28, del D.L. n. 78/2010, di seguito è riportata la tabella che ne dimostra il rispetto:

Art. 9 co. 28 D.L. 78/2010: rispetto dei limiti							
Regione	Impegni 2009 (A)	Limite 100% di (A)	Rendiconto 2022	Assestato 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
Personale a tempo determinato (*)	8.914.479	8.914.479	10.925.565	10.698.231	11.121.565	7.193.565	7.193.565
Personale in convenzione	-	-	-	-	-	-	-
Dirigenti a tempo determinato	8.697.484	8.697.484	5.927.988	4.192.691	4.442.691	4.192.691	4.192.691
Contratti di collaborazione coordinata e continuativa/a progetto	3.825.403	3.825.403	38.476	40.000	40.000	40.000	40.000
<b>Totale Parziale</b>	<b>21.437.366</b>	<b>21.437.366</b>	<b>16.892.028</b>	<b>14.930.922</b>	<b>15.604.255</b>	<b>11.426.255</b>	<b>11.426.255</b>
Contratti formazione-lavoro	21.698	21.698	883.580	1.146.984	4.204.000	4.834.667	1.834.667
Altri rapporti formativi	-	-	-	-	-	-	-
Somministrazione di lavoro	954.242	954.242	-	-	-	-	-
Lavoro accessorio di cui all'art. 70 co. 1 lett. D) d.lgs. 273/2003	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale Parziale</b>	<b>975.940</b>	<b>975.940</b>	<b>883.580</b>	<b>1.146.984</b>	<b>4.204.000</b>	<b>4.834.667</b>	<b>1.834.667</b>
<b>Totale complessivo</b>	<b>22.413.306</b>	<b>22.413.306</b>	<b>17.775.608</b>	<b>16.077.905</b>	<b>19.808.255</b>	<b>16.260.922</b>	<b>13.260.922</b>

Nei costi di personale a tempo determinato è conteggiato prudenzialmente anche il personale finanziato da risorse statali e comunitarie per progetti speciali che potrebbe essere detratto  
 (\*) E' compreso il personale a tempo determinato art. 63 Statuto e i giornalisti a tempo determinato art. 63

## DINAMICA DI ALCUNE SPESE SOGGETTE A CONTENIMENTO

Il Collegio, alla luce della normativa vigente in materia di contenimento della spesa pubblica, che prevede il permanere del limite di impegnabilità per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi (D.L. 78/2010, art. 6, comma 14 e s.m.i.), riporta i seguenti dati:

TIPOLOGIA SPESA	REND. 2009	RIDUZ. DISPOSTA	LIMITE DI SPESA	PREV. 2024	PREV. 2025	PREV. 2026
Autovetture	1.392.308,00	20%	1.113.846,40	1.101.749,32	1.108.999,32	1.110.189,00

## INDEBITAMENTO

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale, risulta compatibile per gli anni 2024, 2025 e 2026 con il limite della capacità di indebitamento previsto dagli artt. 40 e 62 del D. Lgs. n. 118/2011.

**PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DELLE REGIONI E DELLE PROVINCE AUTONOME**  
Dati da stanziamento bilancio (esercizio finanziario 2024, 2025, 2026)

ENTRATE TRIBUTARIE NON VINCOLATE (esercizio finanziario 2024, 2025, 2026), art. 62, c. 6 del D.Lgs. 118/2011		COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026
A) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	(+)	10.658.729.246,70	10.658.583.715,00	10.661.583.715,00
B) Tributi destinati al finanziamento della sanità e con destinazione specifica	(-)	9.505.447.641,70	9.505.302.110,00	9.508.302.110,00
<b>C) TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE AL NETTO DELLA SANITA' E CON DESTINAZIONE SPECIFICA (A - B)</b>		<b>1.153.281.605,00</b>	<b>1.153.281.605,00</b>	<b>1.153.281.605,00</b>
<b>SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBLIGAZIONI</b>				
D) Livello massimo di spesa annuale (pari al 20% di C)	(+)	230.656.321,00	230.656.321,00	230.656.321,00
E) Ammontare rate per mutui e prestiti autorizzati fino al 31/12/esercizio precedente	(-)	79.164.395,76	77.653.315,97	76.782.398,33
F) Ammontare rate per mutui e prestiti autorizzati nell'esercizio in corso	(-)	0,00	0,00	0,00
G) Ammontare rate relative a mutui e prestiti che costituiscono debito potenziale	(-)	0,00	0,00	0,00
H) Ammontare rate per mutui e prestiti autorizzati con la Legge in esame	(-)	12.109.816,29	44.871.296,41	52.763.273,40
I) Contributi erariali sulle rate di ammortamento dei mutui in essere al momento della sottoscrizione del finanziamento	(+)	0,00	0,00	0,00
L) Ammontare rate riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	(+)	79.164.395,76	77.653.315,97	76.782.398,33
M) Ammontare disponibile per nuove rate di ammortamento (M = D-E-F-G-H+I+L)		218.546.504,71	185.785.024,59	177.893.047,60
<b>TOTALE DEBITO</b>				
Debito contratto al 31/12/esercizio precedente	(+)	0,00	0,00	0,00
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	(+)	0,00	0,00	0,00
Debito autorizzato dalla Legge in esame	(+)	494.414.704,80	86.957.805,60	113.124.362,69
<b>TOTALE DEBITO DELLA REGIONE</b>		<b>494.414.704,80</b>	<b>86.957.805,60</b>	<b>113.124.362,69</b>
<b>DEBITO POTENZIALE</b>				
Garanzie principali o sussidiarie prestate dalla Regione a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti		0,00	0,00	0,00
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento		0,00	0,00	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento		0,00	0,00	0,00

Il rispetto dell'art. 62, c. 6, del D. Lgs. n. 118/2011, è di seguito dimostrato:

	2023 assestato	2024	2025	2026
Oneri finanziari (capitale e interesse)	0,00	12.109.816,29	44.871.296,41	52.763.273,40
Entrate tributarie al netto della sanità e con destinazione specifica	1.137.973.606,00	1.153.281.605,00	1.153.281.605,00	1.153.281.605,00
% su entrate correnti	<b>0,00%</b>	<b>1,05%</b>	<b>3,89%</b>	<b>4,58%</b>
Limite art.62 D.Lgs. 118/2011	<b>20,00%</b>	<b>20,00%</b>	<b>20,00%</b>	<b>20,00%</b>

**EVOLUZIONE DELL'INDEBITAMENTO**

Anno	2022	2023	2024	2025	2026
Residuo debito (+)	439.409.742,40	410.275.478,65	380.645.944,25	350.500.559,26	319.817.888,58
Nuovi prestiti (+)					
Prestiti rimborsati (-)	29.134.263,75	29.629.534,40	30.145.384,99	30.682.670,68	31.242.282,15
Estinzioni anticipate (-)					
Altre variazioni +/- (DA SPECIFICARE)					
<b>Totale fine anno</b>	<b>410.275.478,65</b>	<b>380.645.944,25</b>	<b>350.500.559,26</b>	<b>319.817.888,58</b>	<b>288.575.606,43</b>

Si fa presente che nel Bilancio di previsione, nel titolo 6 delle entrate "Accensione prestiti", sono presenti i seguenti importi: € 494.414.704,80 per il 2024, € 86.957.805,60 per il 2025 ed € 113.124.362,69 per il 2026. Quanto iscritto tra gli stanziamenti del titolo 6 delle entrate del bilancio non è indicato nella tabella precedente, tra i "Nuovi prestiti" del triennio 2024 - 2026, in quanto trattasi di stanziamenti relativi ad autorizzazioni per il ricorso al debito (DANC), per le quali il relativo accertamento si verificherà solo per effettive esigenze di cassa.

In base all'art. 40, comma 2-bis, del D. Lgs. n. 118/2011, a decorrere dall'esercizio 2018, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano che nell'ultimo anno hanno registrato valori degli indicatori annuali di tempestività dei pagamenti, calcolati e pubblicati secondo le modalità stabilite dal DPCM 22 settembre 2014, rispettosi dei termini di pagamento di cui all'art. 4 del D. Lgs. n. 231/2002, possono autorizzare spese di investimento la cui copertura sia costituita da debito da contrarre solo per far fronte ad esigenze effettive di cassa. L'eventuale disavanzo di amministrazione per la mancata contrazione del debito può essere coperto nell'esercizio successivo con il ricorso al debito, da contrarre solo per far fronte ad effettive esigenze di cassa. Praticamente il debito per spese di investimento può essere contratto successivamente alla realizzazione della spesa, che è sostenuta in termini di competenza (impegni) senza il collegato accertamento ed in termini di cassa (pagamenti) impiegando le disponibilità già nelle casse regionali. In questo modo l'ente, se riesce a generare un saldo corrente capiente per garantire la copertura delle spese di investimento, secondo le modalità di cui all'art. 51, comma 2, lett. g-bis), del D. Lgs. n. 118/2011, può risparmiare sull'onere per gli interessi dovuti ad una richiesta di finanziamento. Non utilizzando il DANC le regioni che, a rendiconto, registrano saldi correnti sufficienti a coprire le spese di investimento inizialmente previste e finanziate da debito, sono obbligate a contrarre un mutuo inutilmente.

La situazione delle autorizzazioni per il ricorso al debito (DANC) della Regione Emilia - Romagna, con riferimento al Bilancio di previsione 2024 - 2026, è la seguente:

<b>Indebitamento 2024-2026</b>	<b>2024</b>	<b>2025</b>	<b>2026</b>
Autorizzazione a contrarre debito a copertura disavanzo da debito autorizzato e non contratto art. 6 pdl bilancio 24	400.296.295,76		
Autorizzazione all'indebitamento per il programma triennale degli investimenti art. 7 pdl bilancio 24	94.118.409,04	86.957.805,60	113.124.362,69
<b>Totale</b>	<b>494.414.704,80</b>	<b>86.957.805,60</b>	<b>113.124.362,69</b>

### **INTERESSI PASSIVI E ONERI FINANZIARI DIVERSI**

La previsione di spesa per gli anni 2024, 2025 e 2026 per interessi passivi e oneri finanziari diversi, risulta rispettivamente pari ad euro 35.560.737,55, 56.605.815,23 e 59.780.754,85.

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti e il rimborso degli stessi in conto capitale (stanziamenti) registrano la seguente evoluzione (\*):

<b>Anno</b>	<b>2022</b>	<b>2023</b>	<b>2024</b>	<b>2025</b>	<b>2026</b>
Oneri finanziari	42.349.739,21	36.016.902,32	35.560.737,55	56.605.815,23	59.780.754,85
Quota capitale	57.510.114,95	53.795.491,35	55.713.474,50	65.918.797,15	69.764.916,88
<b>Totale</b>	<b>99.859.854,16</b>	<b>89.812.393,67</b>	<b>91.274.212,05</b>	<b>122.524.612,38</b>	<b>129.545.671,73</b>

(\*) comprende le rate di ammortamento delle Anticipazioni di liquidità DL 35/2013 e la copertura degli oneri finanziari dell'indebitamento autorizzato dalla legge di bilancio.

I dati della precedente tabella possono essere così dettagliati:

	<b>2024</b>	<b>2025</b>	<b>2026</b>
<b>Debito a copertura Disavanzo da debito autorizzato e non contratto (art. 6 pdlr Bilancio 24)</b>			
quota capitale	3.436.729,88	10.310.189,65	10.980.351,98
quota interessi	8.673.086,41	26.019.259,22	25.349.096,90
<b>Totale</b>	<b>12.109.816,29</b>	<b>36.329.448,87</b>	<b>36.329.448,88</b>
<b>Debito a copertura per il programma triennale degli investimenti (art. 7 pdlr Bilancio 24)</b>			
quota capitale	0,00	2.424.150,95	4.663.870,57
quota interessi	0,00	6.117.696,59	11.769.953,95
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>8.541.847,54</b>	<b>16.433.824,52</b>
<b>Rimborso anticipazione di liquidità (DL 35/2013)</b>			
quota capitale	22.131.359,63	22.501.785,87	22.878.412,18
quota interessi	12.356.218,05	11.985.791,80	11.609.165,50
<b>Totale</b>	<b>34.487.577,68</b>	<b>34.487.577,67</b>	<b>34.487.577,68</b>

<b>Prestiti autorizzati fino al 31/12/esercizio precedente</b>			
quota capitale	30.145.384,99	30.682.670,68	31.242.282,15
quota interessi	14.531.433,09	12.483.067,62	11.052.538,50
<b>Totale</b>	<b>44.676.818,08</b>	<b>43.165.738,30</b>	<b>42.294.820,65</b>
<b>Totale quota capitale</b>	<b>55.713.474,50</b>	<b>65.918.797,15</b>	<b>69.764.916,88</b>
<b>Totale quota interessi</b>	<b>35.560.737,55</b>	<b>56.605.815,23</b>	<b>59.780.754,85</b>

L'Ente ha prestato garanzie principali e sussidiarie per le quali è stato costituito regolare accantonamento come da prospetto seguente:

	2023	2024	2025
Garanzie prestate in essere	8.041.471,95	8.041.471,95	8.041.471,95
Accantonamento	8.041.471,95	8.041.471,95	8.041.471,95
Garanzie che concorrono al limite indebitamento			

### **ANTICIPAZIONE DI LIQUIDITA'**

L'anticipazione di liquidità ex D.L. n. 35/2013 è finalizzata a garantire risorse liquide per il pagamento di debiti certi, liquidi ed esigibili che hanno già trovato copertura e finanziamento in bilancio. Anche se trattasi di un'operazione finanziaria di tipo pluriennale, non può determinare il finanziamento di nuovi spazi di competenza, perché se l'anticipazione di liquidità venisse considerata una forma di indebitamento, finanziando ulteriori spese o venendo destinata a copertura del disavanzo, la stessa si porrebbe in contrasto con il vincolo previsto dall'art. 119 della Costituzione, autorizzando il ricorso all'indebitamento anche per la copertura di spese correnti. L'Ente beneficiario dell'anticipazione deve sterilizzare le relative poste in entrata mediante l'iscrizione di un Fondo di accantonamento in spesa di pari importo, per evitare che le risorse in questione vadano a finanziare nuovi spazi di competenza. Il Fondo, a fine esercizio, deve confluire nella quota accantonata del risultato di amministrazione perché trattasi di somme non liberamente utilizzabili, ma finalizzate alla restituzione futura dell'anticipazione di liquidità, secondo il piano di ammortamento della stessa. La rappresentazione contabile per l'esercizio 2024, è la seguente:

- in Entrata è iscritta la quota accantonata come "Fondo anticipazioni liquidità" nel risultato presunto di amministrazione 2023, pari ad € 760.082.371,74, ottenuta per differenza tra quanto accantonato nel risultato di amministrazione 2022 e la quota di rimborso dell'anticipazione effettuato nell'esercizio 2022 di € 21.408.700,72;
- in Spesa sono iscritte due poste che pareggiano perfettamente quella in Entrata:
  - a) € 21.767.031,37 quale quota di ripiano disavanzo da anticipazioni di liquidità, confluito nella prima voce della spesa "Disavanzo di amministrazione" corrispondente alla quota di rimborso dell'anticipazione effettuato nell'esercizio 2023;

- b) € 738.315.340,37 ricompresa nel Titolo 4 “Rimborso prestiti”, che costituisce il Fondo anticipazione liquidità (non impegnabile e non pagabile) pari alla quota ancora da rimborsare e che sarà la nuova quota accantonata nel Risultato di amministrazione 2024.

L'organo di revisione ricorda che ai sensi dell'art. 10 della Legge n. 243/2012:

- a) il ricorso all'indebitamento da parte delle regioni è consentito esclusivamente per finanziare spese di investimento;
- b) le operazioni di indebitamento sono effettuate solo contestualmente all'adozione di piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento, nei quali sono evidenziate l'incidenza delle obbligazioni assunte sui singoli esercizi finanziari futuri nonché le modalità di copertura degli oneri corrispondenti;
- c) le operazioni di indebitamento e le operazioni di investimento realizzate attraverso l'utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti sono effettuate sulla base di apposite intese concluse in ambito regionale che garantiscano, per l'anno di riferimento, il rispetto del saldo di cui all'articolo 9, comma 1, del complesso degli enti territoriali della regione interessata, compresa la medesima regione.

---

## ORGANISMI PARTECIPATI

---

Tutti gli organismi partecipati hanno approvato i bilanci d'esercizio al 31.12.2022, i cui risultati sono pubblicati sul sito internet dell'Ente “Amministrazione Trasparente” alla Sezione “Enti controllati” ai sensi dell'art. 22, lett. a), b) e c) del D. Lgs. n. 33/2013 e s.m.i.

L'Organo di revisione, con riferimento alle perdite delle società partecipate, dà atto di quanto previsto dall'art. 6 del D.L. 8 aprile 2020, n. 23, conv. con mod. dalla L. 5 giugno 2020, n. 40 e dall'art. 1, comma 266, della L. 30 dicembre 2020, n. 178 (Legge di bilancio 2021), il quale prevede che per le perdite emerse nell'esercizio in corso alla data del 31 dicembre 2020 non si applicano gli articoli 2446, secondo e terzo comma, 2447, 2482-bis, quarto, quinto e sesto comma e 2482-ter del codice civile e non opera la causa di scioglimento della società per riduzione o perdita del capitale sociale di cui agli articoli 2484, primo comma, numero 4) e 2545-duodecies del codice civile.

Il termine entro il quale la perdita deve risultare diminuita a meno di un terzo stabilito dagli articoli 2446, secondo comma e 2482-bis, quarto comma, del codice civile, è posticipato al quinto esercizio successivo.

L'Organo di revisione chiede comunque se sono presenti società che versino in tale situazione.

Non risultano tali casi specifici.

Il Collegio prende atto che le società partecipate che nell'ultimo bilancio approvato, relativo all'anno 2022, hanno presentato una perdita sono :

- Bolognafiere: la società ha fatto registrare una perdita da bilancio consolidato di € 5.342.657,00, inferiore al Capitale sociale di € 157.200.000,00. Non si richiedono quindi interventi di cui ai richiamati artt. del Codice civile. La società inoltre presenta a bilancio riserve per oltre 74 milioni di euro.
- Infrastrutture Fluviali S.r.l.: la società ha fatto registrare una perdita di € 13.432,00, non superiore di oltre un terzo rispetto al Capitale sociale (€ 53.000,00). Non si richiedono quindi interventi di cui ai richiamati artt. del Codice civile in virtù della consistenza delle riserve che ammonta ad € 121.201,00.
- Italian Exhibition Group spa: la società ha fatto registrare una perdita da bilancio consolidato pari ad € 774.000,00, non superiore di oltre un terzo rispetto al Capitale sociale (€ 52.110.008,00). Non si richiedono quindi interventi di cui ai richiamati artt. del Codice civile. La società inoltre presenta in bilancio riserve per oltre 44 milioni di euro.
- Piacenza Expo S.p.a.: la società ha fatto registrare una perdita di € 445.709,00, non superiore di oltre un terzo rispetto al Capitale sociale (€ 12.612.451,00). **Tale perdita è stata interamente coperta con Fondo di riserva ex D.L. n. 104/2020 e Fondo di riserva straordinaria.**
- Terme di Castrocaro S.p.a.: la società ha fatto registrare una perdita di € 1.250.932,00, non superiore di oltre un terzo rispetto al Capitale sociale (€ 16.590.310,00) e **comunque integralmente coperta tramite l'utilizzo della Riserva da sovrapprezzo.** Non si richiedono quindi interventi di cui ai richiamati artt. del Codice civile.
- Società di Salsomaggiore S.r.l. in liquidazione: la società ha fatto registrare una perdita di € 775.961,00, non superiore di oltre un terzo rispetto al Capitale sociale (€ 6.830.996,00). Non si richiedono quindi interventi di cui ai richiamati artt. del Codice civile. Il Patrimonio netto della società ha valore negativo, pari ad euro -10.625.827. **La Regione ritiene che non vi siano ulteriori azioni da intraprendere in quanto la società è in liquidazione dal 2017 (si veda DGR n. 936 del 2018).**

**RAZIONALIZZAZIONE PERIODICA DELLE PARTECIPAZIONI**

Alla data del presente Parere, l'analisi dell'assetto delle società partecipate ex art. 20, D. Lgs. n. 175/2016, è in corso di istruttoria e redazione e verrà adottata con Delibera della Giunta regionale entro il 31.12.2023.

**GARANZIE RILASCIATE**

Le garanzie rilasciate a favore degli organismi partecipati dall'Ente sono così dettagliate:

Denominazione sociale	Motivo del rilascio della garanzia	Tipologia di garanzia	Importo della garanzia
Società "Compagnia delle Terme Srl", società fusa per incorporazione nella Società Terme di Salsomaggiore e di Tabiano Spa	Contratto di locazione finanziaria (*)	Lettera di patronage	8.041.471,95

(\*) A tal proposito si segnala che il contratto è stato sciolto - con restituzione del compendio immobiliare oggetto del contratto - in data 11.04.2016, a seguito del deposito di apposita istanza della Società Terme di Salsomaggiore S.p.a.- nell'ambito delle procedure di cui all'articolo 169-bis L.F., come novellato dal D.L. 27 giugno 2015, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla L. 6 agosto 2015 n. 132.

(\*\*) Per far fronte ad eventuali insolvenze della Società partecipata, è stato prudentemente accantonato nell'avanzo di amministrazione l'importo complessivo, sia del debito residuo, sia delle rate non pagate dalla stessa società, con diritto di rivalsa nei confronti degli altri soci e della società stessa.

**GESTIONE SANITARIA**

Le politiche per la sanità e per l'area dell'integrazione socio - sanitaria possono contare sul finanziamento sanitario ordinario corrente definito a livello nazionale (cosiddetto fabbisogno standard) e su risorse aggiuntive a carico della Regione. Per quanto riguarda il finanziamento del SSN cui concorre lo Stato, non essendo ancora stato formalizzato il quadro finanziario nazionale di riferimento per l'anno 2023, la Regione ha preso a riferimento gli stanziamenti del bilancio di previsione 2023 - 2025 che, a loro volta, erano basati sul livello di finanziamento dell'anno 2021. Per le risorse correnti alla sanità, il livello di finanziamento del FSR di parte corrente, incluso il saldo presunto da trasferire alle Aziende sanitarie a titolo di mobilità interregionale e internazionale, viene quantificato in 9.030 milioni di euro per il triennio 2024 - 2026. Per la mobilità sanitaria interregionale è stato previsto, per tutte le annualità del Bilancio di previsione, un saldo presunto da trasferire alle Aziende sanitarie pari a 315,028 milioni di euro, a fronte di un accredito per mobilità attiva di 534,933

milioni di euro e di un addebito per mobilità passiva di 219,91 milioni di euro. Per la mobilità sanitaria internazionale è stato previsto, per tutte le annualità del Bilancio di previsione, un saldo presunto pari ad euro 7,079 milioni, a fronte di un credito per mobilità attiva pari a 15,541 milioni di euro e di un addebito per mobilità passiva di 8,462 milioni di euro. Tali stanziamenti saranno rivisti a seguito dell'Intesa in Conferenza Stato - Regioni di riparto delle risorse per il finanziamento del SSR per l'anno 2023. Per quanto riguarda il FSR indistinto lo stanziamento sarà portato a 9.643 milioni, comprensivo di circa 138 milioni in relazione al contributo dei maggiori costi energetici e di circa 127 milioni in relazione ai maggiori saldi di mobilità sanitaria interregionale ed internazionale. Per il payback farmaceutico "ordinario" proveniente dalle aziende farmaceutiche per lo sfondamento del tetto di spesa e del tetto di prodotto, sono stati previsti incassi per 17,102 milioni di euro per tutte le annualità del Bilancio di previsione, importo parzialmente compensato da un accantonamento a FCDE di euro 202.000,00. Al momento non sono previsti stanziamenti per il versamento delle somme a ripiano dello sfondamento del tetto della spesa farmaceutica per acquisti diretti in quanto non è ancora stata adottata la relativa Determinazione da parte di AIFA. Non sono compresi nelle somme stanziata a bilancio le quote vincolate del Fondo sanitario nazionale riferibili ai Fondi per il rimborso dei farmaci innovativi e agli Obiettivi prioritari di piano sanitario, che verranno iscritte nel momento in cui saranno emanati i decreti nazionali di riparto alle Regioni. L'impegno finanziario della Regione per le politiche sanitarie riguarda:

- la copertura della manovra per l'esenzione dal ticket per le prime visite per le famiglie numerose, di cui alla DGR n. 2076/2018, per € 8,5 milioni, per tutte le annualità del Bilancio di previsione;
- la copertura degli ammortamenti non sterilizzati relativi agli anni 2001-2011 delle Aziende sanitarie per 20 milioni di euro, per tutte le annualità del Bilancio di previsione;
- l'iscrizione al SSN dei senza fissa dimora per € 100.000,00, ai sensi della L.R. n. 10/2021.

Per l'anno 2024 viene assicurato anche l'intero finanziamento all'Agenzia regionale per lo sviluppo dei mercati telematici Intercent-ER, soggetto aggregatore per gli acquisti in sanità, di € 1,845 milioni, che passerà ad € 1,9 milioni nei successivi anni 2025 e 2026. Confermati anche € 400.000,00 all'anno per il sostegno alle farmacie rurali ai sensi della L.R. n. 2/2016. Per quanto riguarda gli investimenti in ambito sanitario, sono state stanziata sul triennio 2024-2026 le risorse per il cofinanziamento regionale del 5% dei seguenti interventi, per un totale di € 29,523 milioni:

- Accordo di Programma V fase - stanziata le stesse cifre degli esercizi precedenti, la progettazione degli interventi sarà completata entro gennaio 2024;
- Accordo di Programma VI fase - investimenti sanitari ex art. 20, Legge n. 67/88;

- Accordo di Programma VII fase - interventi di edilizia sanitaria che saranno approvati nel corso del 2024;
- Sistemi di videosorveglianza a circuito chiuso nelle strutture socio-sanitarie e socio-assistenziali per anziani e persone con disabilità di cui al DM Salute del 31.12.2021;
- Apparecchiature sanitarie MMG finalizzate a garantire l'espletamento delle prestazioni dei medici di medicina generale e dei pediatri di libera scelta di cui al DM Salute del 29.07.2022.

Il Collegio raccomanda di recepire prontamente ogni provvedimento statale di bilancio per l'esercizio 2024 – 2026 e delle relative determinazioni a favore della Regione Emilia - Romagna, sulla base dei quali si effettueranno le conseguenti variazioni di bilancio.

---

### NOTA INTEGRATIVA

---

L'art. 11, comma 5, del D. Lgs. n. 118/2011, elenca il contenuto minimo che la nota integrativa allegata al Bilancio di previsione deve illustrare.

Il Collegio dei Revisori dà atto che nella Nota integrativa redatta dalla Giunta regionale sono riportate tutte le informazioni richieste dalla legge e necessarie al fine dell'espressione del proprio Parere.

---

### RILIEVI E CONSIDERAZIONI

---

Il Collegio dei Revisori, terminata l'analisi, cominciata singolarmente già nei giorni precedenti, e, collegialmente in data odierna, dei documenti richiamati nel presente Parere, considera:

- ❖ con riferimento alle previsioni di parte corrente:
  - congrue le previsioni di spesa e attendibili le entrate previste sulla base:
    - delle risultanze del rendiconto 2022;
    - delle previsioni definitive 2023;
    - della modalità di quantificazione e aggiornamento del fondo pluriennale vincolato;
    - del bilancio degli organismi e società partecipate;
    - dei riflessi delle decisioni descritte nel DEFR;
    - degli oneri indotti delle spese in conto capitale;
    - degli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti;
    - degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti e atti che obbligano giuridicamente l'ente;
    - degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;

- dei vincoli disposti per il rispetto del saldo obiettivo di finanza pubblica;
- della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- della quantificazione degli accantonamenti per gli altri fondi effettuati dall'ente;

❖ con riferimento alle previsioni di investimenti:

- conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, comprese la modalità di quantificazione e aggiornamento del fondo pluriennale vincolato e le reimputazioni di entrata, all'elenco degli interventi e al programma dei lavori pubblici, allegati al bilancio;
- coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il DEFR, il piano dei lavori pubblici e il cronoprogramma dei pagamenti;

❖ con riferimento alle previsioni di cassa:

- attendibili in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza e congrue in relazione al rispetto dei termini di pagamento con riferimento ai cronoprogrammi e alle scadenze di legge.

Il Collegio dei Revisori raccomanda:

- di monitorare con continuità l'andamento delle entrate con particolare riferimento a quelle correnti libere e/o non vincolate dal momento che la loro dinamica alimenta la misura del saldo positivo di parte corrente destinato al finanziamento delle spese di investimento;
- di monitorare con continuità la gestione dei soggetti partecipati, attesa l'attività di indirizzo in capo al socio Regione Emilia - Romagna partecipante: per le (eventuali) perdite che risulteranno dai bilanci al 31 dicembre 2023 la Regione dovrà adeguare la misura dello stanziamento del "Fondo perdite società partecipate" in sede di assestamento di bilancio;
- di procedere con continuità ad una verifica analitica del contenzioso civile ed amministrativo in essere e potenziale, al fine di valutare i rischi di passività latenti sia per spese legali sia per eventuali soccombenze.

---

## CONCLUSIONI

---

Il Collegio dei Revisori, tenuto conto:

- di tutto quanto sin qui esposto e rilevato;
- di quanto riportato nel DEFR 2024;
- dei pareri espressi dal Direttore Generale Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni sulla regolarità amministrativa, dal Responsabile del servizio affari legislativi e aiuti di stato sull'adeguatezza tecnico-normativa e di legittimità e dal Responsabile del Servizio Bilancio e

Finanze relativamente agli equilibri di bilancio;

ATTESTA

la corrispondenza della proposta di legge relativa al Bilancio di previsione 2024-2026 alle norme di legge nazionali e regionali vigenti in materia, rileva la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di Bilancio, invita la Regione a inviare, nei termini di legge, i dati relativi al Bilancio di previsione alla Banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'art. 13 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, a pubblicare sul proprio sito istituzionale quanto previsto dall'art. 39, comma 16, del D. Lgs. n. 118/2011 e ritiene di poter proporre l'approvazione del Bilancio di previsione per gli esercizi 2024-2026.

All'attenzione del Collegio il 07 dicembre 2023

**Il Collegio regionale dei Revisori dei conti**

Dott.ssa Alessandra Angeletti – Presidente (*firmato digitalmente*)

Dott. Gianni Ghirardini – Componente (*firmato digitalmente*)

Dott. Simone Paoloni – Componente (*firmato digitalmente*)